

Comune di Reggello (FI)

R E L A Z I O N E
S U L

R E N D I C O N T O
D E L L A
G E S T I O N E

2 0 1 2

Premessa

Come è noto, il "rendiconto della gestione" rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore nel vigente ordinamento contabile, nel quale:

- con il bilancio di previsione si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall'amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l'individuazione degli obiettivi e dei programmi;
- con il consuntivo e con i documenti di cui si compone (conto del Bilancio, Conto economico e Conto del patrimonio), si procede alla misurazione ex post dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell'operato della Giunta.

La relazione della Giunta si compone di un'analisi della programmazione e di una parte economico-patrimoniale relativa al Conto Economico, del Patrimonio e del Prospetto di conciliazione.

Per un'analisi più approfondita il rendiconto di gestione si compone anche di una relazione tecnica.

1 LO STATO DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA

Come in qualsiasi progetto di controllo, pur non vincolando eccessivamente la procedura, il legislatore si è comunque preoccupato di evitare che dall'analisi del rendiconto della gestione possano aversi sorprese nei risultati, prevedendo, pertanto, che il Consiglio e la Giunta abbiano modo di confrontarsi più volte:

- dapprima al momento dell'approvazione del bilancio di previsione, quando la Relazione Previsionale e Programmatica deve individuare i programmi, specificando, per ciascuno di essi, obiettivi di secondo livello, personale necessario, investimenti da realizzare, risorse da impegnare e relative fonti di finanziamento;
- successivamente, almeno una volta nel corso dell'anno, al momento della verifica sullo stato di attuazione dei programmi da realizzare secondo le prescrizioni del proprio regolamento di contabilità e, comunque, entro il 30 settembre;

infine, al momento della deliberazione del rendiconto, ovvero quando, concluso l'esercizio, si tirano le somme.

Si tratta, in conclusione, di un adempimento che riveste una particolare importanza, specie se letto all'interno del rinnovato sistema di gestione degli enti locali e che trova le sue origini nelle attività che quotidianamente sono poste in essere, sintetizzando l'intero processo di programmazione e controllo descritto.

Dalla relazione si evince un ruolo dinamico del sistema di programmazione e controllo, in cui le inefficienze evidenziate in sede di rendicontazione possono costituire motivo di riflessione e di modifica dell'attività operativa, come anche i risultati positivi possono essere ulteriormente affinati e riproposti in un modello in continuo miglioramento.

Partendo dalle premesse esposte in precedenza, la presente relazione si svilupperà prendendo in considerazione dapprima le entrate dell'ente, in cui si cercherà di approfondirne la rispondenza tra le previsioni e gli accertamenti oltre che la capacità e la velocità di riscossione, per poi passare alla spesa, letta non più per titoli, funzioni e servizi, ma secondo i programmi definiti ed approvati nella Relazione Previsionale e Programmatica.

2 I RISULTATI DELLA GESTIONE

2.1 Il risultato della gestione di competenza

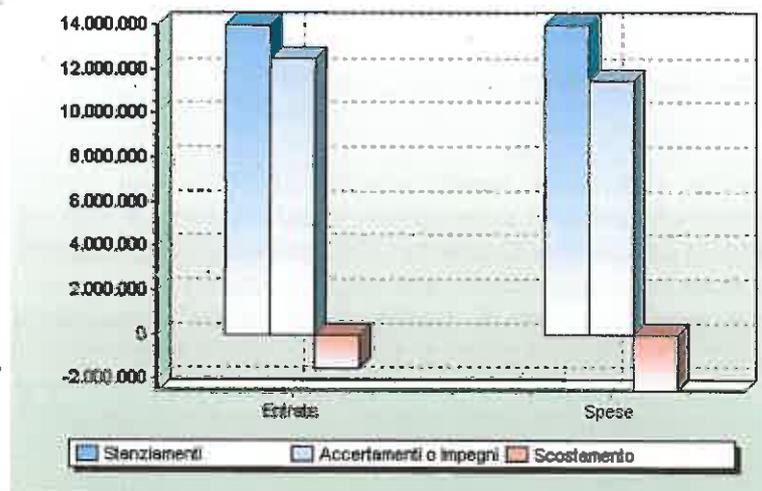
Prima di procedere alla analisi ed alla lettura del bilancio secondo l'articolazione libera proposta da ciascun ente, con la Relazione Previsionale e Programmatica è interessante richiamare le risultanze contabili così come determinate nel Conto del bilancio.

Il riferimento è relativo esclusivamente alle voci del bilancio di competenza e, di conseguenza, anche il risultato riportato in fondo al paragrafo riguarda la parte della gestione definita nel bilancio di previsione.

In altri termini, sono esclusi tutti gli effetti che il fondo di cassa iniziale e la gestione residui possono produrre sul risultato complessivo.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012: ENTRATE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2012	ACCERTAMENTI 2012
Avanzo applicato alla gestione	843.554,48	843.554,48
Entrate tributarie (Titolo I)	7.167.278,15	7.211.806,48
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	374.114,79	441.188,03
Entrate extratributarie (Titolo III)	2.062.638,51	1.970.471,13
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	2.126.520,00	1.107.535,59
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	0,00	0,00
Entrate per servizi per conto di terzi (Titolo VI)	1.435.329,14	889.107,34
TOTALE	14.009.435,07	12.463.663,05

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012: SPESE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2012	IMPEGNI 2012
Disavanzo applicato alla gestione	0,00	0,00
Spese correnti (Titolo I)	9.771.531,60	8.785.395,52
Spese in conto capitale (Titolo II)	2.217.620,00	1.196.304,93
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	584.954,33	584.954,33
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	1.435.329,14	889.107,34
TOTALE	14.009.435,07	11.455.762,12



IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012: IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2012	ACCERTAMENTI O IMPEGNI 2012	SCOSTAMENTO
Totale entrate di competenza+avanzo 2011 applicato	14.009.435,07	12.463.663,05	-1.545.772,02
Totale spese di competenza+disavanzo 2011 applicato	14.009.435,07	11.455.762,12	-2.553.672,95
GESTIONE DI COMPETENZA: Avanzo (+) Disavanzo (-)	0,00	1.007.900,93	

L'avanzo di competenza, depurato dall'avanzo di amministrazione, è pari a € 164.346,45, come risulta dalla tabella sottostante.

Gestione di competenza

Accertamenti di competenza	€ 11.620.108,57
Impegni di competenza	-€ 11.455.762,12
Saldo gestione di competenza	€ 164.346,45

Infatti, a livello complessivo:

Gestione di competenza

Accertamenti di competenza	€ 11.620.108,57
Impegni di competenza	-€ 11.455.762,12
Saldo gestione di competenza	€ 164.346,45

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	€ 5.439,68
Minori residui attivi riaccertati	-€ 26.915,58
Minori residui passivi riaccertati	€ 377.165,18
Saldo gestione dei residui	€ 355.689,28

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 164.346,45
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 355.689,28
AVANZO ESERCIZIO PREC. APPLICATO	€ 843.554,48
AVANZO ESERCIZIO PREC. NON APPLICATO (VINCOLATO)	€ 92.083,98
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 1.455.674,19

Relazione sul rendiconto della gestione 2012

2.2 Il risultato della gestione per programmi

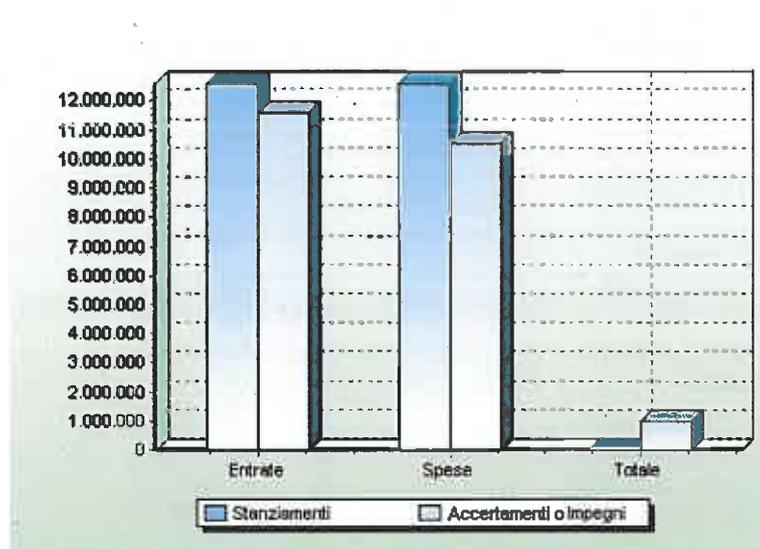
L'analisi finanziaria sinteticamente riassunta nel paragrafo precedente, ancor meglio analizzabile attraverso la scomposizione del bilancio nei suoi aggregati di livello inferiore (ci riferiamo ai titoli, categorie e risorse per l'Entrata ed ai titoli, funzioni, servizi ed interventi per la Spesa), permette degli approfondimenti contabili utili ad interpretare la gestione, cercando di comprendere il significato ed il valore "segnale" assunto dal risultato finanziario (avanzo/disavanzo d'amministrazione) e, quindi, da quello economico - patrimoniale.

Tale analisi si basa, però, su una articolazione, quale quella proposta dal D.P.R. n. 194/96, che consente esclusivamente un controllo spazio - temporale con analoghi aggregati di entrata e di spesa.

Poichè tale indagine deve essere rilevante ai fini della presentazione e rendicontazione dei risultati della gestione, i predetti valori non appaiono sufficienti ad esprimere un giudizio di efficacia dell'azione condotta, la quale non si basa su risultanze numeriche, quanto sul grado di raggiungimento di obiettivi strategici e tattici in precedenza individuati.

Non a caso, in sede di previsione, il bilancio annuale è affiancato dalla Relazione Previsionale e Programmatica.

Ad essa intendiamo riferirci in quanto, oltre a fornire una adeguata informazione sul territorio e sulla popolazione dell'ente, ripropone le entrate e le spese classificate non più secondo le logiche contabili dei modelli ufficiali di bilancio, quanto per finalità di spesa secondo programmi. In particolare, scomponendo le risultanze contabili del Conto del bilancio e riaggregando i dati secondo l'articolazione in programmi approvati dal Consiglio ad inizio anno, possiamo rileggere i risultati della gestione attraverso un confronto a livello aggregato tra le "entrate acquisite per il finanziamento dei programmi" e le "spese destinate ai programmi".



IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012: LA GESTIONE PER PROGRAMMI	STANZIAMENTI 2012	ACCERTAMENTI O IMPEGNI 2012	SCOSTAMENTO
Entrate per il finanziamento dei programmi	12.574.105,93	11.574.555,71	-999.550,22

Spese destinate ai programmi	12.574.105,93	10.566.654,78	-2.007.451,15
RISULTATO DELLA GESTIONE PER PROGRAMMI	0,00	1.007.900,93	

Ai fini di una migliore lettura della tabella che precede è opportuno precisare che:

- la voce "Entrate per il finanziamento dei programmi" accoglie i valori relativi ai primi cinque titoli dell'entrata e dell'avanzo applicato così come risultante dal bilancio al 30 novembre;
- la voce "Spese destinate ai programmi" è riferita ai valori dei primi tre titoli della spesa.

3 PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELL'ENTRATA

Prima di procedere all'analisi dei singoli programmi, è opportuno approfondire l'analisi relativa alle singole voci di Entrata e di Spesa riferibili ai programmi.

Con riferimento all'Entrata si precisa che l'esecutivo, nel porre in essere i suoi obiettivi, ha operato delle scelte in merito alle risorse da destinare ai programmi.

I principi di redazione del bilancio dettano norme che indicano la necessità di redigere il documento di previsione in equilibrio, conseguendo sempre il pareggio tra le Entrate e le Spese.

Gli stessi principi stabiliscono che ogni entrata può finanziare qualunque programma e, pertanto, la scelta a riguardo è lasciata agli organi dell'ente.

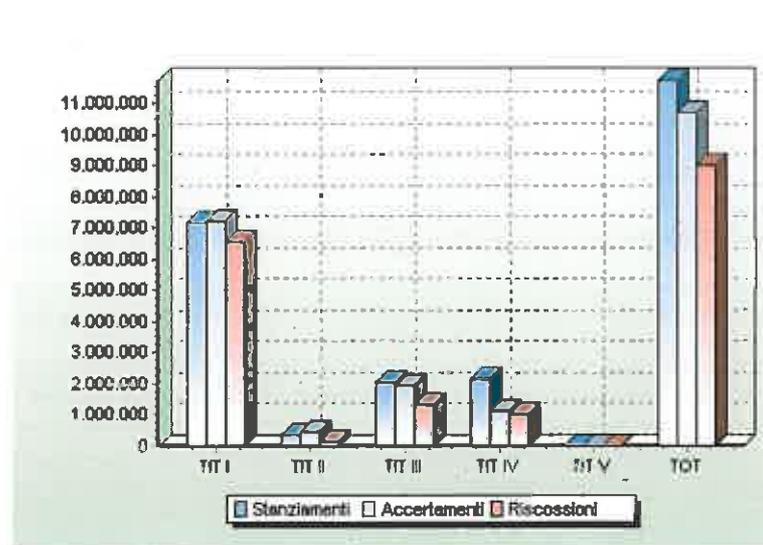
Ciascun comune decide se un programma è finanziato, ad esempio, con trasferimenti erariali, dandogli di conseguenza una ragionevole certezza in considerazione del grado di attendibilità delle previsioni, oppure con altre entrate la cui quantificazione iniziale può risultare difficoltosa o aleatoria.

Di conseguenza anche il giudizio che si vuole esprimere su un programma non può prescindere dall'analisi delle risorse nel loro complesso e dei singoli titoli di entrata.

Proprio ad essi intendiamo riferire la prima parte della relazione.

3.1 Le risorse utilizzate nei programmi

La tabella sottostante mette a confronto le previsioni definitive e gli accertamenti per titoli dell'entrata. Non è presente il titolo VI, cioè la voce volta a rilevare i servizi per conto terzi che, per la sua natura di "partita di giro", non viene presa in considerazione nè in sede previsionale nè, tanto meno, al momento della rendicontazione.



IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012: LA SINTESI DELLE RISORSE	STANZIAMENTI 2012	ACCERTAMENTI 2012	RISCOSSIONI 2012
Entrate tributarie (Titolo I)	7.167.278,15	7.211.806,48	6.532.872,13
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	374.114,79	441.188,03	157.040,96
Entrate extratributarie (Titolo III)	2.062.638,51	1.970.471,13	1.311.983,86
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	2.126.520,00	1.107.535,59	1.028.179,59
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	11.730.551,45	10.731.001,23	9.030.076,54

3.2 Le risorse di entrata in dettaglio

La tabella del paragrafo precedente propone l'intera politica di acquisizione delle risorse posta in essere dall'amministrazione nell'anno 2012 che, sebbene utile per una visione aggregata, necessita di ulteriori approfondimenti al fine di comprendere la reale capacità dell'ente di fronteggiare, attraverso le risorse acquisite, i programmi di spesa finanziati.

Si procederà ad analizzare le singole categorie di entrata raffrontando, in ciascuna di esse, non solo la previsione con gli accertamenti, ma anche questi ultimi con le riscossioni. In tal modo si potrà sia controllare ex post il rispetto degli equilibri di bilancio già verificati in sede preventiva, sia valutare il grado di monetizzazione delle entrate e cioè la capacità, in particolare per quanto concerne le entrate proprie, di giungere in tempi brevi alla fase della riscossione.

L'analisi condotta confrontando i titoli di entrata costituisce, dunque, un primo livello di verifica che permette di determinare la capacità dell'ente di acquisire risorse da destinare alla realizzazione dei programmi proposti. Un secondo livello di verifica può essere ottenuto confrontando tra loro le categorie di entrata e cercando di trarre conclusioni più approfondite sulla dinamica delle entrate all'interno di ciascun titolo.

A riguardo, al pari di quanto visto nella lettura aggregata, verranno riproposte per ciascuna categoria:

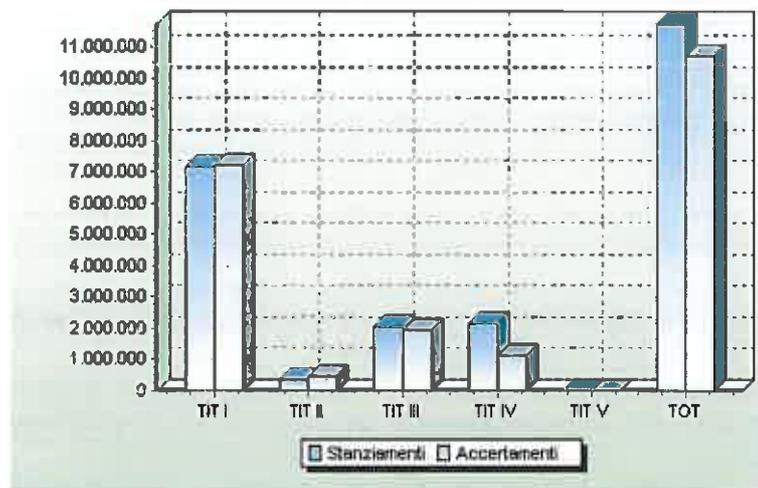
- Gli **stanziamenti definitivi** in grado di evidenziare la previsione finale per ciascuna tipologia di entrata al 30 novembre dell'anno. La prossimità di detto termine con il 31 dicembre, data di chiusura dell'esercizio, può far presumere che una corretta gestione sia in grado di programmare una pressoché totale eguaglianza tra tale dato e quello successivo (accertamento). Eventuali scostamenti significativi possono essere giustificati solo da eventi eccezionali e non prevedibili, verificatisi nell'ultimo mese dell'anno.
- Gli **accertamenti di competenza** che rilevano tutte le operazioni di entrata in grado di evidenziare situazioni per le quali entro il termine dell'esercizio sia sorto il diritto alla riscossione da parte dell'ente.

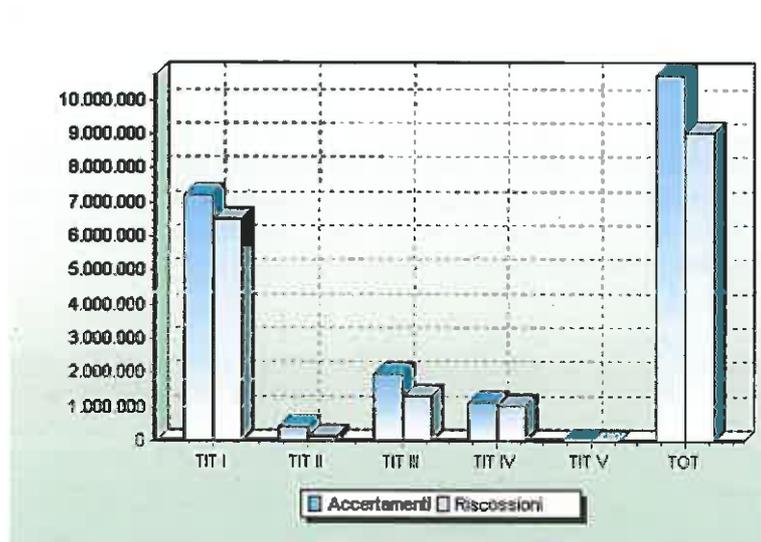
- Le **riscossioni di competenza** che misurano, sempre con riferimento alla gestione di competenza, la capacità di trasformare gli accertamenti in liquidità, portando a conclusione nel corso dello stesso esercizio tutte le fasi dell'entrata.

Trattando delle varie entrate verranno, comunque, evidenziate le differenze riscontrabili tra ciascuna di esse ed il diverso significato "segnalatico" della capacità di riscossione e di accertamento.

ENTRATE 2012: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO COMPLESSIVA	STANZIAMENTI 2012	ACCERTAMENTI 2012	ACCERTATO IN %
Entrate tributarie (Titolo I)	7.167.278,15	7.211.806,48	100,62
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	374.114,79	441.188,03	117,93
Entrate extratributarie (Titolo III)	2.062.638,51	1.970.471,13	95,53
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	2.126.520,00	1.107.535,59	52,08
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	11.730.551,45	10.731.001,23	91,48

ENTRATE 2012: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE COMPLESSIVA	ACCERTAMENTI 2012	RISCOSSIONI 2012	RISCOSSO IN %
Entrate tributarie (Titolo I)	7.211.806,48	6.532.872,13	90,59
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	441.188,03	157.040,96	35,60
Entrate extratributarie (Titolo III)	1.970.471,13	1.311.983,86	66,58
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	1.107.535,59	1.028.179,59	92,83
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	10.731.001,23	9.030.076,54	84,15





3.2.1 Le entrate tributarie

Seguendo una impostazione del tutto analoga a quella prevista nel bilancio di previsione, in questa parte riproporremo le informazioni presenti nella Relazione Previsionale e Programmatica non più in una ottica preventiva pluriennale, quanto cercando di rappresentare, attraverso lo stato di accertamento e di riscossione, la capacità dell'ente di rispettare gli impegni politico-amministrativi presi ad inizio esercizio.

La categoria 01 "Imposte" comprende tutte le forme di prelievo tributario poste in essere dall'ente nel rispetto dei limiti legislativi propri della normativa vigente in materia. In particolare, in essa vengono iscritte, accertate e riscosse le entrate direttamente riferibili all'imposta municipale propria (IMU), all'imposta sulla pubblicità, all'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche.

E' interessante evidenziare come per la maggior parte di queste imposte i tempi e le modalità di riscossione sono definite dalla legislazione vigente in materia e, pertanto, anche le considerazioni connesse sono in gran parte da correlare ad esse.

La categoria 02, "Tasse", propone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente, anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una posta residuale in cui sono gestite tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente comprese nelle precedenti.

Si tiene a precisare come, con l'approvazione dei decreti attuativi del federalismo fiscale e, in particolare, con le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 23/2011, il panorama delle entrate tributarie dei comuni ha subito una sostanziale modifica sia in termini quantitativi che qualitativi. Detta riflessione è importante anche al fine di dare spiegazioni a differenze di stanziamento e di accertamento, nelle varie categorie di entrate, rispetto ad anni precedenti.

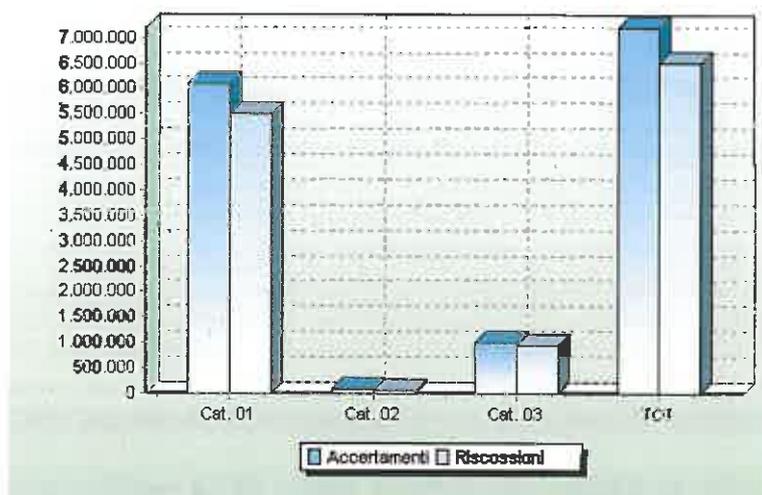
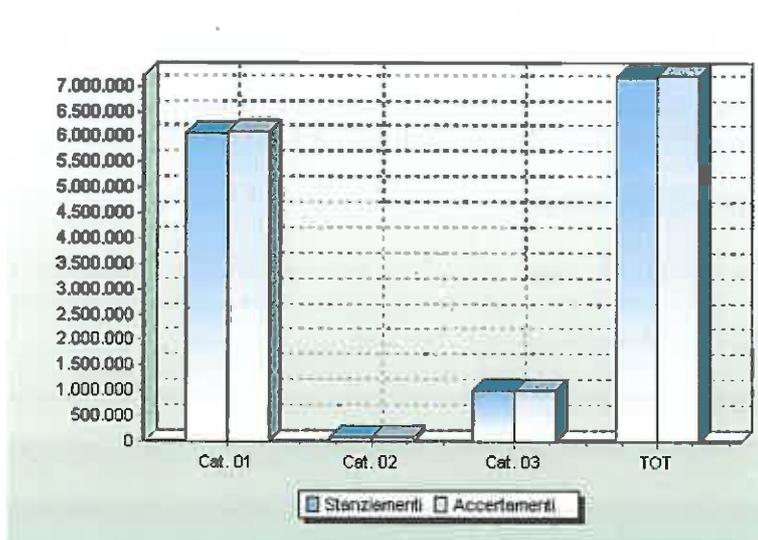
Nella parte finale del paragrafo sono evidenziate le nuove imposte e le variazioni intervenute rispetto allo scorso anno.

Le tabelle riportate sintetizzano la capacità di accertamento e di riscossione rispetto a ciascuna di esse.

ENTRATE TRIBUTARIE 2012: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2012	ACCERTAMENTI 2012	ACCERTATO IN %
Imposte (Categoria 1)	6.064.772,59	6.116.993,17	100,86
Tasse (Categoria 2)	87.003,00	80.933,28	93,02
Tributi speciali ed altre entrate tributarie (Categoria 3)	1.015.502,56	1.013.880,03	99,84
TOTALE	7.167.278,15	7.211.806,48	100,62

ENTRATE TRIBUTARIE 2012: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2012	RISCOSSIONI 2012	RISCOSSO IN %
Imposte (Categoria 1)	6.116.993,17	5.510.075,28	90,08
Tasse (Categoria 2)	80.933,28	66.219,24	81,82

Tributi speciali ed altre entrate tributarie (Categoria 3)	1.013.880,03	956.577,61	94,35
TOTALE	7.211.806,48	6.532.872,13	90,59



Per una lettura più completa dei dati aggregati, sono necessarie ulteriori indicazioni in merito alle modalità con cui l'ente procede all'accertamento ed alla riscossione delle entrate indicate. Occorre, a tal proposito, precisare che per le entrate tributarie le modalità di incasso non sono sempre autonome ma, in molti casi, come meglio specificato in seguito trattando delle singole imposte, dipendono da disposizioni di legge e da soggetti terzi che possono ritardare la velocità di riscossione della categoria rispetto al valore aggregato riportato nella tabella in fondo al paragrafo. A tal fine, occorre effettuare alcune precisazioni sulle principali imposte che nel complesso determinano l'intero programma di entrate dell'ente. In particolare:

Relazione sul rendiconto della gestione 2012

- **I.M.U.**

L'Imposta Municipale propria è la risorsa di natura tributaria più consistente per l'Ente. Il gettito accertato per l'anno 2012 è stato pari a € 4.440.000,00.

- **TOSAP**

Sono state assoggettate alla tassa le occupazioni dei beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, le occupazioni di spazi soprastanti il suolo pubblico con esclusione di verande e balconi, le occupazioni di spazi sottostanti il suolo pubblico.

L'accertamento dell'esercizio 2012 è stato pari a € 80.933,28

- **IMPOSTA DI PUBBLICITA'**

L'imposta di pubblicità è stata applicata alle attività di diffusione di messaggi pubblicitari effettuata nelle varie forme acustiche e visive nel rispetto della normativa vigente.

L'accertamento 2012 è stato pari a € 117.326,21.

- **ADDIZIONALE IRPEF**

L'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, dal D.Lgs. n. 360/1998 prevedendo il pagamento dell'imposta per tutti i contribuenti su una base imponibile costituita dai redditi soggetti a Irpef.

L'aliquota applicata per l'anno 2012 è stata dello 0,6%.

L'imposta è stata accertata per € 1.270.000,00

- **FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO**

Il Fondo sperimentale di riequilibrio costituisce una nuova entrata comunale e provinciale, introdotta dal D. Lgs. n. 23/2011 nell'anno 2011, al fine di realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata la devoluzione ai Comuni della fiscalità immobiliare, il gettito dei tributi devoluti, ivi compresa la quota di spettanza comunale della cedolare secca sugli affitti. Così come riportato nel certificato al conto consuntivo, la voce, quantunque ancora assimilabile per le modalità di erogazione ad un trasferimento erariale, trova iscrizione nel Titolo I cat. 3[^].

La sua ripartizione è avvenuta, previo accordo in sede di Conferenza Unificata, con decreti del Ministero dell'Interno, pubblicati nella Gazzetta Ufficiale n. 178 del 2 agosto 2011, con cui si è proceduto contestualmente alla fiscalizzazione e quindi alla soppressione dei trasferimenti erariali.

La previsione definitiva ed accertata (comunicataci attraverso il sistema dei trasferimenti del Ministero dell'interno - Finanza Locale) nel bilancio 2012 è pari a € 988.447,84.

3.2.2 Le entrate da trasferimenti dello Stato, della regione e di altri enti

I trasferimenti di parte corrente, secondo la volontà del legislatore, devono garantire i servizi locali indispensabili e concorrono, insieme con le altre entrate proprie, a garantire la copertura delle spese correnti.

Con l'introduzione del nuovo "federalismo fiscale" il consolidato sistema dei trasferimenti erariali ha subito, per la prima volta, nell'anno 2011 una completa e sostanziale revisione.

In particolare valgono per le entrate del Titolo II le stesse riflessioni effettuate per quelle del Titolo I. In particolare, con l'introduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio, iscritto nella cat. 3 del Titolo I e la contestuale soppressione dei trasferimenti erariali, le voci del Titolo II cat 01 si

sono fortemente ridimensionate in quanto comprendono oggi esclusivamente l'ex Fondo sviluppo investimenti e i trasferimenti erariali eventualmente non fiscalizzati.

I valori riportati nella tabella sottostante, con riferimento a quelli dello Stato sono stati accertati sulla base delle certificazioni ministeriali pubblicate sul sito Internet dal Ministero dell'Interno. Questi, infatti, trovano immediato accertamento da parte dell'ente risultando certi nel "quantum".

Non altrettanto potremmo dire, invece, sui tempi di riscossione, essendo gli stessi collegati al raggiungimento del limite minimo di liquidità che risulta influenzato anche dalle altre entrate dell'ente.

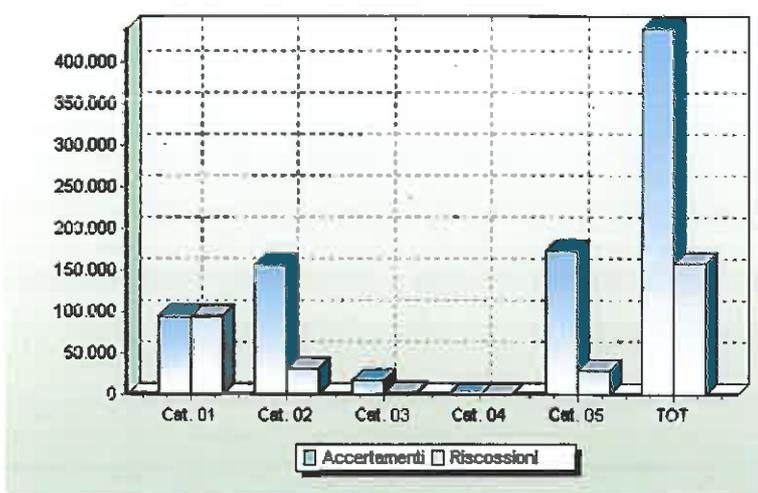
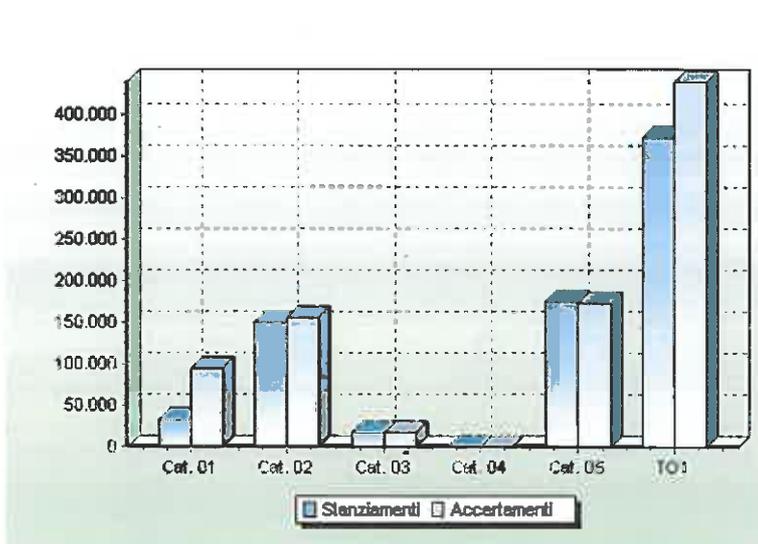
Pertanto, la capacità di riscossione della categoria dipende in primo luogo da disposizioni legislative estranee alla volontà dell'ente.

Le altre categorie del titolo II delle Entrate rilevano le somme erogate da altri soggetti pubblici o privati, finalizzate alla realizzazione di specifiche iniziative. Il mancato accertamento delle somme trova immediato riflesso nei minori impegni di spesa corrente e, quantunque sintomatico di una previsione non corretta, non produce effetti sul bilancio dei programmi.

Gli scostamenti tra accertamenti e riscossioni, invece, sono imputabili generalmente alla non ancora avvenuta rendicontazione delle somme o alla mancata conclusione del programma correlato.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI 2012: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2012	ACCERTAMENTI 2012	ACCERTATO IN %
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	32.252,11	95.327,75	295,57
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	150.203,81	155.181,87	103,31
Contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni delegate	16.565,30	16.552,89	99,93
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	175.093,57	174.125,52	99,45
TOTALE	374.114,79	441.188,03	117,93

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI 2012: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2012	RISCOSSIONI 2012	RISCOSSO IN %
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	95.327,75	95.327,75	100,00
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	155.181,87	31.749,88	20,46
Contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni delegate	16.552,89	1.136,59	6,87
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	174.125,52	28.826,74	16,56
TOTALE	441.188,03	157.040,96	35,60



Tra le principali entrate relative a questo titolo si segnalano:

- **TRASFERIMENTI DALLO STATO**

Nel rispetto di quanto comunicato sul sito Internet del Ministero dell'Interno, ed alla luce delle modifiche intervenute nel corso dell'anno 2011 (soppressione dei trasferimenti erariali nelle Regioni a statuto ordinario), l'ente ha proceduto ad accertare:

- fondo sviluppo investimenti per € 28.199,03
- altri trasferimenti non fiscalizzati per € 67.128,72

- **TRASFERIMENTI DALLA REGIONE**

Con riferimento ai Trasferimenti regionali, le principali entrate accertate sono state le seguenti:

Descrizione	Importo
Servizi Trasporto pubblico locale e pianificazione servizi	25.000,00
P.I.S.R. (sociale)	27.028,02
Integrazione canoni di locazione	53.126,06
I Tesori dell'Arcobaleno	25.331,47
Laboratori extrascolastici	12.029,12

- **TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO**

Con riferimento ai Trasferimenti da altri enti del settore pubblico, le principali entrate accertate sono state le seguenti:

Descrizione	Importo
Contr.Prov. Estate nei parchi	11.350,00
Contr. SDS famiglie numerose	12.645,02
Trasferimento Unione dei Comuni Imposta di soggiorno	118.000,00
Contr. SDS Fondo non autosufficienti	7.148,37
Contr.altri Comuni gest.associata personale	8.001,87

3.2.3 Le entrate extratributarie

Le entrate riportate nel titolo III evidenziano le risorse proprie dell'ente determinate dai proventi per servizi pubblici e per utilizzo di beni, oltre che da interessi attivi, da utili e da entrate diverse.

In particolare nella categoria 1 sono state accertate e riscosse le somme dei servizi pubblici nel rispetto delle tariffe approvate con apposita deliberazione allegata al bilancio di previsione.

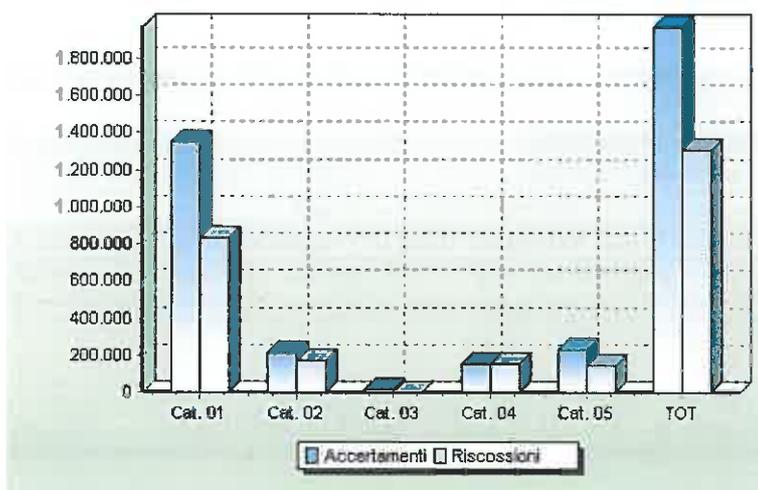
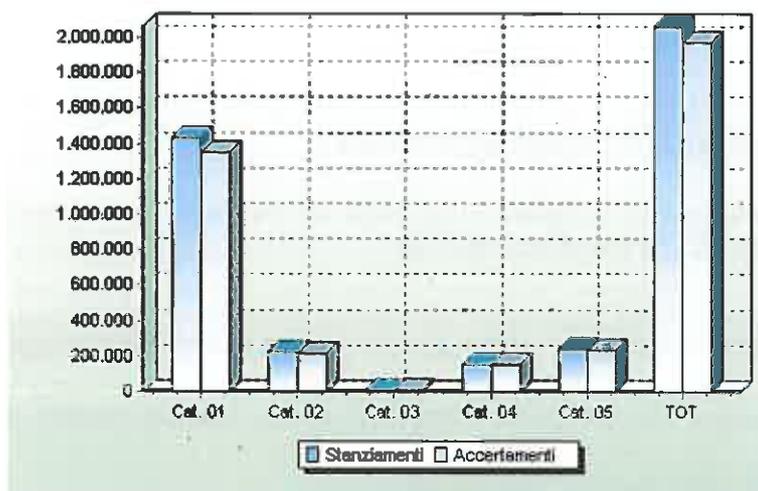
La categoria 2 comprende tutte le entrate accertate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'ente locale; in particolare in essa trovano allocazione le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i sovraccanoni sulle concessioni per le deviazioni d'acqua per la produzione della forza motrice, i censi, i canoni, ecc..

Per queste categorie, di norma, la capacità di accertamento e di riscossione dovrebbero essere particolarmente elevate misurando servizi e prestazioni a corrispettivo anticipato o, al massimo, con scadenza molto prossima.

Gli interessi attivi, se presenti, sono supportati da adeguata documentazione; lo stesso può dirsi per gli eventuali utili percepiti da società controllate o collegate.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2012: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2012	ACCERTAMENTI 2012	ACCERTATO IN %
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	1.433.800,09	1.351.735,72	94,28
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	224.380,00	217.534,37	96,95
Proventi finanziari (Categoria 3)	7.000,00	13.337,08	190,53
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	155.989,06	155.989,06	100,00
Proventi diversi (Categoria 5)	241.469,36	231.874,90	96,03
TOTALE	2.062.638,51	1.970.471,13	95,53

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2012: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2012	RISCOSSIONI 2012	RISCOSSO IN %
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	1.351.735,72	831.152,07	61,49
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	217.534,37	175.549,07	80,70
Proventi finanziari (Categoria 3)	13.337,08	918,28	6,89
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	155.989,06	155.989,06	100,00
Proventi diversi (Categoria 5)	231.874,90	148.375,38	63,99
TOTALE	1.970.471,13	1.311.983,86	66,58



Tra le principali entrate relative a questo titolo si segnalano:

- **SANZIONI AMMINISTRATIVE DEL CODICE DELLA STRADA (ART. 208)**

Il provento è destinato agli interventi di spesa per le finalità di cui al comma 4, art. 208, del codice della strada.

I proventi da sanzioni amministrative sono stati accertati nella misura complessiva di € 201.814,25 e sono stati destinati per il 50% agli interventi di spesa, in base alle finalità previste dagli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è stata destinata al:

Titolo I spesa per euro 55.907,13 per il potenziamento dell'attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale e ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale

Titolo II spesa per euro 45.000,00 per interventi relativi alla segnaletica stradale.

Rispetto alle somme accertate sono rilevati residui attivi per euro 97.858,07. Sulla base dei dati di cui sopra, a fronte delle previsioni di entrata per accertamento sanzioni è previsto nella spesa un adeguato fondo svalutazione crediti.

- **INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI**

La voce contenuta nella categoria 3 riporta gli interessi e le anticipazioni su crediti. L'accertamento 2012 è pari a € 13.337,08.

- **UTILI NETTI DI AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA'**

La voce contenuta nella categoria 4 riporta gli utili da aziende speciali, partecipate ed i dividendi di società.

L'accertamento 2012 è pari a 155.989,06.

- **ALTRE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

Sono, infine, da segnalare alcune entrate che rivestono particolare interesse per l'entità della somma. In particolare:

Diritti di segreteria € 88.335,82

Trasporti scolastici € 82.000,00

Corrispettivi servizio idrico integrato € 421.425,00

Il decreto del Ministro dell'Interno in data 31/12/1983 ha determinato esattamente le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale, gestiti direttamente dall'Ente: tra questi nel nostro caso è stato attivato il servizio asilo nido (gestito parzialmente in modo diretto) ed il servizio di illuminazione votiva.

Servizi a domanda individuale – Rendiconto di

Gestione

anno 2012

	Entrata	Spesa	% Copert.
Asili Nido	€ 322.323,10	€ 363.398,00 (50%) € 726.796,00 (100%)	88,70% 44,35%
Illuminazione votiva	€ 78.000,00	€ 27.552,41	283,10%

Copertura dei servizi a domanda individuale	€ 400.323,10	=	53,07 %

	€ 754.348,41		

Copertura dei servizi a domanda individuale	€ 400.323,10	=	102,40 %

[Illuminazione votiva + Asilo nido °)]	€ 390.950,41		

°) In base all'art. 5 della Legge 23/12/1992 n. 498, le spese per gli asili nido sono escluse per il 50% dal calcolo dei costi ai fini della determinazione della percentuale di copertura dei servizi pubblici a domanda individuale.

RENDICONTO DI GESTIONE 2012

SERVIZIO A DOMANDA INDIVIDUALE RELATIVO ALL'ASILO NIDO

ENTRATE		SPESE	
OGGETTO	IMPORTO	OGGETTO	IMPORTO
Contributi famiglie asilo nido	€ 285.578,56	Personale	€ 59.542,08
Conv. Boehringer minori asilo nido	€ 11.412,80	Altre spese	€ 667.253,92
Contr. Regionale I Tesori dell'Arcobaleno	€ 25.331,74	TOTALE	€ 726.796,00
		Personale (spese considerate al 50%)	€ 29.771,04
		Altre spese (spese considerate al 50%)	€ 333.626,96
TOTALE	€ 322.323,10	TOTALE	€ 363.398,00

* in base all'art. 5 della legge 23/12/1992 n. 498, le spese per gli asili nido sono escluse per il 50% dal calcolo dei costi ai fini della determinazione della percentuale di copertura dei servizi pubblici a domanda individuale.

RENDICONTO DI GESTIONE 2012**SERVIZIO A DOMANDA INDIVIDUALE RELATIVO ALL'
ILLUMINAZIONE VOTIVA**

ENTRATE		SPESE	
OGGETTO	IMPORTO	OGGETTO	IMPORTO
Proventi illuminazione votiva	€ 78.000,00	Personale	€ 10.549,81
		Altre spese	€ 17.002,60
TOTALE	€ 78.000,00	TOTALE	€ 27.552,41

3.2.4 I trasferimenti in conto capitale

Nel titolo IV l'ente ha provveduto ad accertare le somme relative a tipologie di entrata, quali le alienazioni di beni ed i contributi e trasferimenti in c/capitale distinti a seconda del soggetto erogante.

Nella voce "Alienazione di beni patrimoniali" (categoria 1) vengono esposti accertamenti e riscossioni di competenza derivanti da alienazioni di beni immobili, mobili patrimoniali e relativi diritti reali, da concessioni di beni demaniali e da alienazioni di beni patrimoniali diversi, quali l'affrancazione di censi, canoni, livelli, ecc..

La voce "Trasferimenti di capitale dallo Stato" (categoria 2) comprende i trasferimenti ordinari e straordinari da parte dello Stato in conto capitale. In particolare, in essa sono accertati gli importi relativi al fondo nazionale ordinario per gli investimenti, al fondo nazionale speciale per gli investimenti, oltre ad altri contributi specifici finalizzati alla realizzazione di lavori pubblici. Gli importi accertati nel bilancio sono stati acquisiti dal sito Internet del Ministero dell'Interno. Per quanto concerne le riscossioni di dette somme si rimanda a quanto già detto trattando dei trasferimenti di parte corrente da parte dello Stato.

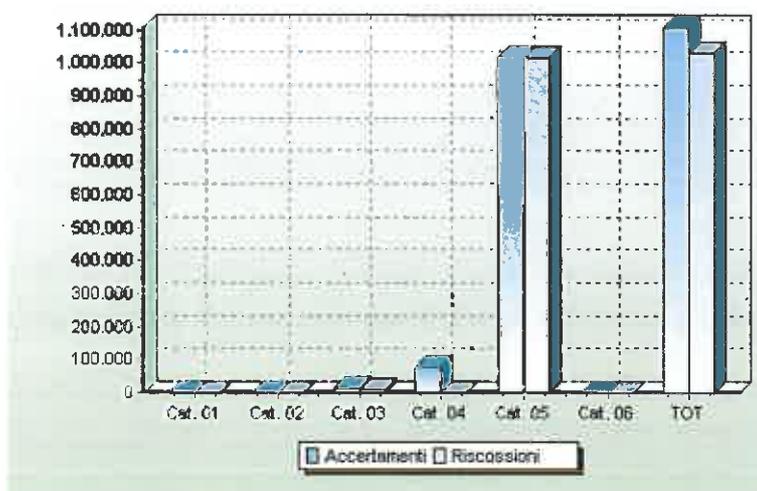
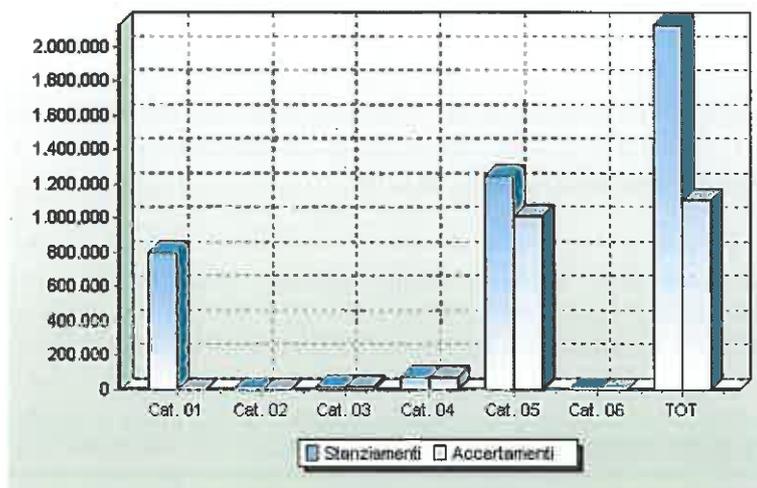
Le categorie 3 e 4 riportano i trasferimenti concessi in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari che straordinari da parte della regione, di altri comuni e della provincia. Anche per essi l'accertamento è stato possibile a seguito di comunicazione dell'ente erogante.

Infine, nei "Trasferimenti di capitale da altri soggetti" (categoria 5) hanno trovato accertamento le erogazioni di somme quali contributi in conto capitale da parte di soggetti non classificabili come enti pubblici. In particolare, rientrano in questa voce i proventi delle concessioni edilizie, le sanzioni urbanistiche, nonché i trasferimenti straordinari di capitali da altri soggetti.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2012: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2012	ACCERTAMENTI 2012	ACCERTATO IN %
Alienazioni di beni patrimoniali (Categoria 1)	795.000,00	2.330,66	0,29
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	14.520,00	14.520,00	100,00
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	75.000,00	75.000,00	100,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	1.242.000,00	1.015.684,93	81,78
Riscossioni di crediti (Categoria 6)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.126.520,00	1.107.535,59	52,08

ENTRATE DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2012: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2012	RISCOSSIONI 2012	RISCOSSO IN %
Alienazioni di beni patrimoniali (Categoria 1)	2.330,66	2.330,66	100,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	14.520,00	10.164,00	70,00
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	75.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	1.015.684,93	1.015.684,93	100,00

Riscossioni di crediti (Categoria 6)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.107.535,59	1.028.179,59	92,83



I principali trasferimenti di questo Titolo sono riportati nella tabella che segue:

Risorsa	Descrizione	Importo
3020	Contr.prov. percorsi S. Clemente	45.000,00
3020	Contr. Unione Comuni Giardino Vaggio	30.000,00
3100	Proventi concessioni edilizie, permessi a costruire	920.564,13
3120	Trasferimenti di capitale straordinari	95.120,80

3.2.5 Le accensioni di prestiti

Le entrate del titolo V sono rappresentate da anticipazioni di cassa, finanziamenti a breve, assunzione di mutui e prestiti ed emissione di prestiti obbligazionari.

Le tabelle sottostanti, pari a zero, suddividono il titolo in categorie. L'ente non ha proceduto ad indebitarsi, visti i vincoli di finanza pubblica.

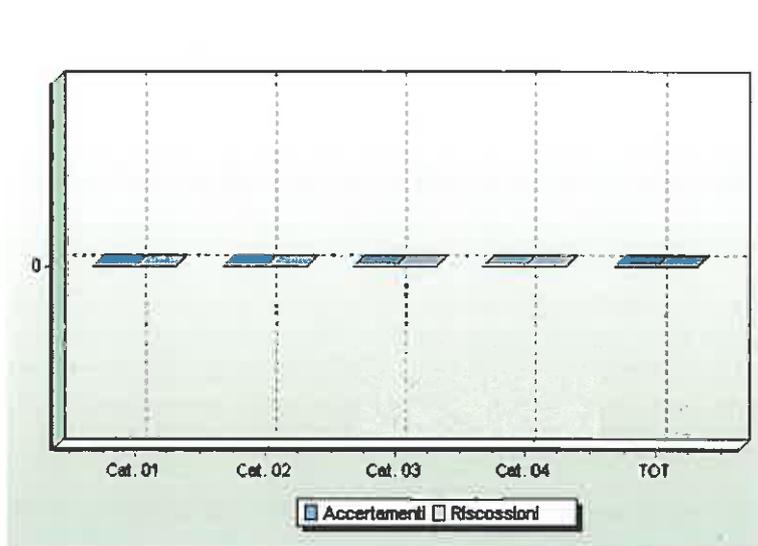
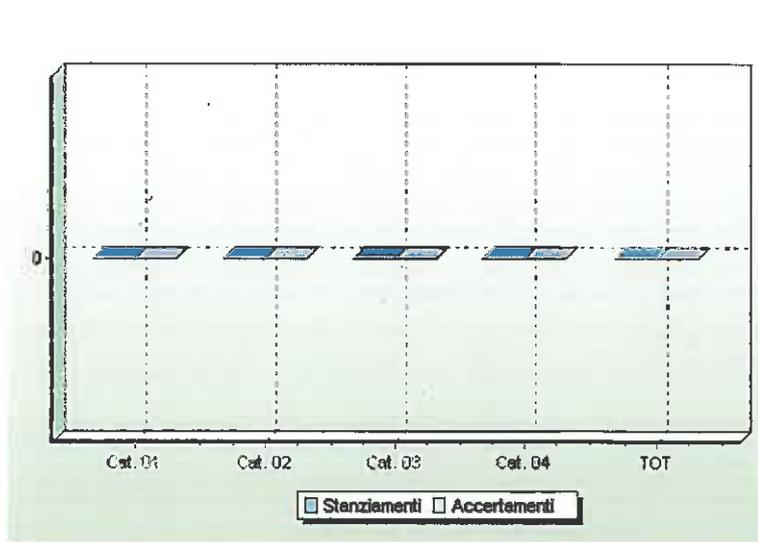
Le voci "Anticipazioni di cassa" (categoria 1) e "Finanziamenti a breve" (categoria 2) si riferiscono ai prestiti non finalizzati alla realizzazione di investimenti, ma rivolti esclusivamente a garantire gli equilibri finanziari di cassa. Esse, quindi, non partecipano alla costruzione dell'equilibrio del Bilancio investimenti, ma a quello del Bilancio movimenti di fondi.

Le categorie 3 e 4, invece, riportano le risorse destinate al finanziamento degli investimenti e vengono differenziate in base alla diversa natura della fonte.

Nella categoria 3 trovano allocazione i mutui accesi con istituti di credito o con la Cassa DD.PP.; in quella n. 4 sono riportati gli accertamenti per eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC).

ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI 2012 ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2012	ACCERTAMENTI 2012	ACCERTATO IN %
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	0,00	0,00	0,00
Emissioni di prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI 2012 ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2012	RISCOSSIONI 2012	RISCOSSO IN %
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	0,00	0,00	0,00
Emissioni di prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00



4 ANALISI DEI PROGRAMMI

4.1 Il quadro generale delle somme impiegate

La lettura della gestione per programmi non può prescindere da una valutazione complessiva rivolta ai principali aggregati di spesa che, ripartiti opportunamente secondo le modalità decise dall'ente, determinano la percentuale di realizzazione di ciascuno di essi.

La lettura della gestione 2012 per "programmi", pertanto, propone, così come fatto in precedenza per l'entrata, la spesa per macroaggregati, cioè distinta per titoli secondo l'impostazione prevista dal D.P.R. n. 194/96.

L'analisi di ciascun titolo delle previsioni definitive, degli impegni e dei pagamenti di competenza, di concerto con quella delle entrate vista in precedenza, fornisce ulteriori informazioni sull'attività posta in essere dall'ente, utili per comprendere lo stato di realizzazione dei singoli programmi.

4.2 I programmi della Relazione Previsionale e Programmatica

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il nostro legislatore considera la Relazione Previsionale e Programmatica un documento che riveste notevole importanza nella definizione degli indirizzi dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche.

Il confronto tra i dati di bilancio preventivi e consuntivi, riclassificati per programmi, oltre a fornire un quadro fedele degli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni poste, diventa un fattore determinante per tracciare con maggiore sicurezza il prevedibile andamento futuro del programma.

Nel nostro ente le risultanze contabili sono sintetizzate, a seguito di una riaggregazione per programmi, nella tabella sottostante.

Essa presenta l'intera attività programmata e realizzata proponendola attraverso i valori contabili come segue:

a) La prima colonna riporta la denominazione dei programmi così come presenti nella Relazione Previsionale e Programmatica approvata all'inizio dell'esercizio dal consiglio comunale dell'ente.

b) La seconda si riferisce agli stanziamenti definitivi di spesa assegnati a ciascuno di essi. Questi misurano l'entità del programma permettendo dei confronti quantitativi con i rimanenti.

Si vuole sottolineare, comunque, che la dimensione assoluta in termini monetari non sempre costituisce un indicatore sufficientemente selettivo potendo, in alcuni casi, sviare la valutazione complessiva su alcuni di essi. In realtà appare molto più interessante confrontare ciascuna previsione con gli impegni e con i pagamenti.

c) La terza colonna riporta gli impegni di spesa della gestione di competenza dimostrando l'ammontare di spesa attivata tenendo conto della previsione.

d) La quarta colonna, infine, riporta il valore complessivo dei pagamenti effettuati sugli impegni della colonna precedente. Anche questo valore appare interessante, misurando la celerità di azione della "macchina comunale".

RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA 2012 ARTICOLATA PER PROGRAMMI	STANZIAMENTI 2012	IMPEGNI 2012	PAGAMENTI 2012
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	3.866.568,31	3.136.815,04	2.712.804,65
POLIZIA LOCALE	419.710,54	413.921,25	370.168,40
ISTRUZIONE PUBBLICA	1.252.624,91	1.208.499,58	793.387,11
CULTURA E BENI CULTURALI	218.415,55	205.243,57	155.344,87
SPORT E RICREAZIONE	261.067,35	259.980,97	129.813,68
TURISMO	38.900,07	32.532,71	8.117,96
VIABILITA' E TRASPORTI	1.393.325,58	1.369.137,62	1.187.527,69
GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	913.237,96	827.498,23	628.950,54
SETTORE SOCIALE	1.822.619,87	1.760.829,09	1.133.566,48
SVILUPPO ECONOMICO	170.015,79	155.891,79	119.568,60
Programma Investimenti	2.217.620,00	1.196.304,93	55.821,21

Totale programmazione	12.574.105,93	10.566.654,78	7.295.071,19
-----------------------	---------------	---------------	--------------

5 ANALISI SULLO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

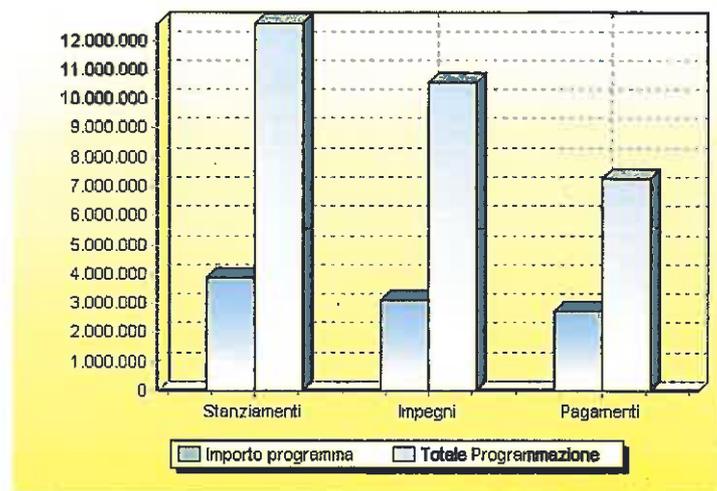
L'analisi conclusiva è quella relativa ad un approfondimento dei singoli programmi. Per ciascuno di essi verranno effettuate delle aggregazioni volte ad evidenziare alcuni valori segnaletici.

In particolare verranno confrontati la previsione, l'impegno ed il pagamento riferibili al singolo programma con i corrispondenti valori complessivi ottenuti considerando l'insieme dei programmi della Relazione Previsionale e Programmatica.

Dal succitato confronto si evince il peso che ciascuno di essi assume, in termini monetari, rispetto all'intera attività riportata e riaggregata secondo i modelli ministeriali del D.P.R. n. 194/96.

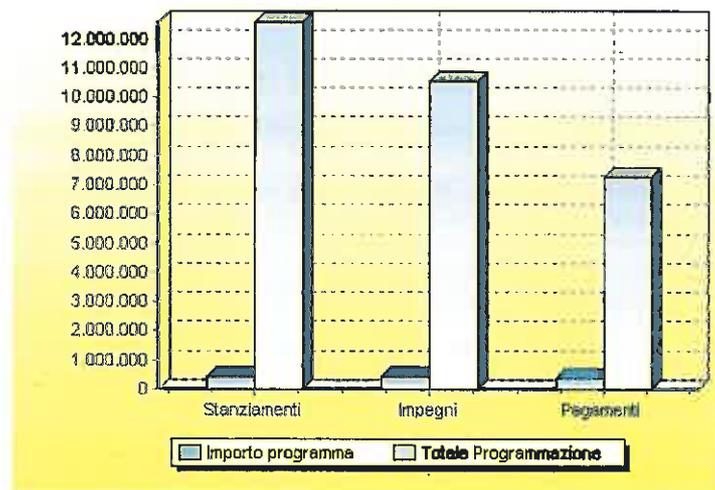
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	3.866.568,31	12.574.900,93	30,75
IMPEGNI	3.136.815,04	10.562.654,73	29,69
PAGAMENTI	2.712.804,65	7.255.071,18	37,19

	STANZIAMENTI 2012	IMPEGNI 2012	PAGAMENTI 2012
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	3.281.613,98	2.551.860,71	2.127.850,32
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	584.954,33	584.954,33	584.954,33



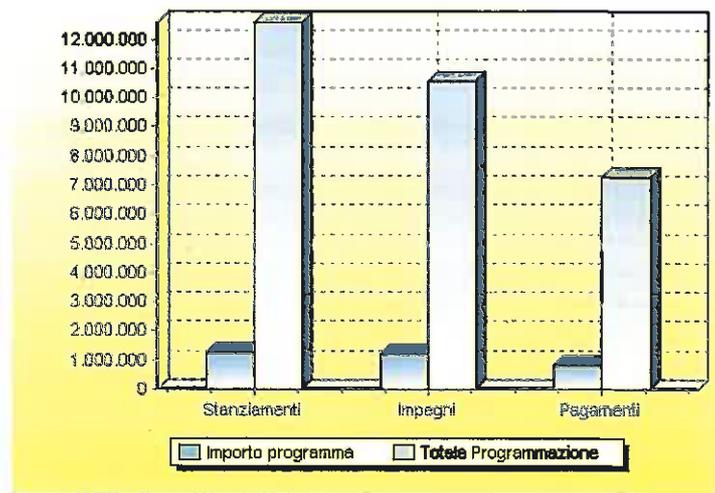
POLIZIA LOCALE	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	419.710,54	12.574.105,93	3,34
IMPEGNI	413.921,25	10.566.654,78	3,92
PAGAMENTI	370.168,40	7.295.071,19	5,07

	STANZIAMENTI 2012	IMPEGNI 2012	PAGAMENTI 2012
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	419.710,54	413.921,25	370.168,40
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



ISTRUZIONE PUBBLICA	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	1.252.624,91	12.574.105,93	9,96
IMPEGNI	1.208.499,58	10.566.654,78	11,44
PAGAMENTI	793.387,11	7.295.071,19	10,88

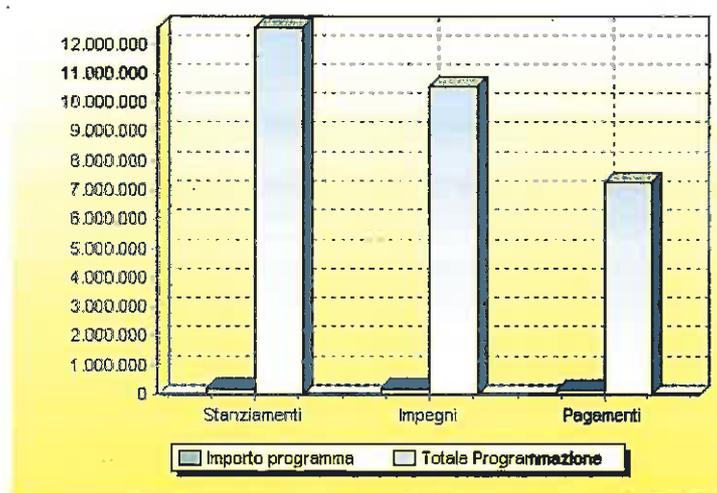
	STANZIAMENTI 2012	IMPEGNI 2012	PAGAMENTI 2012
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	1.252.624,91	1.208.499,58	793.387,11
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



CULTURA E BENI CULTURALI

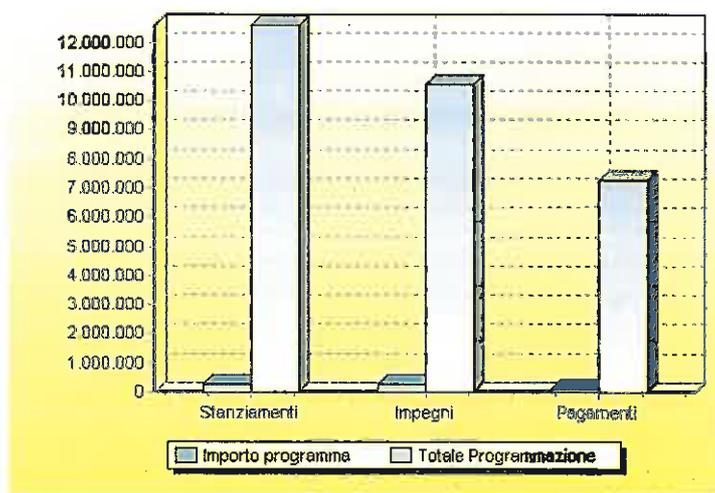
	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	218.415,55	12.574.105,93	1,74
IMPEGNI	205.243,57	10.566.654,78	1,94
PAGAMENTI	155.344,87	7.295.071,19	2,13

	STANZIAMENTI 2012	IMPEGNI 2012	PAGAMENTI 2012
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	218.415,55	205.243,57	155.344,87
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



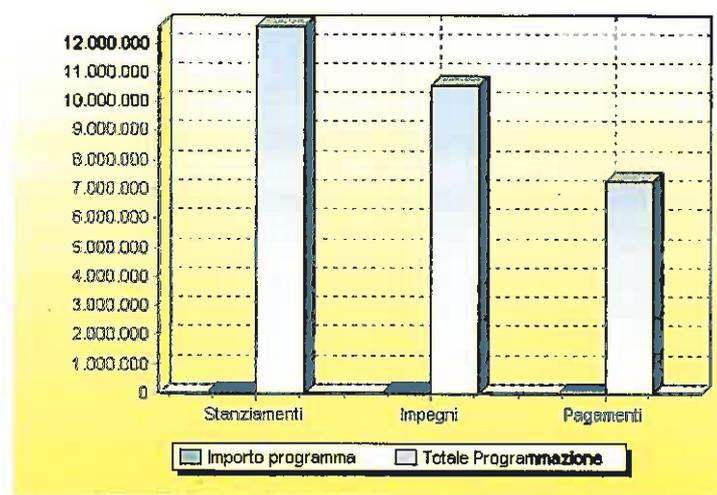
SPORT E RICREAZIONE	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	261.067,35	12.574.105,93	2,08
IMPEGNI	259.980,97	10.566.654,78	2,46
PAGAMENTI	129.813,68	7.295.071,19	1,78

	STANZIAMENTI 2012	IMPEGNI 2012	PAGAMENTI 2012
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	261.067,35	259.980,97	129.813,68
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



TURISMO	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	38.900,07	12.574.105,93	0,31
IMPEGNI	32.532,71	10.566.654,78	0,31
PAGAMENTI	8.117,96	7.295.071,19	0,11

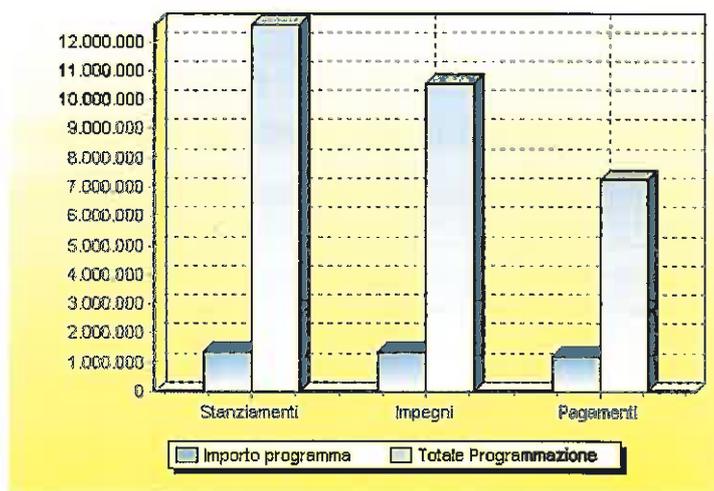
	STANZIAMENTI 2012	IMPEGNI 2012	PAGAMENTI 2012
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	38.900,07	32.532,71	8.117,96
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



VIABILITA' E TRASPORTI

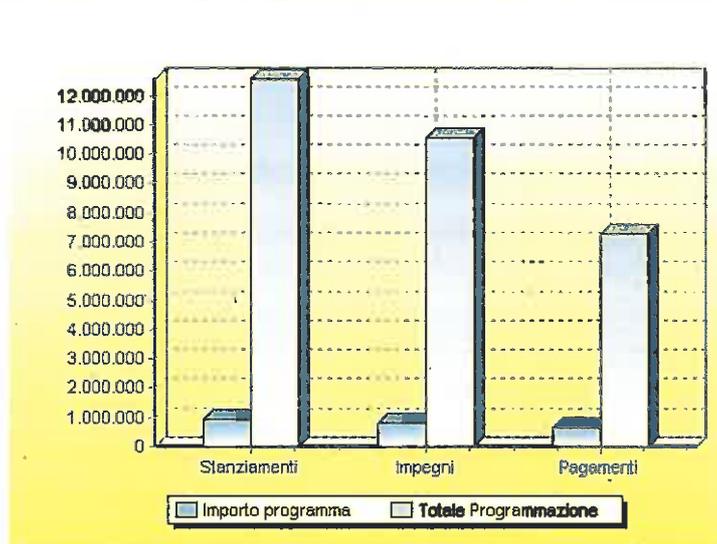
	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	1.393.325,58	12.574.105,93	11,08
IMPEGNI	1.369.137,62	10.566.654,78	12,96
PAGAMENTI	1.187.527,69	7.295.071,19	16,28

	STANZIAMENTI 2012	IMPEGNI 2012	PAGAMENTI 2012
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	1.393.325,58	1.369.137,62	1.187.527,69
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



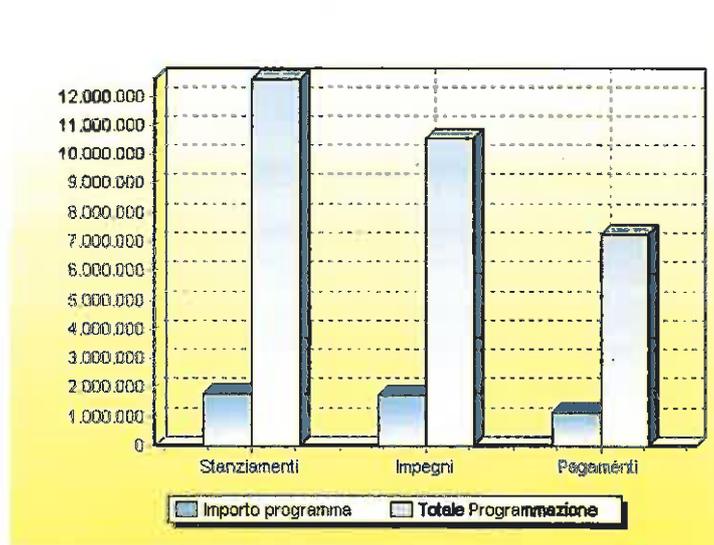
GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	913.237,96	12.574.105,93	7,26
IMPEGNI	827.498,23	10.566.654,78	7,83
PAGAMENTI	628.950,54	7.295.071,19	8,62

	STANZIAMENTI 2012	IMPEGNI 2012	PAGAMENTI 2012
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	913.237,96	827.498,23	628.950,54
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



SETTORE SOCIALE	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	1.822.619,87	12.574.105,93	14,50
IMPEGNI	1.760.829,09	10.566.654,78	16,66
PAGAMENTI	1.133.566,48	7.295.071,19	15,54

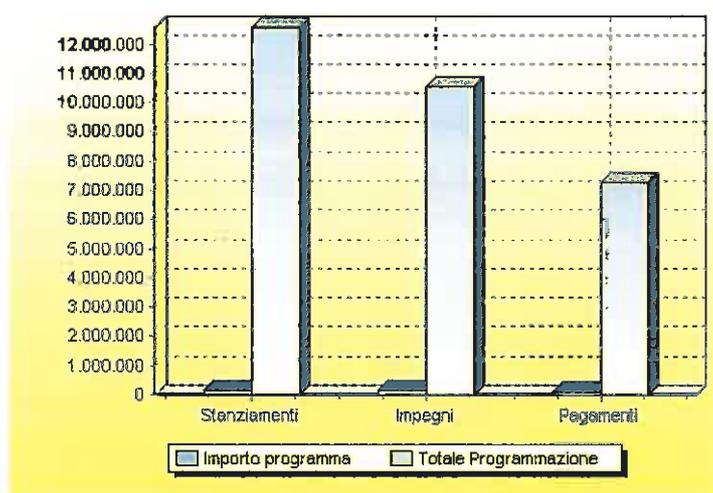
	STANZIAMENTI 2012	IMPEGNI 2012	PAGAMENTI 2012
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	1.822.619,87	1.760.829,09	1.133.566,48
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



SVILUPPO ECONOMICO

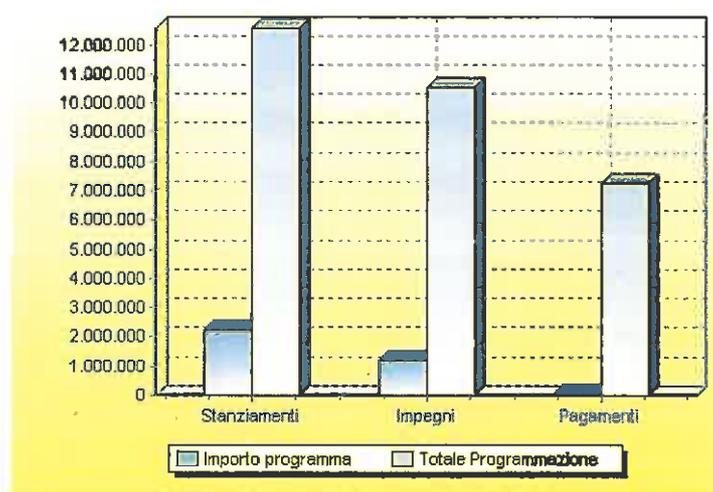
	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	170.015,79	12.574.105,93	1,35
IMPEGNI	155.891,79	10.566.654,78	1,48
PAGAMENTI	119.568,60	7.295.071,19	1,64

	STANZIAMENTI 2012	IMPEGNI 2012	PAGAMENTI 2012
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	170.015,79	155.891,79	119.568,60
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



Programma Investimenti	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	2.217.620,00	12.574.105,93	17,64
IMPEGNI	1.196.304,93	10.566.654,78	11,32
PAGAMENTI	55.821,21	7.295.071,19	0,77

	STANZIAMENTI 2012	IMPEGNI 2012	PAGAMENTI 2012
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	2.217.620,00	1.196.304,93	55.821,21
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



6 ANALISI DEL CONTO ECONOMICO, DEL PATRIMONIO E DEL PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

L'art. 227 del D.Lgs. 267/2000 prevede che la dimostrazione dei risultati della gestione posta in essere nell'esercizio finanziario avvenga mediante il Rendiconto, che comprende il Conto del Bilancio, il Conto del Patrimonio ed il Conto Economico; e l'art. 229 della stessa norma prevede che a quest'ultimo venga allegato un Prospetto di Conciliazione che funga sostanzialmente da raccordo con i dati provenienti dalla gestione finanziaria. L'art. 151 della stessa norma prevede, poi, che tutti gli elaborati costituenti il rendiconto di gestione siano accompagnati da una relazione illustrativa che, a norma dell'art. 231, deve evidenziare anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche.

La presente relazione contiene l'analisi e la descrizione dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati nella redazione del Conto Economico, Conto del Patrimonio e del Prospetto di Conciliazione ed accoglie i raffronti ed i dettagli necessari ad una migliore comprensione degli elaborati.

In considerazione della facoltà offerta agli enti locali dall'art. 232 del Tuel di dotarsi del sistema di contabilità economico patrimoniale più idoneo alle loro esigenze, questa Amministrazione ha ritenuto opportuno utilizzare il metodo della riclassificazione a consuntivo delle risultanze della gestione finanziaria, rettificata con le necessarie scritture di assestamento ed integrate con gli elementi che non sono commisurati ad effettive operazioni finanziarie, conformemente alla previsione dell'art. 229 del medesimo Tuel. Occorre infatti tenere presente che, se da un lato esistono entrate e spese dell'esercizio alle quali non corrispondono ricavi e costi (esempio: riscossione di crediti o mero pagamento di debiti), dall'altro esistono costi e ricavi che non transitano dalla gestione finanziaria (esempio: ammortamenti, plus e minusvalenze).

La struttura contabile che si commenta accoglie il coacervo di detti elementi, traducendoli in valori di natura economica e patrimoniale, fotografando da un lato le componenti del risultato economico dell'esercizio e, dall'altro, le variazioni intervenute nelle poste patrimoniali e, segnatamente, nel capitale netto, delle quali in prosieguo si forniscono ampi dettagli.

Il raggiungimento di tale obiettivo non può far sottacere le difficoltà che gli enti locali incontrano nel far confluire gli elementi provenienti dal proprio sistema contabile istituzionale in elaborati in grado di misurare gli eventi gestionali nell'ottica della loro

rilevanza economica, basati cioè su criteri di stretta competenza temporale, diametralmente-opposti a quelli utilizzati giornalmente nella gestione di una contabilità di tipo finanziario ed autorizzatorio.

Riferimenti normativi e principi contabili

Il Conto Economico, quello del Patrimonio ed il Prospetto di Conciliazione sono stati redatti con l'osservanza delle disposizioni di legge in vigore, sono conformi alle risultanze del Conto del Bilancio, appositamente rettificato al fine di determinare la dimensione economica degli accertamenti e degli impegni e riclassificate in modo da essere correttamente rappresentate.

Le norme cui ci si è riferiti nella redazione della presente relazione e nella determinazione delle poste contabili contenute negli elaborati che si commentano sono gli articoli 151, comma 6, 229, 230 e 231 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 di seguito denominato Tuel (Testo Unico Enti Locali), gli articoli 116 e 117 del decreto legislativo 25 febbraio 1995 n. 77 e, infine, del d.p.r. 31 gennaio 1996 n. 194.

Il Conto Economico, del Patrimonio ed il Prospetto di Conciliazione, pur non ricorrendone l'obbligo giuridico, sono stati redatti in sostanziale conformità ai principi contabili generalmente applicati a livello nazionale e, segnatamente, al principio contabile n. 3 per gli enti locali approvato in gennaio 2004 ed alle raccomandazioni emanate in argomento dall'Osservatorio per la Finanza e Contabilità degli Enti Locali costituito presso il Ministero dell'Interno, nonostante lo stesso organo sia stato sciolto nel corso dell'anno 2010, anche in considerazione del fatto che alcuni elementi determinati in applicazione di tali principi sono tuttora oggetto di richieste specifiche da parte della Corte dei Conti, segnatamente nei questionari destinati all'Organo di Revisione.

Nell'esposizione dei dati relativi ai contributi in conto impianti tale principio è stato integrato con una più ampia rappresentazione degli elementi contabili, come meglio riferito nel paragrafo relativo alle Immobilizzazioni Materiali ed alla voce Conferimenti.

Gli schemi di conto economico, del patrimonio e del prospetto di conciliazione che sono stati utilizzati sono sostanzialmente conformi a quelli approvati con il citato d.p.r. 194, ai quali sono state apportate modifiche ed integrazioni per renderli più leggibili. Inoltre, nel

proseguo della presente relazione sono indicati in dettaglio gli elementi dei quali, per maggiore chiarezza ed informazione, si è ritenuto opportuno fornire ulteriori integrazioni.

L'insieme delle informazioni contenute negli elaborati che si commentano e nella presente relazione sono esaustivi, per quanto concerne i risvolti economico patrimoniali, delle condizioni indicate al punto 25 del detto principio contabile n. 3.

Prima di passare all'analisi degli elaborati economico patrimoniali, riteniamo opportuno riepilogare i dati salienti della gestione finanziaria dell'esercizio, evidenziando alcuni elementi essenziali del

CONTO DEL BILANCIO

Il conto del bilancio è redatto sulla base della struttura resa obbligatoria per legge al fine di consentire la corretta comparazione tra previsioni e risultati, i controlli sulla gestione finanziaria, la comparazione dei dati fra enti, l'uniformità della rappresentazione dei risultati finanziari ed il consolidamento degli stessi. Nell'ambito delle finalità del sistema di bilancio e del rendiconto, il conto del bilancio rileva i risultati della gestione finanziaria anche con riferimento alla funzione autorizzatoria del bilancio di previsione.

Conformemente alle richieste normative ed al contenuto del citato principio contabile n. 3, l'analisi a posteriori della funzione autorizzatoria del bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali:

Entrate

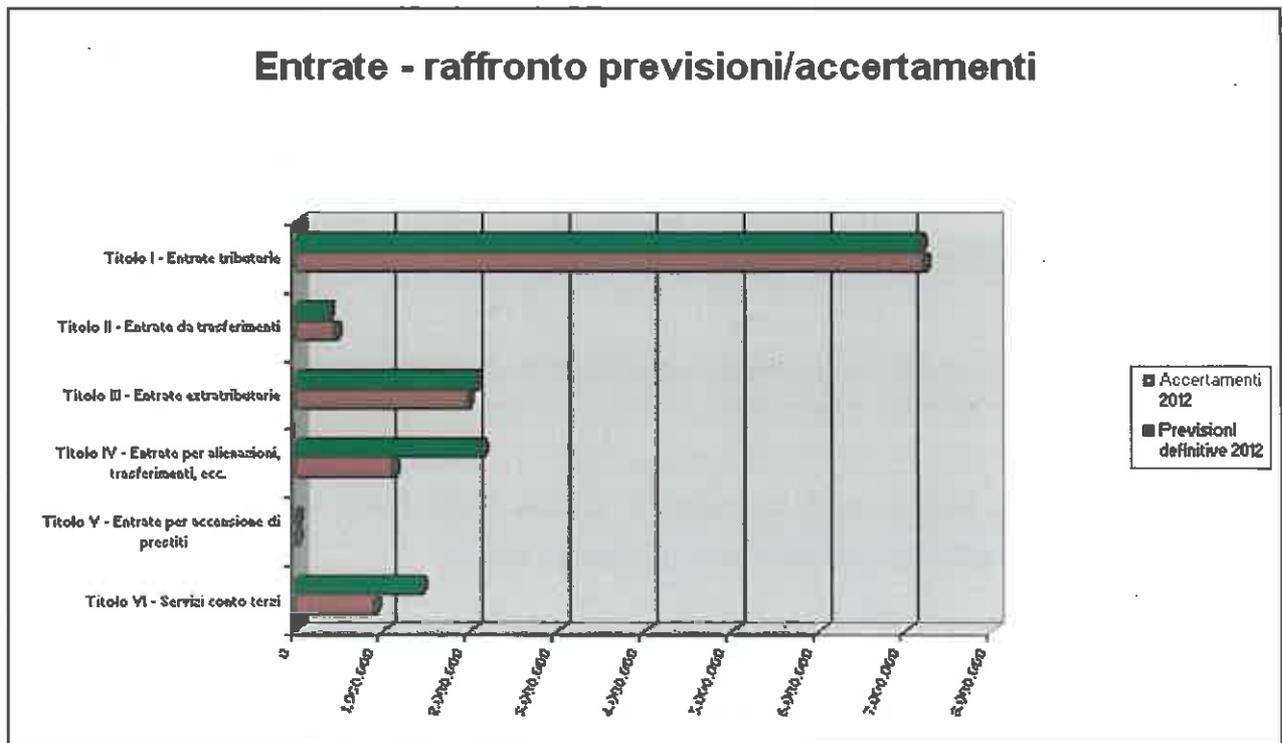
L'andamento delle entrate dell'ente, dettagliatamente esposte nel Conto del Bilancio ove sono raggruppate in base alla loro categoria di appartenenza, può riassuntivamente desumersi dalle risultanze dei prospetti che seguono.

Quello qui riportato analizza gli accertamenti di competenza con le previsioni definitive di bilancio, confrontando i dati degli ultimi tre esercizi:

Entrate: raffronto previsioni definitive / accertamenti

Entrate	Previsioni definitive 2010	Accertamenti 2010	%	Previsioni definitive 2011	Accertamenti 2011	%	Previsioni definitive 2012	Accertamenti 2012	%
TITOLO I - Entrate tributarie	4.451.260,68	4.187.152,22	94%	7.971.412,38	6.629.877,10	83%	7.167.278,15	7.211.806,46	101%
TITOLO II - Entrate da trasferimenti	3.511.521,31	3.585.472,78	102%	675.611,72	605.808,13	90%	374.114,73	441.188,03	118%
TITOLO III - Entrate extratributarie	1.556.326,00	1.422.841,66	91%	2.009.874,23	1.718.153,65	74%	2.062.638,51	1.970.471,13	96%
TITOLO IV - Entrate per alienazioni, trasfer., ecc.	2.045.199,20	2.204.000,34	108%	2.523.504,45	2.639.533,36	105%	2.186.520,00	1.107.535,59	52%
TITOLO VI - Servizi conto terzi	1.405.329,14	900.504,32	64%	1.435.329,14	943.412,50	66%	1.435.329,14	883.107,34	62%
Avanzo di Amministrazione	340.452,01			745.428,56			843.534,48		
Totale	13.311.098,37	12.299.971,92		15.061.500,92	12.536.704,02		14.009.435,07	11.620.108,57	

Gli elementi relativi all'esercizio in commento possono essere visivamente recepiti come rappresentato nel grafico che segue:

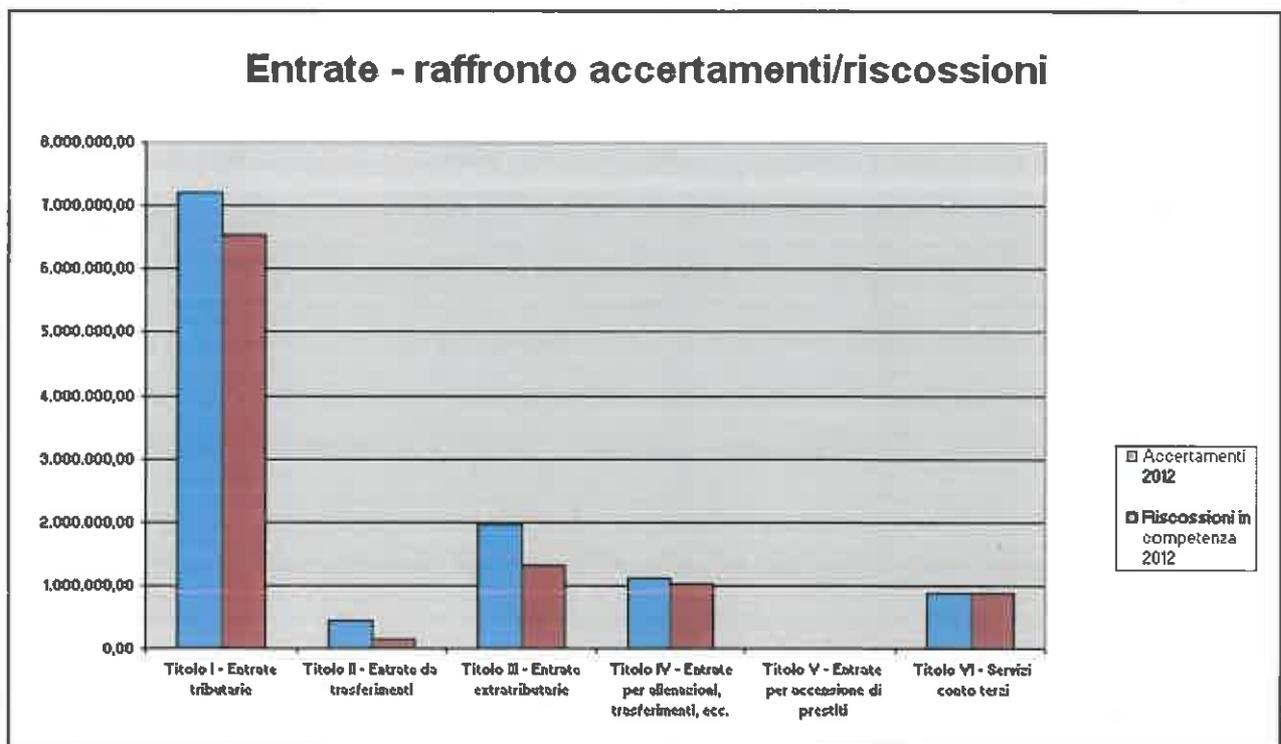


Una seconda analisi dei dati pone a raffronto gli accertamenti di competenza, e le relative riscossioni, avvenute nell'ultimo triennio:

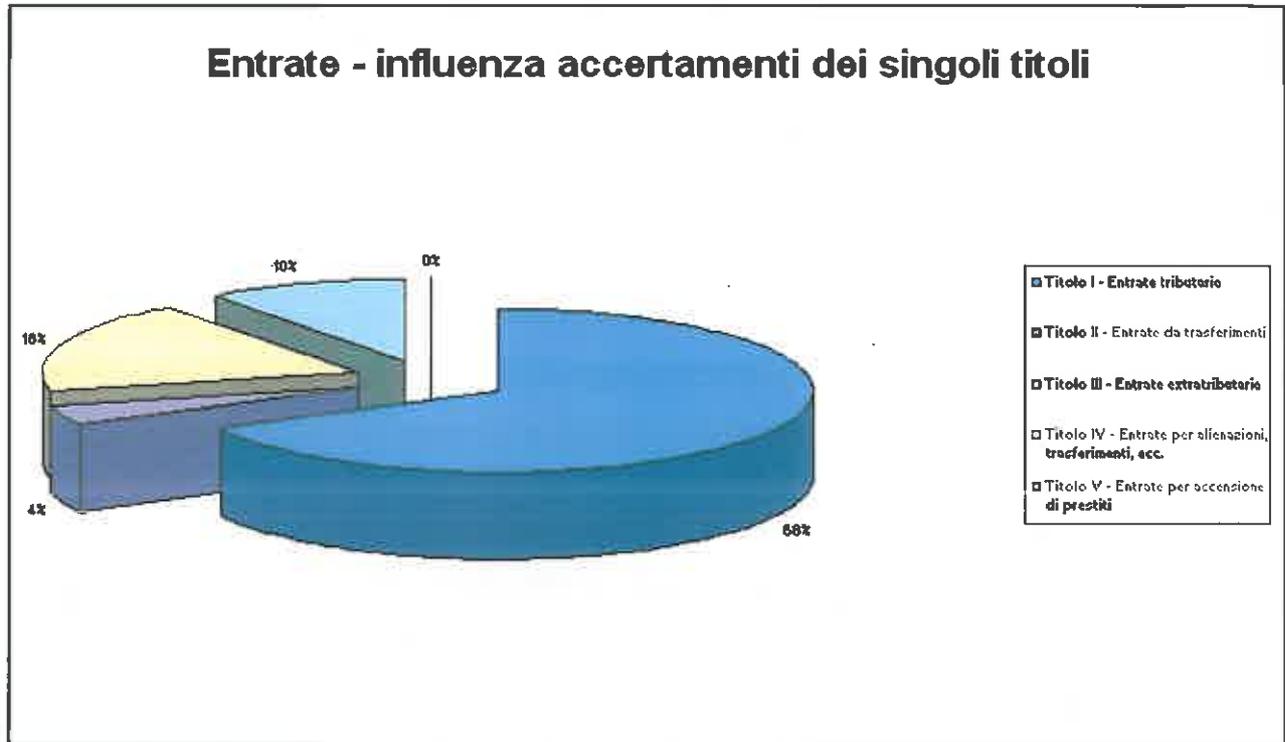
Entrate: raffronto accertamenti / riscossioni

Entrate	Accertamenti 2010	Riscossioni in competenza 2010	%	Accertamenti 2011	Riscossioni in competenza 2011	%	Accertamenti 2012	Riscossioni in competenza 2012	%
Titolo I - Entrate tributarie	4.187.152,22	3.635.877,41	87%	6.629.877,10	6.111.856,76	92%	7.211.806,48	6.532.872,13	91%
Titolo II - Entrate da trasferimenti	3.585.472,78	3.188.664,34	89%	605.808,19	339.638,64	56%	441.188,03	157.040,96	36%
Titolo III - Entrate extratributarie	1.422.841,66	882.465,58	62%	1.718.153,65	995.582,83	58%	1.970.471,19	1.311.983,86	67%
Titolo IV - Entrate per alienazioni, trasfer., ecc.	2.204.000,34	1.531.444,87	69%	2.639.533,38	2.358.283,38	89%	1.107.535,59	1.028.175,59	93%
Titolo VI - Servizi conto terzi	900.504,92	886.455,34	98%	943.412,50	893.358,60	95%	888.107,34	876.378,20	99%
Totali	12.299.971,92	10.122.907,14		12.536.784,82	10.630.770,24		11.620.108,57	9.906.454,74	

Il grafico che segue pone in evidenza l'entità dell'incasso delle entrate accertate in competenza nell'esercizio che stiamo commentando:



Quanto alla provenienza delle entrate ed all'incidenza di ognuna di esse sull'ammontare complessivo degli accertamenti contabilizzati nell'esercizio, si evidenzia nel seguente grafico l'entità dell'influenza di ogni titolo sul totale delle entrate dell'ente, escludendo dall'analisi in commento il titolo VI, che accoglie solo entrate per conto di terzi:



Spese

Le spese correnti (titolo I) sono costituite dagli oneri relativi alla normale gestione dei servizi pubblici e si distinguono in spese relative al personale, all'acquisto di beni e servizi, all'utilizzo di beni di terzi, ai contributi o trasferimenti, agli interessi passivi e altri oneri finanziari, alle imposte e tasse; rientrano fra le spese correnti anche gli oneri

straordinari della gestione corrente, pur se generalmente sono composti da spese non strettamente correlate all'esercizio considerato.

Le spese in conto capitale (titolo II) accolgono invece gli investimenti diretti ed indiretti: quelli diretti comportano un incremento patrimoniale dell'ente come, ad esempio, la costruzione di beni immobili o l'acquisto di beni durevoli; gli investimenti indiretti si riferiscono di norma a trasferimenti in conto capitale destinati in linea di massima alla realizzazione di investimenti a cura di altri soggetti.

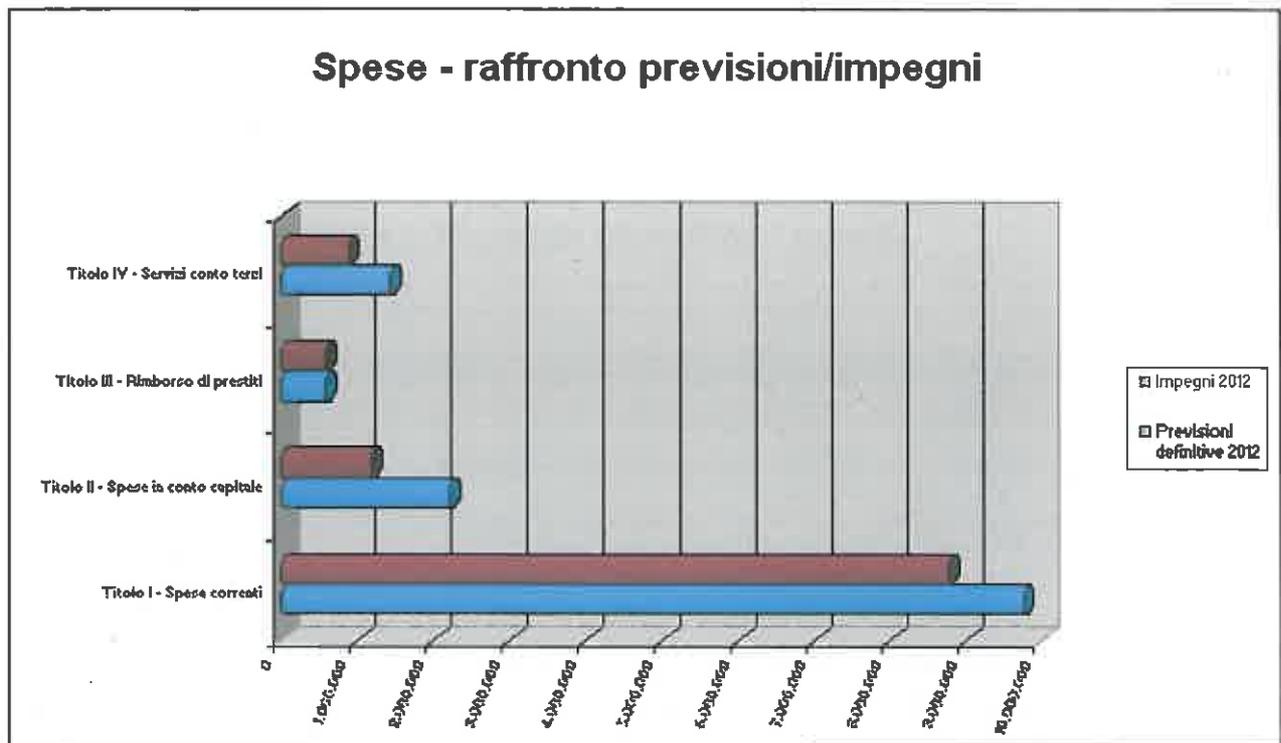
Gli elementi che hanno caratterizzato la parte spesa del conto del bilancio che stiamo commentando sono riepilogati nelle seguenti tabelle.

Rispetto agli stanziamenti definitivi di bilancio, nell'ultimo triennio le spese sono state impegnate come segue:

Spese: raffronto previsioni definitive / impegni

Spese	Previsioni definitive 2010	Impegni 2010	%	Previsioni definitive 2011	Impegni 2011	%	Previsioni definitive 2012	Impegni 2012	%
TITOLO I - Spese correnti	8.583.021,93	8.221.215,06	96%	10.893.785,06	9.113.744,76	84%	9.771.531,60	8.785.395,52	90%
TITOLO II - Spese in conto capitale	1.987.431,14	1.965.394,82	99%	2.412.897,62	2.339.471,09	97%	2.217.620,00	1.196.384,93	54%
TITOLO III - Rimborso di prestiti	329.316,16	329.316,16	100%	329.539,10	329.539,10	100%	584.954,33	584.954,33	100%
TITOLO IV - Servizi costo terzi	1.405.325,14	900.504,92	64%	1.435.329,14	943.412,50	66%	1.435.329,14	883.107,04	62%
Totale	13.311.098,37	12.416.431,26		15.061.560,92	12.726.167,75		14.009.435,07	11.455.762,12	

La rappresentazione grafica degli stessi elementi riferiti all'esercizio in commento produce il seguente effetto ottico:

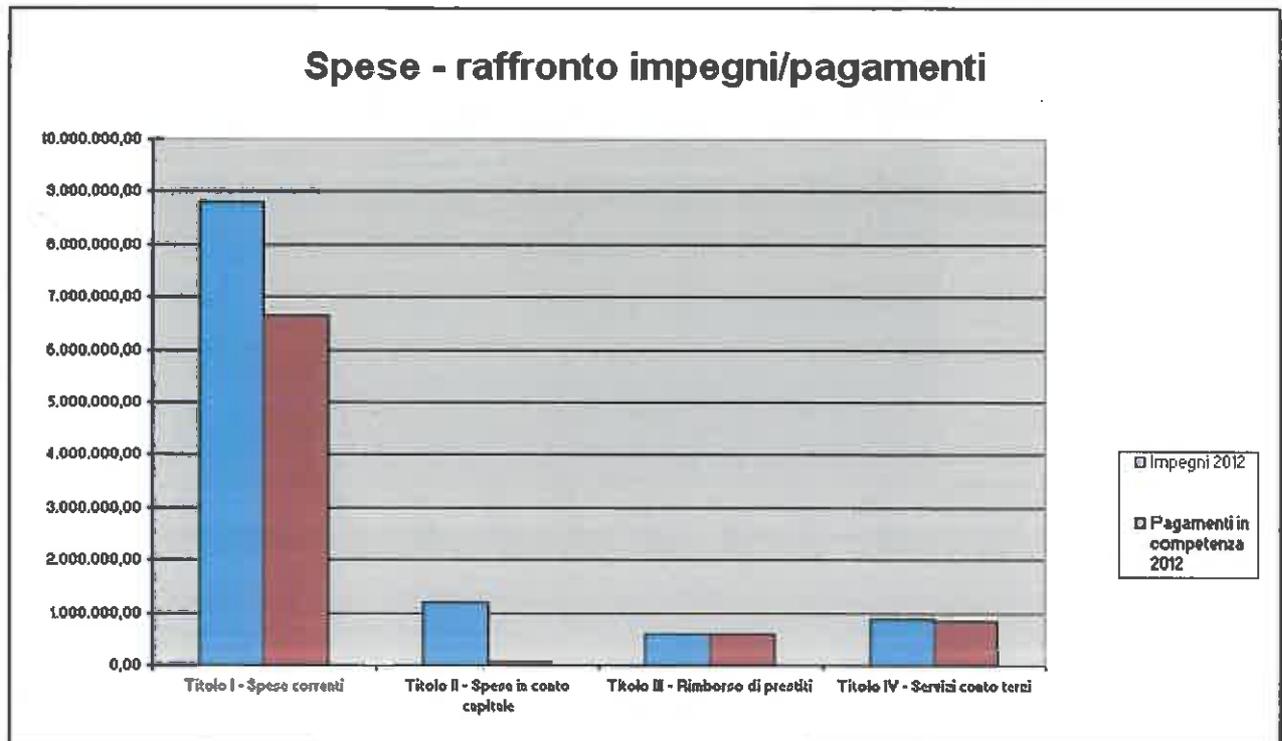


Per quanto concerne, invece, l'entità dei pagamenti effettuati rispetto agli impegni assunti in competenza, nel prospetto che segue viene evidenziata la situazione relativa all'ultimo triennio:

Spesa: raffronto impegni / pagamenti

Spese	Impegni 2010	Pagamenti in competenza 2010	%	Impegni 2011	Pagamenti in competenza 2011	%	Impegni 2012	Pagamenti in competenza 2012	%
Titolo I - Spese correnti	8.221.215,36	6.739.932,49	73%	8.113.744,76	6.963.124,03	76%	8.785.395,52	6.654.295,65	76%
Titolo II - Spese in conto capitale	1.965.334,62	317.174,71	16%	2.339.471,99	116.777,98	5%	1.996.304,93	55.821,21	5%
Titolo III - Rimborso di prestiti	329.316,16	329.316,16	100%	329.533,10	329.533,10	100%	584.954,33	584.954,33	100%
Titolo IV - Servizi conto terzi	900.504,92	668.353,77	76%	943.412,50	802.272,03	86%	889.107,34	851.552,49	96%
Totali	12.416.431,26	8.254.777,13		12.726.167,75	8.311.713,94		11.455.762,12	8.146.623,68	

Gli stessi dati, relativi al solo esercizio in corso, hanno la seguente rappresentazione grafica:



Ciò posto, passiamo ora ad analizzare le varie poste degli elaborati economico patrimoniali dell'esercizio, che ha evidenziato nel suo complesso un utile di euro 264.549,10, iniziando a commentare il

CONTO DEL PATRIMONIO

Il Conto del Patrimonio ha la finalità di rilevare, rispetto ai valori iniziali, la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio e le variazioni intervenute durante l'anno nelle singole poste. Obiettivo dell'elaborato che ci accingiamo a commentare, quindi, non è solo quello più evidente di misurare l'entità delle singole componenti patrimoniali al termine dell'esercizio, ma anche quello di evidenziare le variazioni che le stesse hanno subito, al fine di consentire un'analisi critica ai terzi interessati ad attingere informazioni relative allo stato patrimoniale dell'ente.

Come espressamente recita il secondo comma dell'art. 230 Tuel, il patrimonio dell'ente è rappresentato dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi suscettibili di valutazione, che nella loro differenza rappresentano la consistenza della dotazione patrimoniale dell'ente. Di conseguenza i beni e i rapporti giuridici non suscettibili di valutazione (come, ad esempio, i diritti nascenti dalla partecipazione ad organizzazioni e/o consorzi ai quali sia stato demandato il solo svolgimento di funzioni istituzionali) non hanno contribuito alla determinazione della consistenza del netto patrimoniale.

Il concetto stesso di Patrimonio, inoltre, evidenzia lo stretto legame esistente fra le consistenze di alcune delle principali voci che la compongono e gli inventari, ove questi ultimi assolvono alla loro funzione di scrittura di dettaglio delle poste relative alle immobilizzazioni.

ATTIVO

Le poste dell'attivo sono raggruppate in tre macrovoci, oltre i conti d'ordine, contraddistinte da lettere maiuscole e precisamente:

A) Immobilizzazioni

E' una delle più importanti classi che compongono il patrimonio dell'ente ed accoglie, nel suo complesso, i valori patrimoniali immobilizzati, sia in poste di natura tecnica che finanziaria, ed è composta dai tre raggruppamenti che seguono.

A I) Immobilizzazioni Immateriali.

Sono rappresentate dai costi pluriennali capitalizzati contabilizzati fino al 31 dicembre dell'esercizio in esame. Vi sono confluiti tutti gli oneri che, pur non essendo riferibili ad uno specifico cespite materialmente individuabile, per la loro natura non esauriscono la loro utilità nell'anno in cui vengono sostenuti e che, in ossequio al giusto criterio della competenza economica, vengono posti a carico di diversi esercizi. Sono valutati al costo storico, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono indicati al netto degli importi accantonati fino alla data di riferimento del presente conto del patrimonio, con il metodo diretto, mediante ripartizione in quote costanti. La quota imputata a carico dell'esercizio in corso, ammonta ad euro 16.052,63.

Il loro dettaglio, in termini di formazione, è rappresentato nel seguente prospetto ove è indicata, a fianco di ogni singolo valore incrementativo, il numero degli esercizi a carico dei quali vengono imputate le relative quote, nonché l'accantonamento posto a carico dell'esercizio che stiamo commentando:

Anno di formazione	Residuo all'inizio dell'esercizio	(Costo storico)	(Accant. in anni)	Quota a carico dell'esercizio	Residuo al termine dell'esercizio
2008	1.434,72	7.173,60	5	1.434,72	0,00
2009	3.808,51	9.521,29	5	1.904,26	1.904,25
2010	7.296,55	12.160,93	5	2.432,19	4.864,36
2011	22.429,54	28.036,92	5	5.607,38	16.822,16
2012	0,00	23.370,38	5	4.674,08	18.696,30
Totali	34.969,32	80.263,12		16.052,63	42.287,07

A II) Immobilizzazioni Materiali.

Le poste relative alle immobilizzazioni materiali sono state valutate con i criteri previsti dal comma 4 dell'art. 230 del Tuel, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione. Conformemente alla previsione del 3° comma dello stesso articolo, sono stati specificamente distinti i beni che, per la particolare caratteristica soggettiva degli enti locali territoriali, le norme del codice civile annoverano fra quelli appartenenti al demanio.

Gli inventari dei beni mobili ed immobili sono aggiornati in ossequio alle norme vigenti e correttamente tenuti.

Al fine di fornire un quadro complessivo del loro stato si ritiene opportuno ricordare che, in sede di revisione dell'inventario prevista dall'art. 116 del D.Lgs. 27.2.1995 n. 77, in ossequio al disposto del citato art. 230, i beni già acquisiti all'ente furono valutati come segue:

- . i beni demaniali: in misura pari all'ammontare del residuo debito dei mutui ancora in estinzione relativi agli stessi beni;
- . i terreni ed i fabbricati: al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali;
- . i beni mobili: al costo.

Sempre in sede di revisione dell'inventario venne applicato il disposto del comma 2 dell'art. 117 del D.Lgs. 77/1995 che consente di considerare interamente ammortizzati i beni mobili non registrati acquisiti da oltre un quinquennio. Di conseguenza tali beni furono inventariati, assegnati al relativo centro di responsabilità, come tutti gli altri, ed iscritti con valore netto pari a zero.

Le successive acquisizioni sono state valutate al costo così come le manutenzioni straordinarie di natura incrementativa e/o gli stati di avanzamento dei lavori pagati successivamente alla revisione, che sono stati registrati ad incremento del valore dei singoli beni.

Nell'esercizio che si commenta si è infatti provveduto ad imputare, con le opportune classificazioni, il totale dei pagamenti dedotti dai primi sei interventi del Titolo II della spesa ad incremento finanziario delle immobilizzazioni.

Le imputazioni sono avvenute al netto dei trasferimenti di capitali destinati a specifici investimenti accertati nell'entrata del conto del bilancio. A questo riguardo, considerata anche l'attenzione della Corte dei Conti in argomento, si precisa che il già richiamato Principio Contabile n. 3, al punto 153, oltre a contemplare l'imputazione alla voce Conferimenti degli accertamenti relativi a contributi in conto capitale destinati al finanziamento indistinto degli investimenti, prevede due metodi alternativi per la contabilizzazione di quelli finalizzati a specifiche immobilizzazioni: quello del costo netto (con incremento del patrimonio al netto del contributo) e quello della sterilizzazione della quota di ammortamento (che prevede un incremento patrimoniale pari all'ammontare dell'investimento lordo e la rilevazione, in futuro, del cosiddetto ammortamento attivo, cioè di una quota a segno invertito calcolata sull'ammontare del contributo, da rilevare annualmente sia fra i ricavi sia a deconto della voce dei Conferimenti).

Se si può affermare che i due metodi producono i medesimi effetti sul piano economico, altrettanto non si può dire riguardo alle consistenze patrimoniali poiché esse, con il secondo metodo, risulterebbero riallineate solo al termine del processo di ammortamento dell'investimento che, ricordiamo, dura oltre 30 anni per i fabbricati e addirittura 50 per i beni demaniali.

Per i motivi sopra esposti e per maggiore semplicità abbiamo ritenuto opportuno adottare il criterio del costo netto.

Il principio contabile prevede, quindi, di operare nel seguente modo:

- all'atto dell'accertamento del contributo, incrementare la posta Conferimenti per trasferimenti di capitale;
- al momento del sostenimento dell'investimento: incrementare la voce immobilizzazioni in corso per l'ammontare dell'investimento lordo;
- quando l'impianto entra in funzione: a) contabilizzare l'incremento della singola categoria di immobilizzazione solo per l'importo rimasto a carico dell'Ente, al netto del contributo; b) ridurre la voce Conferimenti dell'importo del contributo "utilizzato"; c) ridurre le immobilizzazioni in corso per l'intero investimento lordo che a suo tempo vi era confluito.

Seguendo il principio contabile, quindi, per le immobilizzazioni in corso (imputazione al lordo) verrebbe utilizzato un criterio diverso da quello con il quale si implementano le altre poste delle immobilizzazioni materiali (imputazione al netto) ed il totale delle immobilizzazioni sarebbe così costituito da una sommatoria eterogenea di incrementi lordi e netti. Sarebbe inoltre impossibile conoscere per quale entità la posta Conferimenti sia costituita da contributi ivi "parcheggiati" in attesa di essere utilizzati in futuro a deconto di investimenti già rilevati fra le immobilizzazioni in corso.

Abbiamo quindi ritenuto opportuno uniformare i criteri di valutazione usando il criterio del netto anche per le immobilizzazioni in corso con l'effetto di ottenere, di contro, anche la depurazione della posta Conferimenti dalle quote di contributi riferiti agli investimenti realizzati fino al termine dell'esercizio.

Rimane, in ogni caso, la necessità di evidenziare la parte dei contributi (originariamente imputati anch'essi a Conferimenti) destinata ad essere utilizzata a deconto dei futuri investimenti per effetto del disallineamento fra l'esercizio di accertamento e quello (diverso) di effettuazione dell'investimento. A tal fine abbiamo provveduto a rilevare una posta di risconto passivo (che evidenzia con chiarezza l'entità dei contributi finalizzati già accertati al termine dell'esercizio e non ancora utilizzati)

anche per meglio rappresentare gli equilibri finanziari dell'ente, considerata la confluenza dei crediti nascenti dall'accertamento fra le poste dell'attivo circolante o, se già incassati, fra le disponibilità liquide.

Il totale complessivo dei contributi in conto capitale utilizzati nell'esercizio in riduzione del valore degli incrementi finanziari delle immobilizzazioni, è ammontato ad euro 153.946,02.

Il dettaglio dei singoli contributi di cui si è tenuto conto ai fini di cui sopra, è indicato qui di seguito:

Titolo IV Categoria 2 - Trasferimenti di capitali dallo Stato

Descrizione	Risconti iniziali (+)	Accertamenti (+)	Utilizzi (-)	Maggiori (+) o minori (-) entrate	Input a conferme di capit. (-)	Eccedenze a stralci (+)	Risconti finali
Contr.Stato per ampliamento se.media Guerri	11.844,59	0,00	11.844,59	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	11.844,59	0,00	11.844,59	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo IV Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla regione

Descrizione	Risconti iniziali (+)	Accertamenti (+)	Utilizzi (-)	Maggiori (+) o minori (-) entrate	Input a conferme di capit. (-)	Eccedenze a stralci (+)	Risconti finali
Contr.Reg. per dissesto franoso Tosi	825.015,32	0,00	56.909,82	0,00	0,00	0,00	768.205,50
Contr.Reg. per strade Rota, Castellina e Borgo a Cascia	4.487,21	0,00	0,00	0,00	4.487,21	0,00	0,00
Contr.Reg. per eventi atmosferici	36.466,24	0,00	0,00	0,00	36.466,24	0,00	0,00
Contr.Reg. per eventi atmosferici	40.133,16	0,00	0,00	0,00	40.133,16	0,00	0,00
Contr.Reg. per impianti sportivi capoluogo	25.377,04	0,00	25.377,04	0,00	0,00	0,00	0,00
Contr.Reg. per scuola elementare	20.488,00	0,00	0,00	0,00	20.488,00	0,00	0,00
Contr.Reg. per recupero Donnini	320.540,22	0,00	6.031,14	0,00	0,00	0,00	314.509,08
Contr.Reg. per centro visite Ponte a Enna	281.250,00	0,00	26.846,63	0,00	0,00	0,00	254.403,37
Contr.Reg. per acquisto verdi plastica riciclata	0,00	14.520,00	14.520,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	1.553.757,19	14.520,00	129.584,63	0,00	101.574,61	0,00	1.337.117,95

Titolo IV Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico

Descrizione	Risconti iniziali (+)	Accertamenti (+)	Utilizzi (-)	Maggiori (+) o minori (-) entrate	Input a conferme di capit. (-)	Eccedenze a stralci (+)	Risconti finali
Contr.Prov. "la doppia faccia della carta"	8.427,96	0,00	0,00	0,00	8.427,96	0,00	0,00
Contr.Prov. per recupero Donnini	12.032,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.032,55
Contr.Com.Mont. per recupero Donnini	64.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	64.000,00
Contr.Prov. per lavori bivio La Guglia	2.865,97	0,00	0,00	0,00	2.865,97	0,00	0,00
Contr.Prov. per percorsi pedonali S.Clemente	0,00	45.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.000,00
Contr.Unione Comuni per giardino Vaggio	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00
Totali	87.326,48	75.000,00	0,00	0,00	11.293,93	0,00	151.032,93

Titolo IV Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti

Descrizione	Risconti iniziali (+)	Accertamenti (+)	Utilizzi (-)	Maggiori (+) o minori (-) entrate	Imput. a conferimenti di capit. (-)	Eccedenze a stralci (+)	Risconti finali
Contr. Alcatel posa cavi fibra ottica Pian di Fionia	262.726,35	0,00	0,00	0,00	190.027,79	0,00	62.698,56
Contr.da privati per strada di S.Agata	26.095,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.095,67
Contr.da privati per collaudo opere loc.Macelli ex Carlesi	0,00	2.516,80	2.516,80	0,00	0,00	0,00	0,00
Contr.da privati per realizzazione parcheggio loc.Leccio	0,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80.000,00
Contr.da privati per cimitero di Viesca	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	278.822,02	92.516,80	12.516,80	0,00	190.027,79	0,00	158.794,23

La quadratura degli incrementi finanziari delle immobilizzazioni tecniche si desume dal seguente prospetto di raccordo:

Imputazione degli investimenti in immobilizzazioni tecniche

Data	Descrizione	Rif. Conto di Stato					Dare	Avere	Saldo
		Entrate e Spese	Tributi	Contributi	Interesse	Risultati			
31/12/12	Utilizzo Contr.Reg. per dissesto franoso Tosi	E	IV	3				56.809,82	-56.809,82
31/12/12	Utilizzo Contr.Reg. per impianti sportivi capoluogo	E	IV	3				25.377,04	-82.186,86
31/12/12	Utilizzo Contr.Reg. per recupero Donnini	E	IV	3				6.031,14	-89.218,00
31/12/12	Utilizzo Contr.Stato per ampliamento sc. media Guerni	E	IV	2				11.844,59	-100.062,59
31/12/12	Utilizzo Contr.Reg. per centro visite Ponte a Enna	E	IV	3				26.846,63	-126.909,22
31/12/12	Utilizzo Contr.Reg. per acquisto verdi plastica riciclata	E	IV	3				14.520,00	-141.429,22
31/12/12	Utilizzo Contr.da privati per collaudo opere loc.Macelli ex Carlesi	E	IV	5				2.516,80	-143.946,02
31/12/12	Utilizzo Contr.da privati per cimitero di Viesca	E	IV	5				10.000,00	-153.946,02
31/12/12	Pagamenti dell'esercizio	S	II		1	C	2.783,00		-151.163,02
31/12/12	Pagamenti dell'esercizio	S	II		1	R	1.225.899,86		1.074.736,84
31/12/12	Pagamenti dell'esercizio	S	II		5	C	45.014,20		1.119.751,04
31/12/12	Pagamenti dell'esercizio	S	II		5	R	105.890,38		1.225.641,43
31/12/12	Pagamenti dell'esercizio	S	II		6	C	7.995,96		1.233.637,39
31/12/12	Pagamenti dell'esercizio	S	II		6	R	23.459,93		1.257.097,32
31/12/12	Incrementi finanziari Costi pluriennali capitalizzati							23.370,38	1.280.467,70
31/12/12	Incrementi finanziari Beni demaniali							491.905,64	1.772.373,34
31/12/12	Incrementi finanziari Fabbricati (patrimonio indisponibile)							580.658,47	1.612.215,34
31/12/12	Incrementi finanziari Fabbricati (patrimonio disponibile)							48.045,89	1.134.169,49
31/12/12	Incrementi finanziari Macchinari, attrezzature e impianti							70.728,61	42.486,73
31/12/12	Incrementi finanziari Attrezzature e sistemi informatici							42.486,73	0,00
	TOTALIDARE/AVERE						1.411.041,74	1.411.041,74	0,00

A riguardo occorre precisare che i pagamenti indicati nel prospetto che segue non sono confluiti ad incremento degli investimenti ma, in base alla loro specifica natura, sono stati imputati al conto di destinazione indicato a fianco di ognuno di essi.

Mandato	Descrizione	Categoria del Rendiconto Compartecipazioni	Importo	Destinazione
Vari	Spese per funzioni di polizia alle cave	R 1	5.402,43	Conferimenti da trasferimenti in c/capitale
3342-335	Spese per funzioni di polizia alle cave	C 1	28,05	Conferimenti da trasferimenti in c/capitale
TOTALE			5.430,48	

Nell'elaborato che segue, inoltre, le variazioni patrimoniali registrate nell'esercizio sono state riclassificate in base alla loro natura, conformemente a quanto, ormai da alcuni anni, viene richiesto all'Organo di revisione dalla Corte dei Conti:

Analisi della natura delle variazioni delle immobilizzazioni materiali

Operazione	Variazioni da Conto Finanziario Positive	Variazioni da Conto Finanziario Negative	Variazioni da Altre Cause Positive	Variazioni da Altre Cause Negative
ACQUISTO	1.233.725,34		0,00	0,00
RADIAZIONE	0,00		0,00	11,52
OPERE A SCOMPUTO DI ONERI	0,00		717.000,00	0,00
AMMORTAMENTO	0,00		0,00	1.149.510,82
Totali	1.233.725,34	0,00	717.000,00	1.149.522,34

Ammortamenti

I valori delle immobilizzazioni materiali sono espressi al netto dei relativi fondi di ammortamento. Le quote a carico dell'esercizio che si commenta sono state calcolate, per singolo bene e per ogni singolo incremento di valore ad esso riferito, nella misura indicata per ogni categoria dal comma 7 dell'art. 229 T.u.e.l. e precisamente:

- edifici, anche demaniali, comprese le manutenzioni straordinarie: 3%
- strade, ponti ed altri beni demaniali: 2%
- macchinari, apparecchi, attrezzature, impianti ed altri beni mobili: 15%
- attrezzature e sistemi informatici, automezzi, mezzi di movimentazione, motoveicoli ed altri beni: 20%

Le quote, inoltre, sono state determinate in relazione al periodo di utilizzo del bene rispetto all'intero esercizio, rapportando il calcolo al numero dei giorni di permanenza del bene all'interno dell'ente. La loro riclassificazione, in base alle categorie omogenee

fra le quali sono suddivise le immobilizzazioni materiali nel conto del patrimonio, produce le risultanze indicate nella scheda contabile che segue, che accoglie anche la quota relativa alle immobilizzazioni immateriali, e che contiene in tal modo tutte le quote di ammortamento confluite, per il loro complessivo ammontare, alla apposita voce del conto economico:

Ammortamenti

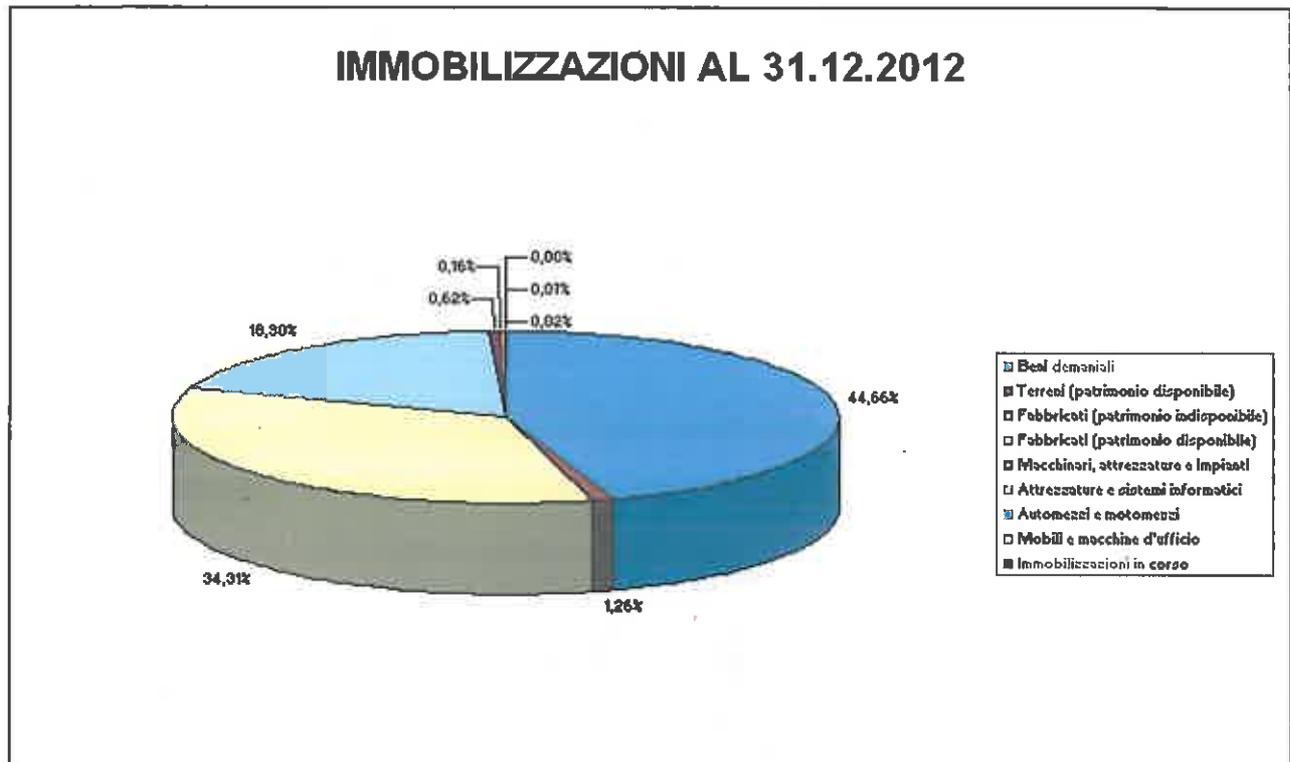
Data	Descrizione	Rif. Costo del Bilancio					Dare	Avere	Saldo
		Esclusi / # pure	Titolo	Categoria	Intervento	Risparmio / Contropartita			
31/12/12	Ammortamenti dell'esercizio Costi pluriennali capitalizzati						16.052,63		16.052,63
31/12/12	Ammortamenti dell'esercizio Beni demaniali						307.364,97		323.417,60
31/12/12	Ammortamenti dell'esercizio Fabbricati (patrimonio indisponibile)						463.313,28		786.730,88
31/12/12	Ammortamenti dell'esercizio Fabbricati (patrimonio disponibile)						263.839,01		1.050.569,89
31/12/12	Ammortamenti dell'esercizio Macchinari, attrezzature e impianti						70.777,03		1.121.346,92
31/12/12	Ammortamenti dell'esercizio Attrezzature e sistemi informatici						20.878,07		1.142.225,99
31/12/12	Ammortamenti dell'esercizio Automezzi e motomezzi						10.862,59		1.153.088,58
31/12/12	Ammortamenti dell'esercizio Mobili e macchine d'ufficio						12.474,87		1.165.563,45
TOTALI DARE/AVERE							1.165.563,45	0,00	1.165.563,45

Riepilogo Immobilizzazioni Materiali

Le Immobilizzazioni materiali al termine dell'esercizio sono risultate nel loro complesso pari ad euro 39.903.479,02, al netto dei relativi fondi di ammortamento, e sono formate come segue:

Voce	Importo euro	incidenza %
Beni demaniali	17.818.526,62	44,66%
Terreni (patrimonio disponibile)	501.536,22	1,26%
Fabbricati (patrimonio indisponibile)	13.690.923,71	34,31%
Fabbricati (patrimonio disponibile)	7.543.524,24	18,90%
Macchinari, attrezzature e impianti	248.894,86	0,62%
Attrezzature e sistemi informatici	63.603,45	0,16%
Automezzi e motomezzi	0,02	0,00%
Mobili e macchine d'ufficio	28.933,90	0,07%
Immobilizzazioni in corso	7.536,00	0,02%
Totale Immobilizzazioni Materiali	39.903.479,02	100,00%

L'incidenza delle singole componenti rispetto all'ammontare complessivo immobilizzato, riferito al termine dell'esercizio, può desumersi dal seguente grafico:

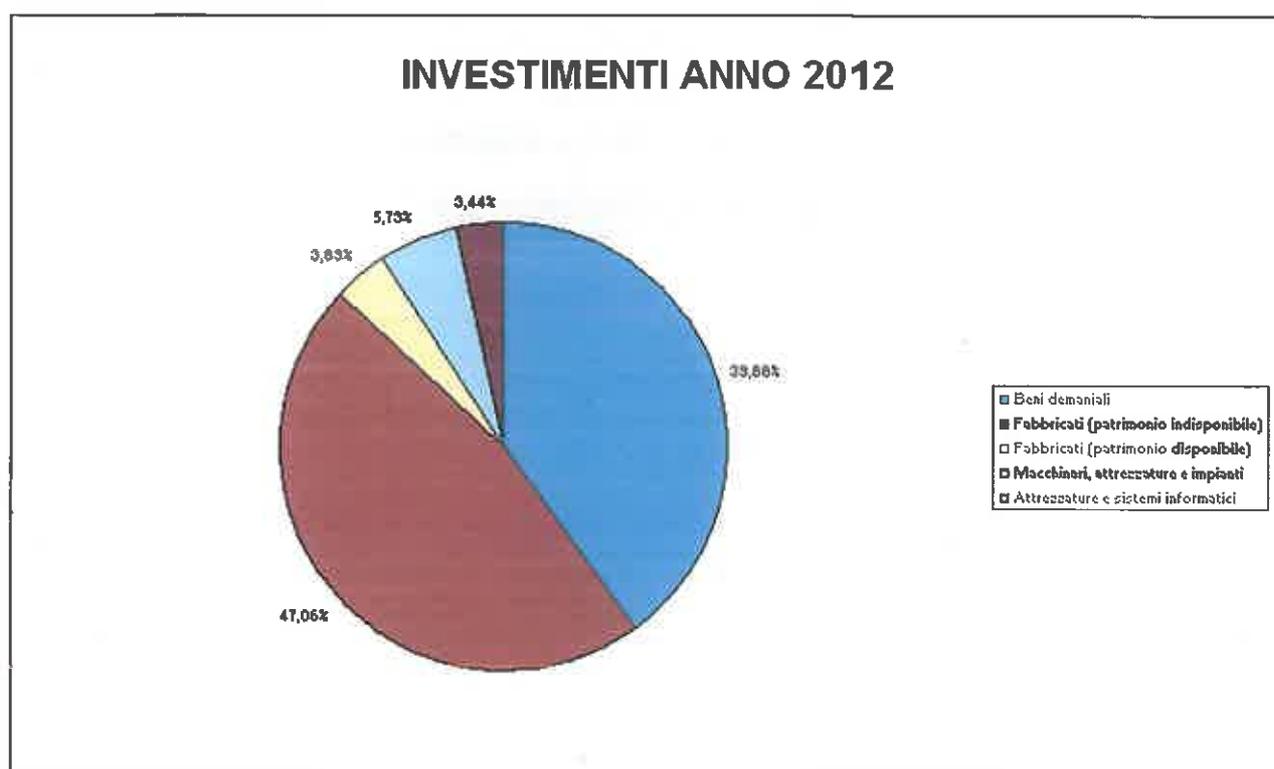


Gli investimenti effettuati dall'amministrazione nel corrente esercizio in immobilizzazioni materiali, costituiti dal totale delle somme pagate nell'anno a questo titolo in competenza ed a residui e determinati con i criteri sopra descritti (senza tener conto, quindi, di eventuali dismissioni né delle quote di ammortamento), sono ammontati a complessivi euro 1.233.725,34.

Tale valore risulta ripartito fra le varie categorie come segue:

Voce	Importo euro	incidenza %
Beni demaniali	491.905,64	39,88%
Fabbricati (patrimonio indisponibile)	580.558,47	47,06%
Fabbricati (patrimonio disponibile)	48.045,89	3,89%
Macchinari, attrezzature e impianti	70.728,61	5,73%
Attrezzature e sistemi informatici	42.486,73	3,44%
Totale incrementi finanziari immobilizzazioni	1.233.725,34	100,00%

Gli investimenti sopra evidenziati risultano graficamente composti come segue:

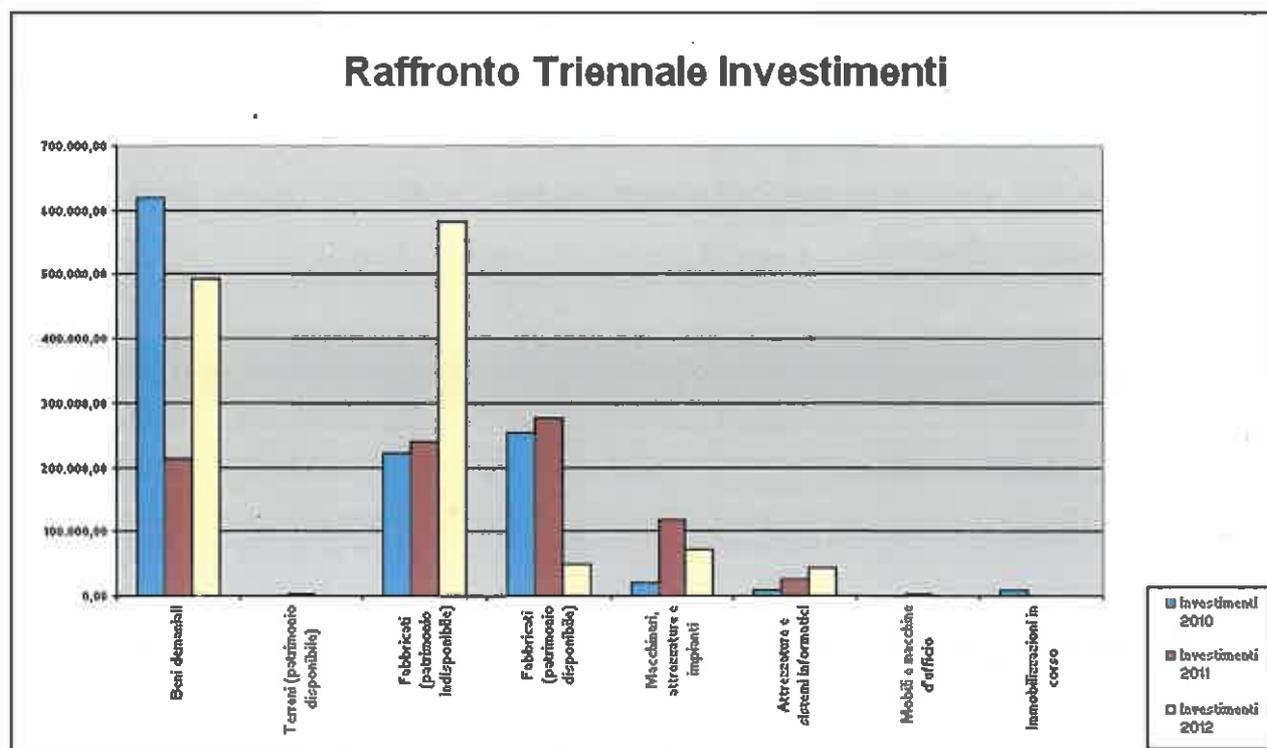


Nell'esercizio che si commenta sono stati contabilizzate, e ricomprese negli investimenti dell'esercizio, le opere acquisite da terzi e realizzate a scomputo di oneri di urbanizzazione per complessivi euro 717.000,00.

Nella tabella che segue può desumersi, invece, l'analisi comparata degli investimenti degli ultimi tre esercizi:

Voce	Investimenti 2010	Investimenti 2011	Incremento / Decremento	Investimenti 2012	Incremento / Decremento
Beni demaniali	619.150,21	214.514,73	-404.635,48	491.905,64	277.390,91
Terreni (patrimonio disponibile)	500,00	2.212,05	1.712,05	0,00	-2.212,05
Fabbricati (patrimonio indisponibile)	221.421,51	237.689,07	16.267,56	580.558,47	342.869,40
Fabbricati (patrimonio disponibile)	254.754,83	275.430,20	20.675,37	48.045,89	-227.384,31
Macchinari, attrezzature e impianti	21.338,40	116.701,63	95.363,23	70.728,61	-45.973,02
Attrezzature e sistemi informatici	8.482,80	26.015,20	17.532,40	42.486,73	16.471,53
Mobili e macchine d'ufficio	577,20	4.264,75	3.687,55	0,00	-4.264,75
Immobilitazioni in corso	8.156,15	0,00	-8.156,15	0,00	0,00
Totali	1.134.381,10	876.827,63	-257.553,47	1.233.725,34	356.897,71

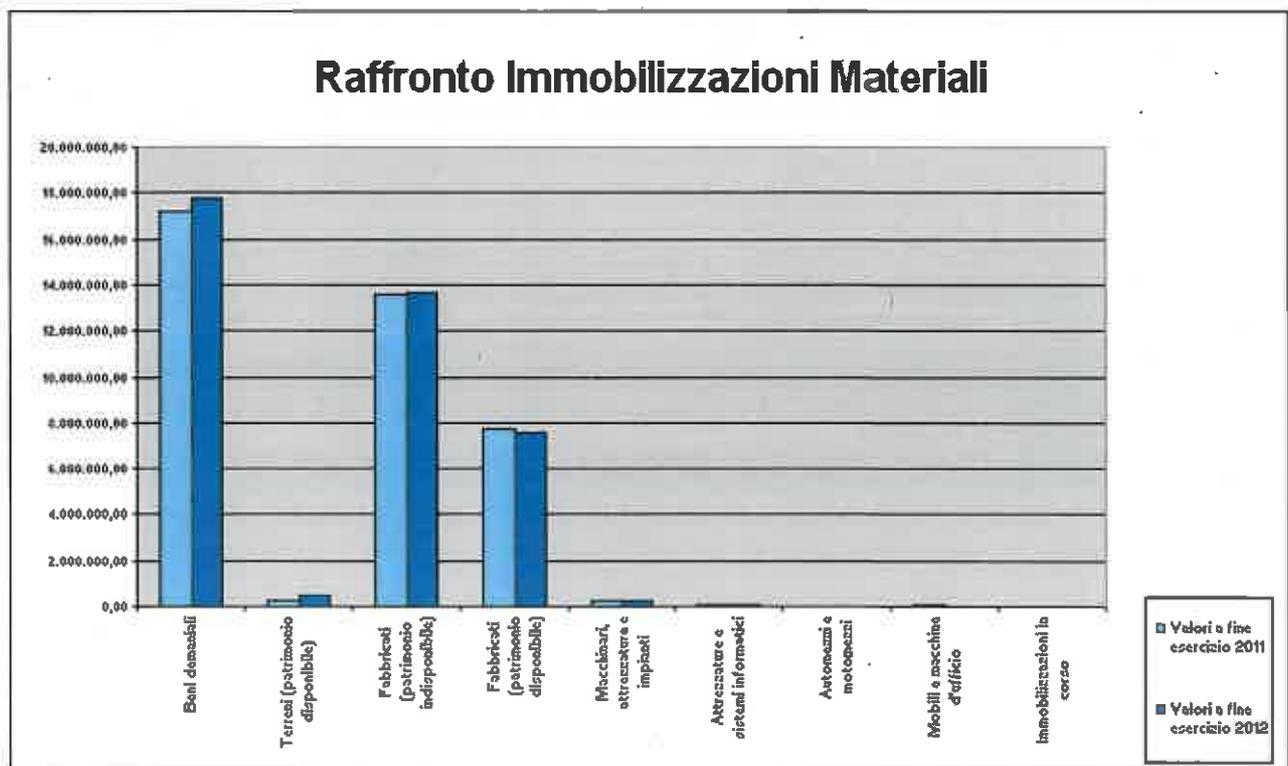
Tale comparazione può essere graficamente rappresentata come segue:



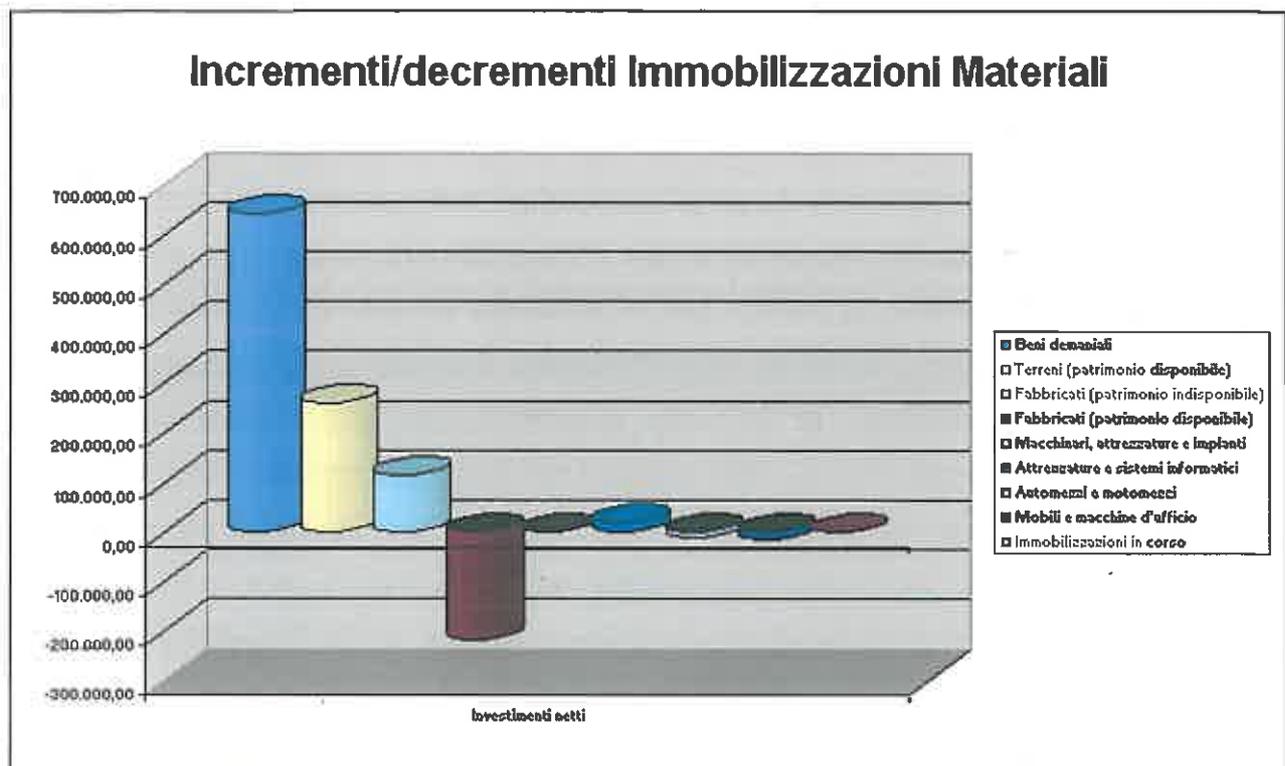
Il raffronto complessivo delle singole categorie di immobilizzazione all'inizio ed al termine dell'esercizio, la cui differenza rappresenta l'ammontare degli investimenti netti, evidenzia la seguente situazione:

Voce	Valori a fine esercizio 2011	Valori a fine esercizio 2012	Investimenti netti
Beni demaniali	17.176.985,95	17.818.526,62	641.540,67
Terreni (patrimonio disponibile)	241.536,22	501.536,22	260.000,00
Fabbricati (patrimonio indisponibile)	13.573.678,52	13.690.923,71	117.245,19
Fabbricati (patrimonio disponibile)	7.759.317,36	7.543.524,24	-215.793,12
Macchinari, attrezzature e impianti	248.954,80	248.894,86	-59,94
Attrezzature e sistemi informatici	41.995,79	63.603,45	21.607,66
Automezzi e motomezzi	10.862,61	0,02	-10.862,59
Mobili e macchine d'ufficio	41.408,77	28.933,90	-12.474,87
Immobilizzazioni in corso	7.536,00	7.536,00	0,00
Totali	39.102.276,02	39.903.479,02	801.203,00

Il loro raffronto visivo produce il seguente grafico:



Gli investimenti (e/o disinvestimenti) netti registrati nell'esercizio possono essere graficamente espressi come segue:



A III) Immobilizzazioni Finanziarie.

La classe accoglie i valori relativi alle partecipazioni in società ed imprese, gli eventuali titoli posseduti dall'ente, nonché i crediti di dubbia esigibilità e quelli per depositi cauzionali.

Partecipazioni.

Le partecipazioni sono state classificate in ossequio alle disposizioni dell'art. 2359 del codice civile, e sono state valutate nel rispetto dei principi contabili correntemente utilizzati. Al riguardo si richiama l'attenzione sulle difficoltà oggettive che si incontrano nell'effettuare le valutazioni con il criterio della quota di netto patrimoniale della partecipata. L'art. 2426 del codice civile, infatti, oltre a prevedere al n. 3 il concetto di

"valore durevolmente inferiore" a quello di costo, in relazione al quale prevede la valutazione a tale minor valore, regola l'ipotesi della valutazione delle partecipazioni in società controllate e collegate condizionandole alla conoscenza molto dettagliata degli elementi che compongono le poste patrimoniali della partecipata, in modo da poter scomporre l'entità del netto patrimoniale in base alla sua natura, dopo avervi apportato le rettifiche richieste dai principi per la redazione del bilancio consolidato. In questo quadro normativo già di per sé molto complesso va evidenziato che parte della dottrina ritiene inoltre rilevante, ai fini della determinazione dell'influenza del risultato di esercizio (e, segnatamente, delle perdite) sul netto patrimoniale, valutare il grado di influenza dell'ente partecipante sulle decisioni della partecipata ed altri ritengono, per altro verso, che l'influenza delle perdite sul netto patrimoniale non possa essere acquisita asetticamente ma debba essere depurata da quelle ripianabili a breve termine (due o tre anni).

Le partecipazioni per le quali non sono stati reperiti gli elementi per procedere alla determinazione della quota ideale di patrimonio netto spettante all'ente, sono state valutate al costo storico di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, sostenuto per la loro acquisizione. Si tratta, in dettaglio, di quelle che riportano, nel prospetto che segue, il criterio di valutazione "Costo".

Le partecipazioni per le quali risulta indicato, nella tabella che segue, il criterio "Costo (valore nominale)" sono afferenti a organismi per i quali non sono stati reperiti né gli elementi per procedere alla valutazione in base alla quota di netto né la documentazione probante il costo storico sostenuto al momento dell'acquisizione. In tal caso si è ritenuto opportuno assumere quale valore di costo l'ammontare complessivo del valore nominale delle azioni o quote ricevute dall'ente a fronte degli elementi conferiti nella partecipata.

In linea generale si precisa che sono state considerate partecipazioni in imprese controllate quelle per le quali l'ente dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o nelle quali l'ente esercita un'influenza dominante, in imprese collegate quelle che rappresentano almeno il 20% del capitale della partecipata (ridotto al 10% nel caso in cui la società sia quotata in borsa), ed in altre imprese le rimanenti.

Il valore delle partecipazioni esistenti alla data di riferimento del presente rendiconto ammonta a complessivi euro 1.377.531,87 e sono rappresentate da:

Partecipazione	Tipo Partecipazione	Criterio di valutazione	Valore
A.E.R. Spa	Altre Imprese	Costo (valore nominale)	10.330,00
Valdarno Sviluppo Spa	Altre Imprese	Costo (valore nominale)	10.075,00
OL C.A.S. Srl	Altre Imprese	Costo (valore nominale)	5.200,00
Publiacqua Spa	Altre Imprese	Costo (valore nominale)	1.058.512,08
Casa Spa	Altre Imprese	Costo (valore nominale)	93.000,00
Terre del Levante Fiorentino S.c.a r.l.	Altre Imprese	Costo (valore nominale)	10.400,00
Farmavaldarno Spa	Altre Imprese	Costo	100.000,00
Toscana Energia Spa	Altre Imprese	Costo (valore nominale)	12.746,00
AER Impianti Srl	Altre Imprese	Costo (valore nominale)	77.268,79
Totale			1.377.531,87

Crediti verso imprese partecipate.

I crediti vantati verso le imprese partecipate sono stati valutati al valore nominale e rappresentano l'andamento dei relativi saldi nel corso dell'esercizio.

Crediti di dubbia esigibilità.

L'ultima voce della macroclasse delle immobilizzazioni è rappresentata dai Crediti di dubbia esigibilità. Per tali crediti sono possibili due opzioni che possono anche coesistere. La prima è rappresentata dal mantenimento nel conto del bilancio del residuo attivo di esigibilità incerta e iscrivere un impegno finanziario per fondo svalutazione crediti o, più semplicemente, vincolare l'avanzo per pari importo. Nella composizione dell'avanzo di amministrazione del nostro ente è presente una quota di avanzo vincolato a fondo svalutazione crediti. In alternativa l'ente può stralciare il residuo attivo dalla contabilità finanziaria e, ove ritenga sussistente una qualche ipotesi di pur incerto realizzo, riscriverlo nel Conto del Patrimonio, così come è accaduto anche per la nostra amministrazione. La posta che stiamo commentando accoglie quindi i crediti, pur di dubbio realizzo, per i quali a fine esercizio non sono ancora spirati i termini di prescrizione, che sono stati iscritti al loro valore nominale.

Il valore è rappresentato al netto del fondo svalutazione crediti di euro 542.363,25 costituito ai soli fini economico-patrimoniali e, quindi, non risultante dalla contabilità finanziaria.

Nel dettaglio la posta è costituita come segue:

Data	Descrizione	Rif. Conto del Bilancio				Dare	Avere	Saldo
		Entrate/Spese	Titolo	Categoria	Residui/Contropartita			
01/01/12	Apertura conto					933.336,78		933.336,78
31/12/12	Accantonamento al fondo svalutazione crediti						230.031,06	793.305,72
31/12/12	Crediti dubbia esigibilità reiscritti in competenza ed incassati	E	I	1			5.287,90	698.017,82
31/12/12	Crediti dubbia esigibilità reiscritti in competenza ed incassati	E	III	1			15.015,26	683.002,56
31/12/12	Inc. crediti di dubbia esigib., quota coperta dal fondo sval. crediti					1.057,58		684.060,14
31/12/12	Inc. crediti di dubbia esigib., quota coperta dal fondo sval. crediti					3.003,05		687.063,19
TOTALI DARE/AVERE						937.397,41	250.334,22	687.063,19

Al fine di valutare più compiutamente il raccordo di tali valori con il Conto del Bilancio, si precisa che le movimentazioni registrate nell'esercizio finanziario che hanno influenzato la posta che stiamo commentando sono le seguenti:

Bilancio		Incremento crediti di dubbia esigibilità		Diminuzione crediti di dubbia esigibilità	
Titolo	Categoria	Importi iscritti nell'esercizio dai residui che si vogliono riscrivere come crediti di dubbia esigibilità	Importi non iscritti nell'esercizio in competenza che si vogliono iscrivere come crediti di dubbia esigibilità	Crediti giacenti in esercizi precedenti nell'esercizio (correttivi incassati) ed incassati nell'esercizio stesso	Crediti giacenti in esercizi precedenti nell'esercizio (correttivi incassati) e incassati o estinti nell'esercizio stesso
I	1	0,00	0,00	5.287,90	0,00
III	1	0,00	0,00	15.015,26	0,00
Totali		0,00	0,00	20.303,16	0,00

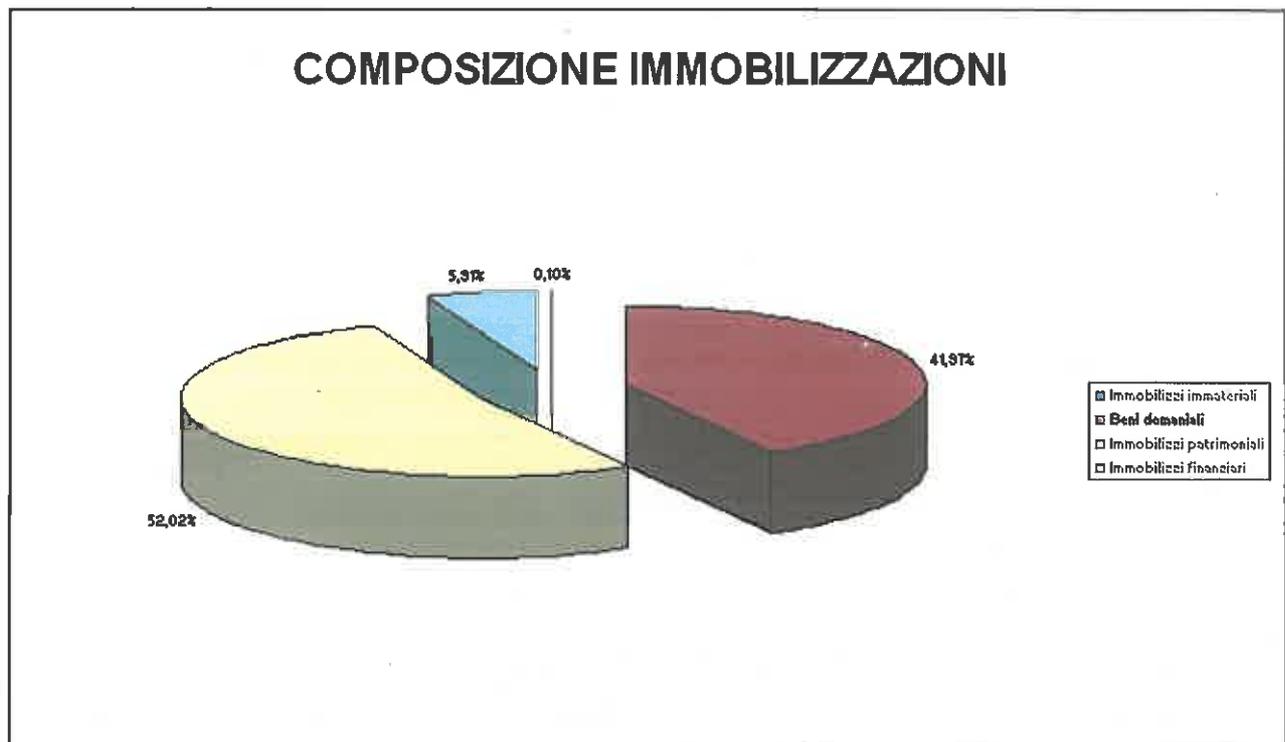
Riepilogo Immobilizzazioni

Nel loro complesso, al termine dell'esercizio, le immobilizzazioni riclassificate in base alla macrovoce di appartenenza, risultano ammontare a:

Macrovoce	Importo euro	incidenza %
Immobilizzi immateriali	42.287,07	0,10%
Beni demaniali	17.818.526,62	41,97%
Immobilizzi patrimoniali	22.084.952,40	52,02%
Immobilizzi finanziari	2.509.811,95	5,91%
Totale	42.455.578,04	100,00%

La posta relativa ai beni demaniali è stata appositamente scorporata in considerazione del particolare apporto della stessa alla costituzione del patrimonio netto dell'ente.

I suddetti elementi possono essere graficamente rappresentati come segue:



B) Attivo circolante

I valori che compongono questa classe, che sono esposti in modo molto articolato e consentono un'analisi dettagliata, sono suddivisi in quattro raggruppamenti contraddistinti da numeri romani e precisamente:

B II) Crediti.

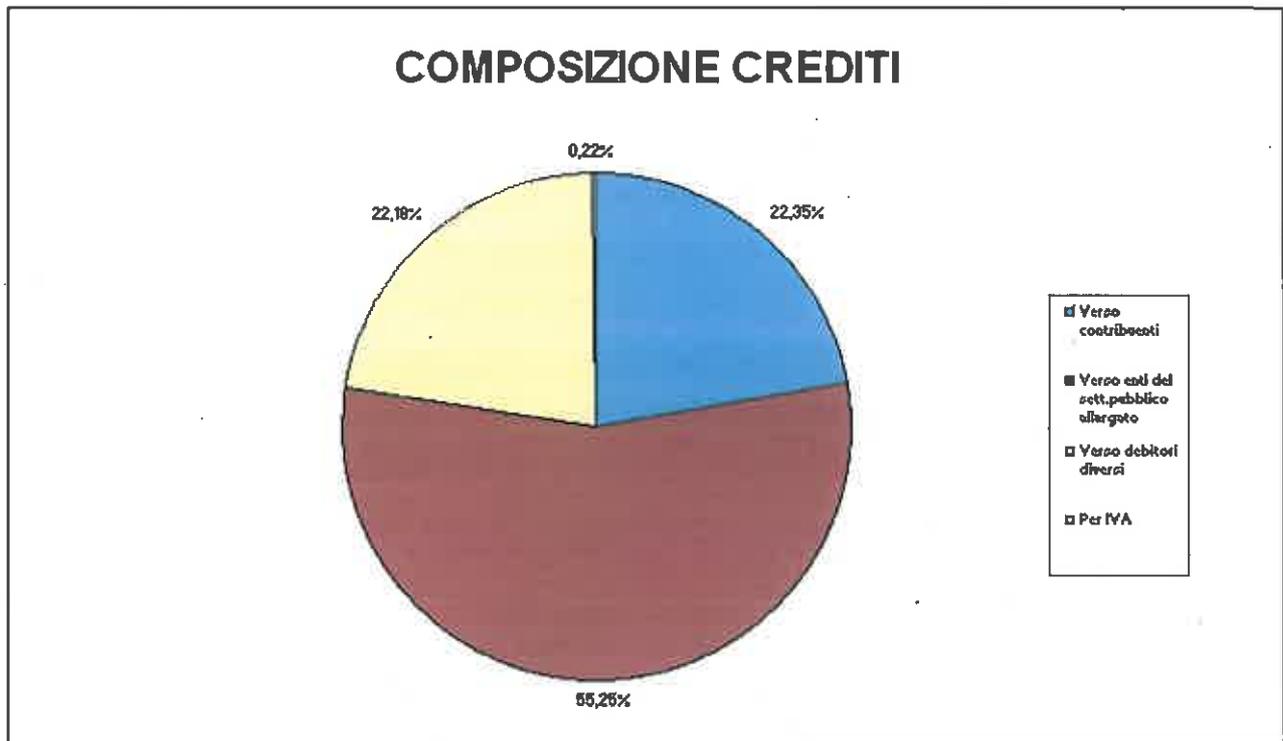
La macrovoce accoglie una complessa classificazione delle poste di credito appartenenti all'attivo circolante, molte delle quali sono diretta dipendenza della particolare caratteristica della struttura della contabilità finanziaria degli enti locali. Alcune sono inerenti alla soggettività del debitore; altre, invece, afferiscono la natura o la causa che ha prodotto l'insorgere dei crediti. I dati esposti nel conto del patrimonio evidenziano in dettaglio sia le variazioni direttamente derivanti dalle operazioni finanziarie effettuate nell'esercizio, sia le rettifiche relative ad altre cause (quali le differenze determinatesi nella fase di riaccertamento dei residui relativi agli anni precedenti) sia altre rettifiche non direttamente riconducibili a movimenti finanziari.

Per quanto riguarda l'imputazione delle maggiori o minori entrate risultanti dal conto del bilancio, si rinvia al prosieguo della presente relazione e, precisamente, al dettaglio contenuto nel paragrafo relativo al Prospetto di Conciliazione.

L'importo complessivo dei crediti, di euro 3.398.360,55, è suddiviso fra le seguenti voci contraddistinte, nel Conto del Patrimonio, da numeri arabi che hanno subito le variazioni indicate a fianco di ognuna di esse:

Nr	Tipo di credito	valore al 1/1/2012	valore al 31/12/2012	variazione %	incidenza sul totale
1	Verso contribuenti	518.020,34	759.552,28	46,63%	22,35%
2	Verso enti del sett.pubblico allargato	2.427.488,19	1.877.625,81	-22,65%	55,25%
3	Verso debitori diversi	859.167,27	753.817,46	-12,26%	22,18%
4	Per IVA	0,00	7.365,00	-	0,22%
Totali		3.804.675,80	3.398.360,55		100,00%

La singola incidenza di tali voci rispetto all'ammontare totale al 31/12/2012 può desumersi dal seguente grafico:



Le suddette voci risultano già esaustivamente rappresentate nel conto del patrimonio in termini di completezza e di dettaglio cosicché ci soffermeremo a riflettere solo su alcuni aspetti.

Crediti per Iva.

La materia dell'Iva merita una riflessione particolare. In primis occorre considerare che l'imposta in parola produce effetti patrimoniali che coinvolgono simultaneamente e nel loro complesso ambedue le poste di credito e di debito, pur interessando alternativamente, con il saldo finale, l'attivo o il passivo del conto del patrimonio.

Di conseguenza, anche per condurre una più organica trattazione dell'argomento, riteniamo opportuno commentare l'intera posta, in modo congiunto, in questo paragrafo.

La voce accoglie gli effetti della gestione fiscale dei servizi svolti dall'ente, rilevanti ai fini iva, ed è costituita prevalentemente da elementi extracontabili, stante l'enorme difficoltà (che diviene impossibilità) di estrapolare, come teoricamente si dovrebbe, l'iva contenuta negli accertamenti e negli impegni relativi alle attività rilevanti per l'imposta.

Non tutte le componenti, però, sono estranee alla contabilità finanziaria cosicché abbiamo provveduto ad effettuare le registrazioni necessarie al fine di evitare duplicazioni, anche parziali, nella rappresentazione delle poste de quo.

Gli accertamenti e gli impegni destinati a confluire nel conto economico, sono stati depurati rispettivamente dall'iva sulle operazioni imponibili e da quella detraibile pagata sugli acquisti, desunte dalla contabilità iva tenuta dall'ente e dalla bozza della dichiarazione annuale.

Per l'analisi degli elementi che hanno prodotto tali rettifiche, si rinvia all'apposita tabella riportata nel prosieguo della presente relazione a commento del Prospetto di Conciliazione.

Al fine di fornire un dettaglio completo della composizione dei saldi contabili e del loro raccordo con le risultanze della dichiarazione annuale in corso di predisposizione (per la quale non sono ancora scaduti i termini di presentazione) riportiamo il seguente prospetto che raccorda, fra l'altro, il risultato di tale bozza di dichiarazione con il saldo contabile esposto nel conto del patrimonio:

Elemento	Iva	Interessi	Totale
1. Credito iva da unico 2012	0,00		
1. (oppure) Debito iva da unico 2012	0,00		
2. Versamenti effettuati nel 2012 relativi all'anno 2011	11.938,00	0,00	11.938,00
2. Compensazioni effettuate nel 2012 con credito iva 2010	0,00		
2. Credito richiesto a rimborso e non incassato al 31.12.2011	0,00		
3. Credito iva contabile al 1.1.2012	0,00		
3. (oppure) Debito iva contabile al 1.1.2012	11.938,00		
4. Iva assolta sugli acquisti	33.700,00		
5. Iva sulle operazioni imponibili	107.148,55		
6. Versamenti relativi al 2012 effettuati nell'esercizio stesso	80.813,55	0,00	80.813,55
7. Versamenti relativi al 2012 effettuati nel 2013 da contribuenti mensili	0,00		
8. Totale dei versamenti iva che confluiscono in dichiarazione (6-7)	80.813,55	0,00	80.813,55
9. Mod. F24 presentati in compensazione nel 2012 con utilizzo credito risultante da unico 2012	0,00		
10. Mod. F24 presentati in compensazione nel 2013 con utilizzo credito risultante da unico 2012	0,00		
11. Totale delle compensazioni iva che confluiscono in dichiarazione (9-10)	0,00		
12. Credito iva richiesto a rimborso	0,00		
13. Risultato della dichiarazione iva 2012 (-) Debito (+) Credito (1+4-5+8-11-12)	7.365,00		
14. F24 presentati in compensazione nel 2013 con utilizzo credito risultante da unico 2012	0,00		
15. Versamenti relativi al 2012 effettuati nel 2013 da contribuenti mensili	0,00		
16. Credito richiesto a rimborso e non incassato al 31.12.2012	0,00		
17. Credito contabile al 31.12.2012 (13+14-15-16)	7.365,00		
17. (oppure) Debito contabile al 31.12.2012 (13+14-15-16)	0,00		

Ritornando a commentare la posta in parola relativamente ai valori iscritti nell'attivo, si riporta, qui di seguito, il dettaglio delle operazioni che l'hanno interessata:

Iva a credito

Data	Descrizione	Al Conto di Esercizio					Movimenti finanziari		Movimenti da altre cause		
		Entrate / Spese	Tasse	Carichi	Movimenti	Risultati / Competenze	Situazione iniziale	+	-	+	-
31/12/12	Giroc. impegni per iva dal c/ imposte e tasse					0	80.813,55				
31/12/12	Totale iva detraibile dell'esercizio						33.700,00				
31/12/12	Giroc. a debiti per iva per esposizione nel c/ del patrimonio										107.148,55
	TOTALI					0,00	112.513,55	0,00	0,00		107.148,55

BIV) Disponibilità liquide.

La voce, suddivisa fra Fondo di cassa e Depositi bancari, misura l'entità delle somme a disposizione dell'ente all'inizio ed al termine dell'esercizio ed è rappresentata in modo esauriente cosicché non risultano necessarie ulteriori analisi.

Riepilogo attivo circolante

Il totale della macrovoce in commento ammonta, alla fine dell'esercizio, a complessivi euro 9.289.426,15 pari al 17,93% del totale dell'attivo patrimoniale. Registra un incremento di euro 408.783,69 ed il raffronto dei valori per singola voce può desumersi dalla seguente tabella:

Attivo circolante	valore al 1.1.2012	valore al 31.12.2012	variazione %	incidenza sul totale
Crediti	3.804.675,80	3.398.360,55	-10,68%	36,58%
Disponibilità liquide	5.075.966,66	5.891.065,60	16,06%	63,42%
Totali	8.880.642,46	9.289.426,15		100,00%

C) Ratei e Risconti

Le poste rettificative indicate nella voce che stiamo commentando, parimenti all'analogha classe presente fra le poste del Passivo del presente Conto del Patrimonio, sono state calcolate nel rispetto del criterio di competenza temporale dei componenti economici della gestione, in ottemperanza alle disposizioni del comma 2 dell'art. 229 del T.u.e.l., con la funzione di raccordare i criteri di competenza finanziaria con i quali

sono state redatte le scritture contabili istituzionali dell'ente con quelli della competenza economica. In dettaglio sono composti dagli elementi indicati nei prospetti che seguono.

C II) Risconti attivi.

Questa posta accoglie le quote di costo imputate alla competenza finanziaria dell'esercizio che si commenta che, in toto o in parte, appartengono alla competenza temporale dell'esercizio successivo, ed è costituita dalle movimentazioni indicate nel prospetto che segue:

Risconti attivi

Data	Descrizione	Ref. Conto del Bilancio				Dare	Avere	Saldo
		Entrate / Spese	Titolo	Categoria	Minimo / Residuo / Compensato			
01/01/12	Apertura conto					50.976,27		50.976,27
01/01/12	Chiusura risconto	€		€			50.976,27	0,00
31/12/12	Risconto attivo Assicurazioni					65.586,50		65.586,50
TOTALI DARE/AVERE						116.562,77	50.976,27	65.586,50

CONTI D'ORDINE

Sono qui confluiti i valori che, anche provenendo dalla contabilità finanziaria dell'ente, non esplicano una diretta influenza sulla consistenza patrimoniale vera e propria e vengono evidenziati al fine di portare a conoscenza dei terzi alcuni elementi destinati a completare ed integrare le informazioni relative alle poste patrimoniali in senso stretto. Sono ovviamente iscritti per pari valori nell'attivo e nel passivo e paiono sufficientemente chiari cosicché ci limiteremo a precisare che la voce opere da realizzare accoglie, nel saldo finale, l'ammontare complessivo degli impegni riportati a residui desunti dal Conto del Bilancio nel Titolo II della Spesa, e che le relative variazioni sono rappresentate dall'evoluzione che detto titolo ha subito durante l'esercizio in commento.

PASSIVO

Gli elementi indicati nel passivo del conto del patrimonio sono raggruppati in quattro macrovoci (oltre ai conti d'ordine) contraddistinte da lettere maiuscole, due delle quali afferenti poste di netto patrimoniale e le altre costituite da effettive passività. Oltre alla specifica voce di Patrimonio Netto questa sezione del conto del patrimonio accoglie due poste, raggruppate sotto la voce Conferimenti, che commisurano l'entità dei capitali acquisiti dall'ente a fondo perduto dallo stato, da altri enti pubblici o da terzi privati.

A) Patrimonio Netto.

Questa voce misura l'ammontare del patrimonio netto dell'ente all'inizio ed al termine dell'esercizio.

La posta in commento evidenzia una particolare suddivisione, peculiare degli enti locali, relativa alla sua provenienza in termini di formazione, fra il netto vero e proprio e quello formato dai valori attribuiti ai beni demaniali. Tale distinzione appare opportuna per evidenziare l'entità del patrimonio costituito dalla valorizzazione di questi ultimi che, proprio per la loro impossibilità di essere realizzati, producono una posta di natura più tecnico contabile che effettiva e sostanziale. Con questa doverosa precisazione, considerato che i valori del netto da demaniali sono espressi in modo sufficientemente chiaro, riteniamo opportuno esporre alcune considerazioni per la voce denominata Netto Patrimoniale.

Tale valore, come espressamente prevede il comma 2 dell'art. 230 del T.u.e.l., è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente, suscettibili di valutazione, elementi che sono rappresentati nella situazione patrimoniale che si commenta e che si modificano, di norma, per un'entità pari al risultato economico dell'esercizio.

Con l'intento di migliorare la trasparenza della struttura contabile che si commenta, nella tabella che segue riepiloghiamo le variazioni confluite nella posta del

Netto Patrimoniale

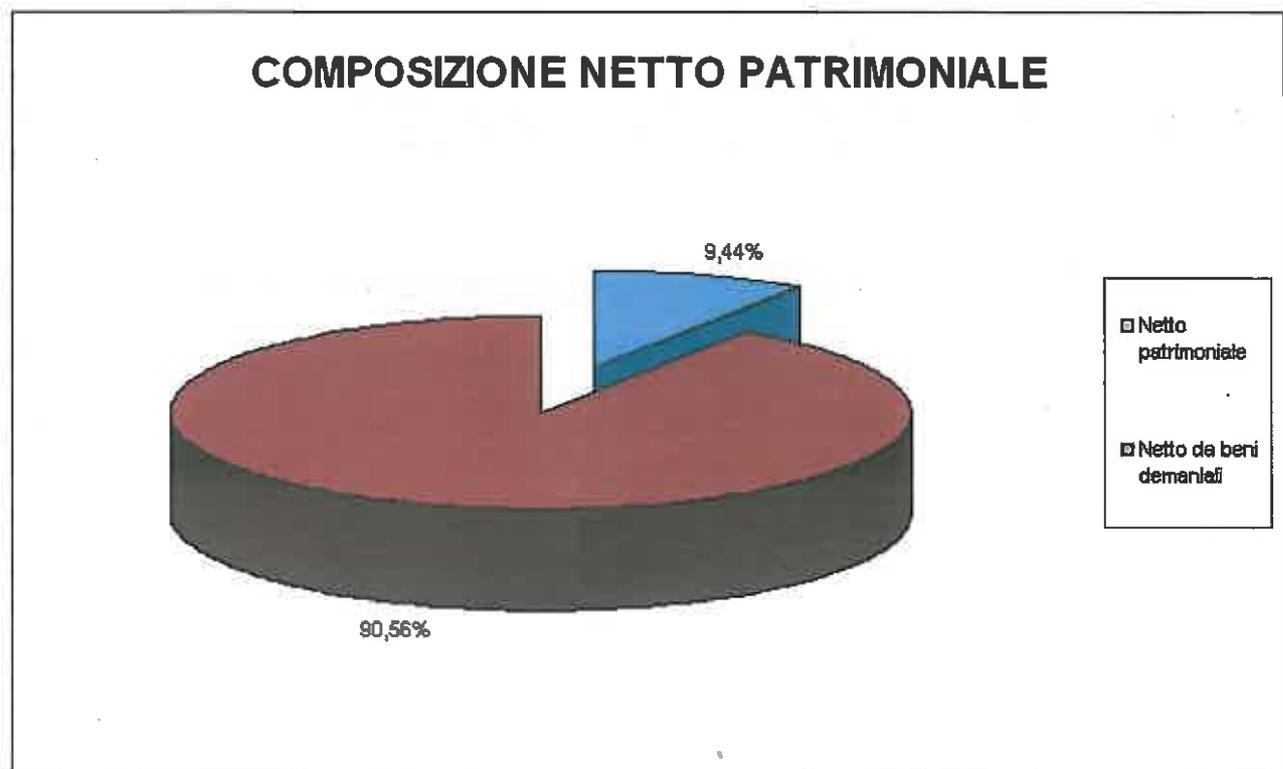
Data	Descrizione	Rif. Conto di Bilancio					Situazione iniziale	Movimenti finanziari		Movimenti da altre cause	
		Entrate / Spese Tribute	Carigioni Interesse	Rischioli / Compassata	+	-		+	-		
01/01/12	Apertura conto						2.233.463,82				
31/12/12	Giroo. incremento finanziario beni demaniali								491.905,64		
31/12/12	Giroo. ammortamenti beni demaniali									307.364,97	
31/12/12	Giroo. operer a scomputo beni demaniali										457.000,00
31/12/12	Rilevazione utile di esercizio									264.549,10	
	TOTALI						2.233.463,82	0,00	491.905,64	571.914,07	457.000,00

e quelle intervenute nella posta del

Netto da Demaniali

Data	Descrizione	Rif. Conto di Bilancio					Situazione iniziale	Movimenti finanziari		Movimenti da altre cause	
		Entrate / Spese Tribute	Carigioni Interesse	Rischioli / Compassata	+	-		+	-		
01/01/12	Apertura conto						17.176.985,95				
31/12/12	Giroo. incremento finanziario beni demaniali								491.905,64		
31/12/12	Giroo. ammortamenti beni demaniali										307.364,97
31/12/12	Giroo. operer a scomputo beni demaniali										457.000,00
	TOTALI						17.176.985,95	491.905,64	0,00	457.000,00	307.364,97

A completamento dell'analisi delle poste di netto, riteniamo opportuno evidenziare, con il grafico che segue, le singole componenti di dette poste rispetto al loro complesso:



B) Conferimenti.

La posta accoglie i trasferimenti in conto capitale ricevuti dallo Stato e da altri enti pubblici o privati ed i proventi delle concessioni di edificare accertati nell'esercizio.

Questi ultimi sono stati depurati della quota destinata a copertura delle spese correnti pari ad euro 520.000,00.

I trasferimenti di capitale dell'entrata sono stati contabilizzati in questa voce, conformemente alla previsione del ridotto principio contabile n. 3 che gli attribuisce la caratteristica di "fondo", con le metodologie ampiamente descritte a commento delle Immobilizzazioni Materiali.

Ricordiamo, al riguardo, che con il metodo della contabilizzazione degli investimenti per il loro incremento al netto dei contributi finalizzati, al momento dei rispettivi utilizzi si è

provveduto a ridurre la voce che stiamo commentando; per gli importi relativi agli stessi contributi non ancora utilizzati a deconto degli investimenti, sono state contabilizzate le necessarie scritture di rettifica con la rilevazione di appositi risconti passivi. Poiché la posta, risultando così completamente depurata dai contributi finalizzati, contiene solo trasferimenti avvenuti per capitalizzare l'ente, la stessa non verrà ridotta al momento dell'utilizzo delle risorse introitate e, quindi, il fondo non verrà più diminuito, come espressamente previsto dalle raccomandazioni dell'Osservatorio del giugno 2000.

Anche al fine di fornire le informazioni necessarie alla compilazione del questionario Siquel da trasmettere alla Sezione Regionale della Corte dei Conti con riferimento alla voce "Conferimenti", si ribadisce che la rilevazione dei contributi è stata effettuata con il metodo del costo netto, portandoli in diminuzione del valore dei cespiti per un importo di euro 153.946,02.

Il valore complessivo dei conferimenti, che concettualmente misura l'entità di una sorta di netto patrimoniale costituito con fondi di terzi anziché con risorse proprie, al termine dell'esercizio ammonta ad euro 18.740.940,81 registrando, rispetto al saldo iniziale, un incremento di euro 1.365.067,96.

C) Debiti.

La macrovoce accoglie tutte le poste di debito dell'ente, inglobando sia i saldi relativi a mutui e finanziamenti a medio e lungo termine, sia tutti i valori riferiti ai debiti a breve. Il criterio utilizzato per la loro valutazione, in ossequio al disposto della lettera h) del comma 4 dell'art. 230 T.u.e.l., è quello del valore residuo, depurato dalle eventuali insussistenze registrate nell'anno.

Conformemente a quanto già riferito riguardo ai crediti, in considerazione della necessità di esporre in modo autonomo i dati patrimoniali relativi all'iva, si è provveduto a depurare le poste di debito interessate dall'influenza della iscrizione in contabilità finanziaria dai valori afferenti detta imposta, come indicato nel dettaglio che segue:

Descrizione	Saldo iniziale	Pagamento residui	Impegni riportati a residui	minori spese
Debiti di funzionamento	11.938,00	11.938,00	0,00	0,00

C I) Debiti di Finanziamento.

La voce accoglie tutte le poste relative ai debiti contratti con la finalità di ottenere finanziamenti a favore dell'ente e sono indicati, così come richiesto, suddivisi fra:

- . i finanziamenti a breve termine;
- . i mutui e prestiti, che debbono intendersi assunti a medio/lungo termine;
- . la particolare fattispecie dei prestiti obbligazionari;
- . gli altri debiti pluriennali.

L'ammontare complessivo dei debiti di finanziamento in essere al termine dell'esercizio sono ammontati complessivamente ad euro 8.461.384,54, evidenziando un decremento di euro 584.954,33.

Tale valore è costituito, di norma, dalla sommatoria dei residui, in linea capitale, di tutte le operazioni di finanziamento in essere, riferite alla data del 31 dicembre dell'esercizio che stiamo commentando.

La posta relativa ai debiti per mutui e prestiti ha registrato il seguente andamento:

Debiti per mutui e prestiti

Data	Descrizione	Riduzione dell'esercizio				Situazione iniziale	Movimenti finanziari		Movimenti da altre cause			
		Entrate Spese	Titolari	Categoria	Alterato		Restato	Completato	+	-	+	-
01/01/12	Apertura conto					9.046.338,87						
31/12/12	Imputazione Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti								584.954,33			
	TOTALI					9.046.338,87	0,00	584.954,33		0,00		0,00

C II) Debiti di Funzionamento.

La posta è composta dai debiti contratti nel corso dell'attività dell'ente per il funzionamento corrente dell'amministrazione i quali, per loro natura, hanno scadenza a breve termine. Alla fine dell'esercizio che stiamo commentando ammontano a complessivi euro 3.209.122,90, con un aumento di euro 148.559,43 rispetto al saldo registrato all'inizio dell'esercizio. La sola gestione finanziaria ha fatto registrare incrementi per nuovi debiti risultanti dagli impegni assunti nell'anno per euro 2.131.099,87 e ha subito decrementi per i pagamenti effettuati nel medesimo periodo pari ad euro 1.667.042,89.

Anche in considerazione dell'importanza di questa posta del passivo, nel prospetto che segue evidenziamo le movimentazioni intervenute nell'esercizio:

Debiti di funzionamento

Data	Descrizione	Rif. Conto di Bilancio:					Dare	Avere	Saldo
		Entrate / Spese	Titolo	Caricamento	Imputazione	Residui / Contropartita			
01/01/12	Apertura conto							3.060.563,47	-3.060.563,47
31/12/12	Residui da competenza	S	I					2.131.093,87	-5.191.663,34
31/12/12	Pagamento di residui	S	I			R	1.678.980,89		-3.512.682,45
31/12/12	Minori spese da residui titolo I	S	I				315.497,55		-3.197.184,90
31/12/12	Giroc. a debiti per iva dei pagamenti effettuati per iva					R		11.938,00	-3.209.122,90
	TOTALI DARE/AVERE						1.994.479,44	5.207.501,34	-3.209.122,90

C III) Debiti per Iva.

In considerazione dell'integrazione delle poste attive e passive che confluiscono nel conto del patrimonio per l'imposta in parola, si rinvia a quanto esaurientemente indicato nella parte dell'attivo per i crediti della stessa natura.

In questa sede ci limitiamo a fornire il dettaglio delle variazioni in aumento e diminuzione della posta che stiamo commentando con il seguente prospetto:

Debiti per iva

Data	Descrizione	Rif. Conto di Bilancio:					Situazione iniziale	Movimenti finanziari		Movimenti da altre cause	
		Entrate / Spese	Titolo	Caricamento	Imputazione	Residui / Contropartita		+	-	+	-
01/01/12	Apertura conto						11.938,00				
31/12/12	Giroc. pagamenti di iva a residui dal of Debiti di funzionamen					R			11.938,00		
31/12/12	Totale iva sulle operazioni imponibili dell'esercizio							107.148,55			
31/12/12	Giroc. a crediti per iva per esposizione nel of del patrimonio										107.148,55
	TOTALI						11.938,00	107.148,55	11.938,00	0,00	107.148,55

Quanto alla depurazione dell'influenza sulle voci di entrata dell'iva a debito dell'ente afferente le attività rilevanti ai fini di tale imposta, e che quindi è andata ad alimentare la voce di debito che stiamo commentando, si rinvia all'apposita tabella riportata nel prosieguo della presente relazione a commento del Prospetto di Conciliazione.

C V) Debiti per somme anticipate da terzi.

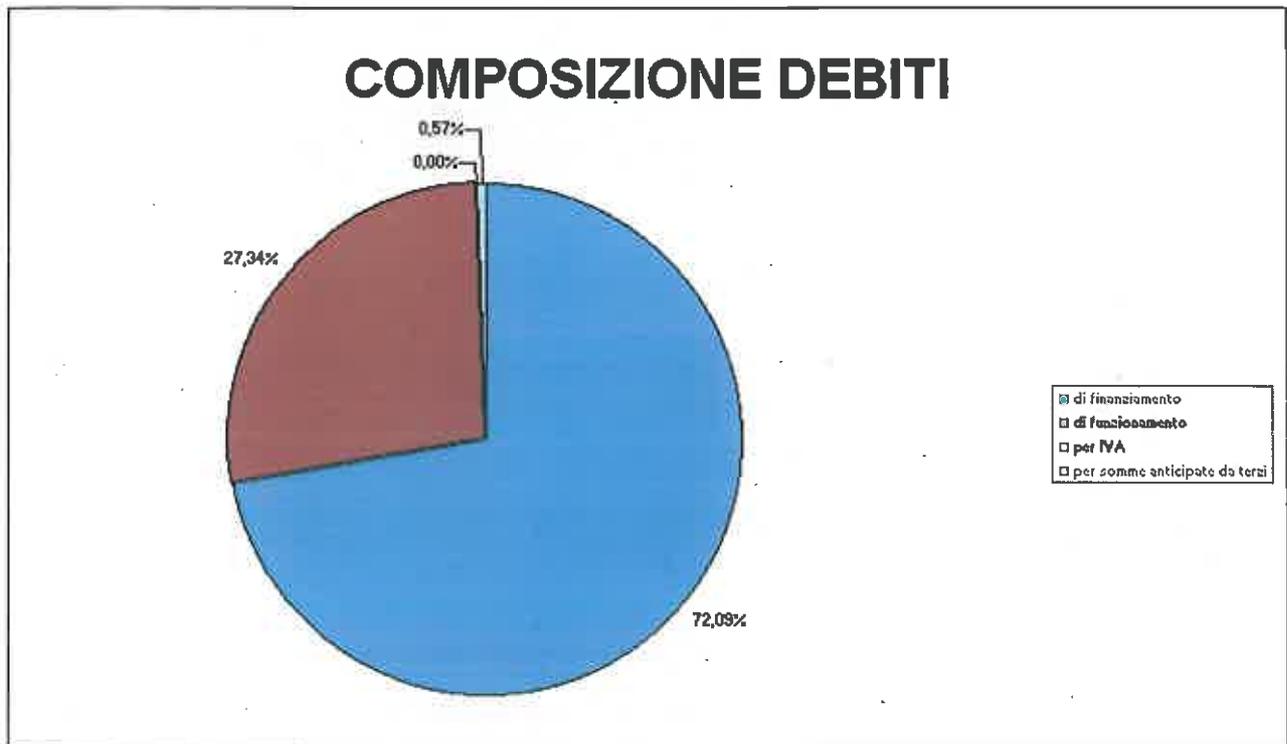
L'indicazione dei valori relativi alla gestione conto terzi, che debbono ovviamente essere letti congiuntamente a quelli iscritti nell'attivo per lo stesso titolo, non hanno bisogno di precisazioni ulteriori, salvo evidenziare che, in ossequio alle disposizioni vigenti, le variazioni registrate riguardano esclusivamente le somme da riscuotere o rimaste da pagare a terzi in conto competenza finanziaria.

Riepilogo debiti.

Nel complesso i debiti dell'ente al termine dell'esercizio sono ammontati ad euro 11.737.706,28, evidenziando un decremento di euro 442.153,29 e risultano classificati come segue:

Nr	Tipo di debito	valore al 1.1.2012	valore al 31.12.2012	variazione %	incidenza sul totale
I	di finanziamento	9.046.338,87	8.461.384,54	-6,47%	72,09%
II	di funzionamento	3.060.563,47	3.209.122,90	4,85%	27,34%
III	per IVA	11.938,00	0,00	-100,00%	0,00%
V	per somme anticipate da terzi	61.019,23	67.198,84	10,13%	0,57%
Totali		12.179.859,57	11.737.706,28		100,00%

Pur se la classificazione dei debiti risulta molto meno composta di quella relativa ai crediti, si ritiene opportuno evidenziare, nel grafico che segue, la loro singola incidenza percentuale sul totale dei debiti dell'ente:



D) Ratei e Risconti passivi.

Le poste comprese nella voce che stiamo commentando sono state determinate nel rispetto del criterio di competenza temporale dei componenti economici della gestione, con funzione di raccordo fra la competenza economica e quella finanziaria di alcune poste contabili, come peraltro già riferito riguardo a pari poste dell'attivo.

D II) Risconti passivi.

Viene appostata in questa voce la quota di ricavi di competenza degli esercizi futuri contabilizzati finanziariamente nell'esercizio in corso. Le movimentazioni registrate al riguardo sono le seguenti:

Risconti Passivi

Data	Descrizione	Ri. Costo del Bilancio					Dare	Avere	Saldo
		Entrate / Spese	Tirolo	Caricamento	Interessibile	Riserva / Controposta			
01/01/12	Apertura conto							1931750,28	-1931750,28
01/01/12	Chiusura risconto iniziale Contr.Reg. per dissesto franoso Tosi	E	IV	3			826.015,32		-1106.734,96
01/01/12	Chiusura risconto iniziale Contr.Reg. per strade Rota, Castellina e Borgo a Cascia	E	IV	3			4.487,21		-1102.247,75
01/01/12	Chiusura risconto iniziale Contr.Reg. per eventi atmosferici	E	IV	3			36.466,24		-1.065.781,51
01/01/12	Chiusura risconto iniziale Contr.Prov. "la doppia faccia della carta"	E	IV	4			8.427,96		-1.067.353,55
01/01/12	Chiusura risconto iniziale Contr.Alcatel posa cavi fibra ottica Pian di Rona	E	IV	5			252.726,95		-804.627,20
01/01/12	Chiusura risconto iniziale Contr.Reg. per eventi atmosferici	E	IV	3			40.133,16		-764.494,04
01/01/12	Chiusura risconto iniziale Contr.Reg. per impianti sportivi capoluogo	E	IV	3			25.377,04		-739.117,00
01/01/12	Chiusura risconto iniziale Contr.Reg. per scuola elementare	E	IV	3			20.488,00		-719.629,00
01/01/12	Chiusura risconto iniziale Contr.Reg. per recupero Donnini	E	IV	3			320.640,22		-399.088,78
01/01/12	Chiusura risconto iniziale Contr.Prov. per recupero Donnini	E	IV	4			12.032,55		-386.056,23
01/01/12	Chiusura risconto iniziale Contr.Com.Mont. per recupero Donnini	E	IV	4			64.000,00		-322.056,23
01/01/12	Chiusura risconto iniziale Contr.Stato per ampliamento sc.media Guerri	E	IV	2			11.844,59		-310.211,64
01/01/12	Chiusura risconto iniziale Contr.Reg. per centro visite Ponte a Enna	E	IV	3			281.250,00		-29.961,64
01/01/12	Chiusura risconto iniziale Contr.Prov. per lavori bivio La Guglia	E	IV	4			2.863,97		-26.095,67
01/01/12	Chiusura risconto iniziale Contr.da privati per strada di S.Agata	E	IV	5			26.095,67		0,00
	Chiusura risconto finale Contr.Reg. per dissesto franoso Tosi	E	IV	3				769.205,50	-769.205,50
31/12/12	Chiusura risconto finale Contr. Alcatel posa cavi fibra ottica Pian di Rona	E	IV	5				62.698,56	-830.904,06
31/12/12	Chiusura risconto finale Contr.Reg. per recupero Donnini	E	IV	3				314.609,08	-1145.413,14
31/12/12	Chiusura risconto finale Contr.Prov. per recupero Donnini	E	IV	4				12.032,55	-1167.445,69
31/12/12	Chiusura risconto finale Contr.Com.Mont. per recupero Donnini	E	IV	4				64.000,00	-1221.445,69
31/12/12	Chiusura risconto finale Contr.Reg. per centro visite Ponte a Enna	E	IV	3				254.403,37	-1475.849,06
31/12/12	Chiusura risconto finale Contr.da privati per strada di S.Agata	E	IV	5				26.095,67	-1501.944,73
31/12/12	Chiusura risconto finale Contr.Prov. per percorsi pedonali S.Clemente	E	IV	4				45.000,00	-1546.944,73
31/12/12	Chiusura risconto finale Contr.Unione Comuni per giardino Yaggio	E	IV	4				30.000,00	-1576.944,73
31/12/12	Chiusura risconto finale Contr.da privati per realizzazione parcheggio loc.Leccolò	E	IV	5				80.000,00	-1656.944,73
	TOTALE DARE/AVERE						1931750,28	3.588.695,01	-1656.944,73

Per quanto concerne i dettagli della formazione della posta di risconto passivo afferente i contributi in conto capitale per specifici futuri investimenti si rinvia a quanto già detto nella presente relazione nel paragrafo delle immobilizzazioni ove può rilevarsi ogni informazione utile per ogni singolo contributo.

CONTI D'ORDINE

A commento dei valori confluiti in questa classe, speculare alla corrispondente appostazione nell'attivo, si rinvia a quanto detto a proposito di questi ultimi,

richiamando l'attenzione sul ruolo informativo a favore dei terzi ricoperto dalla posta in discorso.

RIEPILOGO

Anche per adempiere alle richieste degli organi di controllo, riteniamo opportuno evidenziare i valori patrimoniali relativi agli ultimi tre anni e le variazioni fra quelli dell'esercizio che stiamo commentando e quello precedente:

Attivo:

Voce	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Variazioni 2011/2012
Immobilizzazioni immateriali	40.667,83	34.969,32	42.287,07	7.317,75
Immobilizzazioni materiali	38.329.895,89	39.102.276,02	39.903.479,02	801.203,00
Immobilizzazioni finanziarie	1.842.362,89	2.829.069,40	2.509.811,95	-319.256,45
Totale immobilizzazioni	40.212.916,39	41.966.313,74	42.455.578,04	489.264,30
Finanzenze	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti	4.549.495,56	3.804.675,80	3.398.360,55	-406.315,25
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	3.484.349,49	5.075.966,66	5.891.065,60	815.098,94
Totale attivo circolante	8.032.845,05	8.880.642,46	9.289.426,15	408.783,69
Ratei e risconti	33.038,60	50.976,27	65.586,50	14.610,23
TOTALE DELL'ATTIVO	49.279.800,04	50.897.932,47	51.810.590,69	912.658,22
Conti d'ordine	4.466.438,02	5.329.693,05	4.995.282,11	-334.400,94

Passivo:

Voce	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Variazioni 2011/2012
Patrimonio netto	19.305.457,92	19.410.449,77	19.674.999,07	264.549,10
Conferimenti	15.407.248,88	17.376.972,96	18.740.840,91	1.365.067,96
Debiti di finanziamento	9.389.066,07	9.046.338,87	8.461.384,54	-584.954,33
Debiti di funzionamento	3.255.560,36	3.060.563,47	3.209.122,90	148.559,43
Debiti per anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri debiti	57.805,48	72.957,23	67.199,64	-5.758,39
Totale debiti	12.701.431,91	12.179.859,57	11.737.706,20	-442.153,29
Ratei e risconti	1.784.661,33	1.931.750,26	1.656.944,73	-274.805,55
TOTALE DEL PASSIVO	48.270.800,04	50.897.932,47	51.810.590,69	912.658,22
Conti d'ordine	4.466.439,02	5.329.693,05	4.995.282,11	-334.400,94

Esaurita l'analisi delle poste del Conto del Patrimonio, possiamo ora ad analizzare i valori indicati nel

CONTO ECONOMICO

L'elaborato accoglie, conformemente alla previsione dell'art. 229 del tuel, i ricavi ed i costi dell'attività dell'Ente Locale.

In base a tale norma sono componenti positivi e negativi gli accertamenti e gli impegni del conto del bilancio (rettificati al fine di costituire la dimensione finanziaria dei valori economici riferiti alla gestione di competenza), le insussistenze e sopravvenienze derivanti dalla gestione dei residui e gli elementi economici non rilevati nel conto del bilancio. Fra questi ultimi meritano particolare cenno gli ammortamenti, gli accantonamenti e le plusvalenze o minusvalenze patrimoniali.

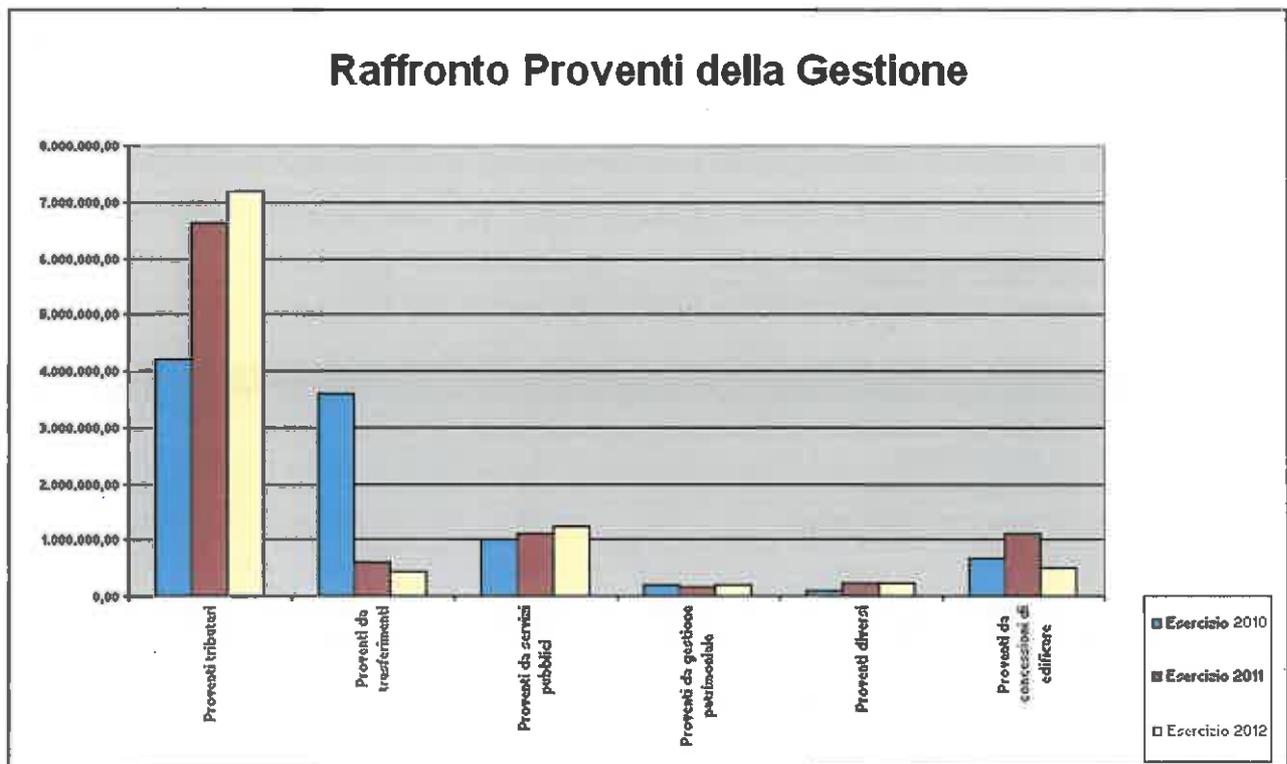
Il conto economico evidenzia un utile di euro 264.549,10, che rappresenta il 2,69% del volume complessivo dei proventi della gestione, è strutturato con il sistema scalare, ormai consolidato nelle indicazioni delle norme nazionali e comunitarie in materia di bilanci e rendiconti, ed accoglie le poste di ricavo e di costo classificate come richiesto dal Dpr 194/96, che ne ha approvato la forma. E' costituito dalle seguenti macrovoci:

A) Proventi della gestione.

Il primo gruppo di poste economiche è rappresentato dai proventi della gestione corrente dell'attività dell'ente (che sono ammontati a complessivi euro 9.846.687,79) la cui composizione, raffrontata ai medesimi valori dei conti economici dell'ultimo triennio, risulta essere la seguente:

Proventi della gestione	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Esercizio 2012
Proventi tributari	4.187.152,22	6.629.877,10	7.206.518,58
Proventi da trasferimenti	3.585.472,78	605.808,19	441.188,03
Proventi da servizi pubblici	997.881,89	1.106.298,34	1.229.571,91
Proventi da gestione patrimoniale	197.048,80	173.481,40	217.534,37
Proventi diversi	89.144,30	225.315,98	231.874,90
Proventi da concessioni di edificare	678.000,00	1.098.000,00	520.000,00
Totali	9.734.699,99	9.838.779,01	9.846.687,79

La rappresentazione grafica del prospetto di raffronto fra più esercizi sopra schematizzata, produce la situazione che segue



B) Costi della gestione.

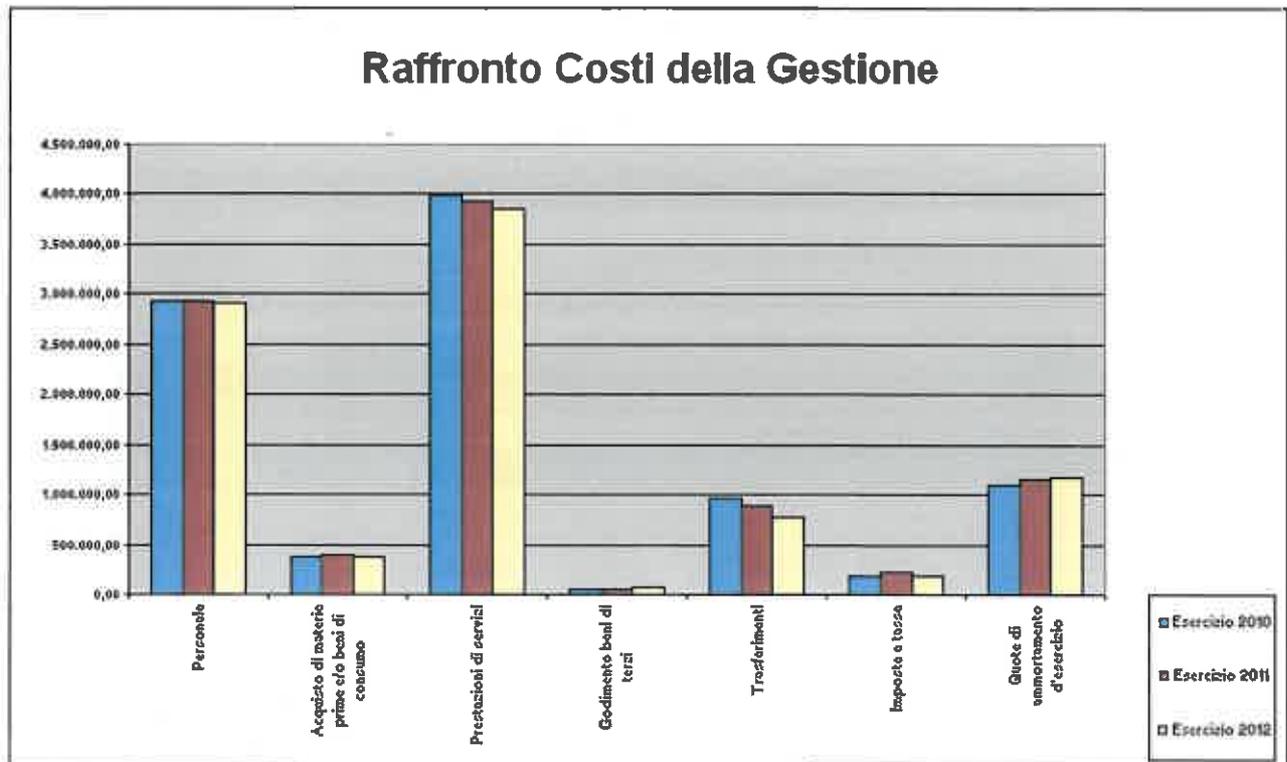
La struttura scalare del conto economico prevede, per prima, la decurtazione dai proventi dei costi della gestione corrente (che sono classificati in modo sostanzialmente conforme agli interventi del Titolo I della Spesa del Conto del Bilancio), così da addivenire alla determinazione del risultato dell'attività ordinaria dell'ente.

Ritenendo che tali elementi siano esaurientemente rappresentati, rinviamo a quanto detto in proposito degli ammortamenti nel paragrafo delle immobilizzazioni, precisando che le quote qui indicate sono costituite dalla sommatoria di quelle relative alle immobilizzazioni materiali ed a quelle (eventuali) delle immateriali, più diffusamente commentate in precedenza.

Le singole voci, raffrontate alle medesime poste iscritte nel conto economico dell'ultimo triennio, sono ammontate ad euro 9.367.960,57 e sono composti come segue:

Costi della gestione	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Esercizio 2012
Personale	2.937.217,76	2.922.758,97	2.914.715,78
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	369.541,22	393.505,81	382.263,03
Prestazioni di servizi	3.980.364,83	3.938.240,18	3.865.252,45
Godimento beni di terzi	49.500,83	53.093,48	70.296,96
Trasferimenti	968.088,58	883.672,19	778.524,46
Imposte e tasse	195.619,83	229.885,93	191.344,44
Quote di ammortamento d'esercizio	1.103.206,71	1.145.195,85	1.165.563,45
Totali	9.603.539,16	9.566.352,41	9.367.960,57

La rappresentazione grafica del raffronto dei costi di gestione fra più esercizi sopra schematizzata, è la seguente



In ultimo riteniamo opportuno evidenziare che l'incidenza totale dei costi della gestione sull'ammontare complessivo dei proventi della medesima natura è risultato pari al 95,14% e che il costo degli stipendi ha inciso sul totale complessivo dei proventi della gestione per il 29,60%.

Risultato della Gestione.

Il risultato della gestione, costituito dalla differenza fra i proventi ed i costi della gestione corrente, evidenzia un saldo positivo di euro 478.727,22 pari al 4,86% del totale dei proventi.

C) Proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate.

La macrovoce accoglie i risvolti di ordine strettamente economico dei rapporti dell'ente con le aziende speciali o dallo stesso partecipate. Appaiono esposti in modo chiaro e cosicché non riteniamo siano necessari ulteriori commenti.

D) Proventi ed oneri finanziari.

Sempre nel rispetto alla struttura scalare che il legislatore ha voluto dare al conto economico e conformemente ai correnti criteri di rappresentazione delle componenti del risultato d'esercizio, il risultato della gestione operativa viene rettificato, al fine di determinare quello complessivo dell'esercizio, con le risultanze della gestione finanziaria e con il saldo della successiva classe delle componenti straordinarie.

I proventi ed oneri finanziari qui commentati accolgono gli interessi attivi e, con le necessarie classificazioni di dettaglio, quelli passivi. La gestione finanziaria ha prodotto un costo netto di euro 390.162,56, pari allo sbilancio delle voci sopra richiamate, che rappresenta il 3,96% del totale del totale dei proventi della gestione.

E) Proventi ed oneri straordinari.

L'ultimo raggruppamento del conto economico accoglie le poste aventi carattere straordinario. Sono qui indicate, se rilevate, le plus e minusvalenze derivanti dalla gestione del patrimonio, le insussistenze e sopravvenienze dell'attivo e del passivo, gli accantonamenti per svalutazione crediti e gli altri oneri specificamente caratterizzati dalla straordinarietà.

Considerata la diversa natura delle poste che possono confluire nella voce che si commenta, riteniamo opportuno fornire i soli dettagli degli elementi che effettivamente sono stati interessati:

Insussistenze del passivo.

In questa voce confluiscono le poste del passivo, non solo di natura finanziaria, che al termine dell'esercizio sono state considerate non più esistenti e che configurano, quindi, una posta positiva fra le componenti straordinarie del Conto Economico. Gli elementi che hanno costituito la voce che si commenta sono quelli indicati nel prospetto che segue:

Data	Descrizione	R/C Conto del Bilancio					Dare	Avere	Saldo
		Entrate / Spese	Titolo	Carogni	Intervale	Risultati / Compensazioni			
31/12/12	Minori spese da residui titolo I	W	I					315.497,55	-315.497,55
	TOTALE DARE/AVERE						0,00	315.497,55	-315.497,55

Sopravvenienze attive.

Le sopravvenienze attive realizzate nell'esercizio, che hanno incrementato i proventi di natura straordinaria, sono relative alle componenti economiche specificamente indicate nel dettaglio che segue:

Data	Descrizione	R/C Conto del Bilancio					Dare	Avere	Saldo
		Entrate / Spese	Titolo	Carogni	Intervale	Risultati / Compensazioni			
31/12/12	Maggiori entrate imputate a sopravvenienze dell'attivo	E	III	S		R		5.439,68	-5.439,68
31/12/12	Inc. crediti di dubbia esigib., quota coperta dal fondo sval. crediti							1.057,58	-6.497,26
31/12/12	Inc. crediti di dubbia esigib., quota coperta dal fondo sval. crediti							3.903,05	-9.500,31
	TOTALE DARE/AVERE						0,00	4.500,31	-4.500,31

Plusvalenze patrimoniali.

In linea di principio si realizza una plusvalenza allorquando per uno o più beni di proprietà dell'ente si determina un valore superiore rispetto al costo non ammortizzato dello stesso o degli stessi beni, in dipendenza di cessioni a titolo oneroso o di risarcimento, sotto qualsiasi forma, a seguito di perdita o danneggiamento del bene. Il maggior valore può, talvolta, essere determinato da un mutamento della valutazione dei beni di riferimento. Le plusvalenze patrimoniali realizzate e contabilizzate nell'esercizio sono le seguenti:

Data	Descrizione	Rif. Conto del Bilancio				Dare	Avere	Saldo
		Entrate / Spese	Titolo	Categoria	Intervento / Residui / Complesso			
31/12/12	Giroconto plusvalenza titolo IV entrata	E	IV	1			2.330,66	-2.330,66
TOTALI DARE/AVERE						0,00	2.330,66	-2.330,66

Insussistenze dell'attivo.

L'importo appostato a questo titolo costituisce un onere straordinario essendo costituito da poste dell'attivo, di natura finanziaria o meno, non più esistenti al termine dell'esercizio in commento. Più precisamente sono rappresentate da quanto evidenziato nel seguente prospetto:

Data	Descrizione	Rif. Conto del Bilancio				Dare	Avere	Saldo
		Entrate / Spese	Titolo	Categoria	Intervento / Residui / Complesso			
31/12/12	Minori entrate imputate a insussistenze dell'attivo	E	II	2	R	15.000,00		15.000,00
31/12/12	Minori entrate imputate a insussistenze dell'attivo	E	III	1	R	5.460,01		20.460,01
31/12/12	Minori entrate imputate a insussistenze dell'attivo	E	III	2	R	2.301,78		22.761,79
31/12/12	Minori entrate imputate a insussistenze dell'attivo	E	VI		R	4.153,79		26.915,58
TOTALI DARE/AVERE						26.915,58	0,00	26.915,58

Minusvalenze Patrimoniali

Contrariamente alle plusvalenze, si realizza una minusvalenza allorché per uno o più beni di proprietà dell'ente si determina un valore inferiore rispetto al costo non ammortizzato dello stesso o degli stessi beni, in dipendenza di cessioni (a titolo oneroso o gratuito) o di risarcimento, sotto qualsiasi forma, a seguito di perdita o danneggiamento del bene. Il minor valore può, talvolta, essere determinato da un mutamento della valutazione dei beni di riferimento. Quelle contabilizzate nel conto economico che stiamo commentando sono costituite dalle componenti dettagliatamente evidenziate nel prospetto che segue:

Data	Descrizione	Rif. Conto del Bilancio					Dare	Avere	Saldo
		Entrate / Spese	Tribute	Contributi	Interventi	Risparmi / Complicazioni			
31/12/12	Rottamazioni di beni nell'esercizio Macchinari, attrezzature e impianti						11,52		11,52
	TOTALI DARE/AVERE						11,52	0,00	11,52

Oneri Straordinari

Gli oneri straordinari contabilizzati nell'esercizio sono quelli indicati nel prospetto di dettaglio riportato qui di seguito:

Data	Descrizione	Rif. Conto del Bilancio					Dare	Avere	Saldo
		Entrate / Spese	Tribute	Contributi	Interventi	Risparmi / Complicazioni			
31/12/12	Imputazione Oneri straordinari della gestione corrente						38.374,98		38.374,98
	TOTALI DARE/AVERE						38.374,98	0,00	38.374,98

Raffronto conto economico anno corrente e precedente

Anche con l'intento di fornire un quadro contenente gli elementi che hanno determinato lo scostamento del risultato dell'esercizio che si commenta con quello precedente, nella tabella che segue vengono evidenziate le poste dei due conti economici e le rispettive variazioni:

Voce	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Differenza
A) PROVENTI DELLA GESTIONE			
1) Proventi tributari	6.629.877,10	7.206.518,58	576.641,48
2) Proventi da trasferimenti	606.808,19	441.188,03	-164.620,16
3) Proventi da servizi pubblici	1.106.296,34	1.229.571,91	123.275,57
4) Proventi da gestione patrimoniale	173.481,40	217.534,37	44.052,97
5) Proventi diversi	225.315,98	231.874,90	6.558,92
6) Proventi da concessioni di edificare	1.098.000,00	520.000,00	-578.000,00
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
8) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazioni, ecc. (+/-)	0,00	0,00	0,00
Totale proventi della gestione (A)	9.838.779,01	9.846.687,79	7.908,78
B) COSTI DELLA GESTIONE			
9) Personale	2.522.758,97	2.914.715,78	-8.043,19
10) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	393.505,81	382.263,03	-11.242,78
11) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	0,00
12) Prestazioni di servizi	3.938.240,18	3.865.252,45	-72.987,73
13) Godimento beni di terzi	53.093,48	70.296,96	17.203,48
14) Trasferimenti	883.672,19	778.524,46	-105.147,73
15) Imposte e tasse	229.885,93	191.344,44	-38.541,49
16) Quote di ammortamento d'esercizio	1.145.195,85	1.185.563,45	20.367,60
Totale costi della gestione (B)	9.566.352,41	9.367.960,57	-198.391,84
RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)	272.426,60	478.727,22	206.300,62
C) PROVENTI ED ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE			
17) Utili	62.818,54	155.989,06	93.170,52
18) Interessi su capitali in dotazione	0,00	0,00	0,00
19) Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	10.657,89	12.000,00	1.342,11
Totale proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate (C)	62.168,65	143.989,06	91.828,41
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A-B-C)	324.587,25	622.716,28	298.129,03
D) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
20) Interessi Attivi	9.956,39	13.337,08	3.380,69
21) Interessi passivi			0,00
- su mutui e prestiti	419.793,96	403.499,64	-16.294,32
- su obbligazioni	0,00	0,00	0,00
- su anticipazioni	0,00	0,00	0,00
- per altre cause	0,00	0,00	0,00
Totale proventi ed oneri finanziari (D)	-409.837,57	-390.162,56	19.675,01
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA (A-B-C-D)	-85.250,32	232.553,72	317.804,04
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi			
22) Insussistenze del passivo	341.434,86	315.497,55	-25.937,31
23) Sopravvenienze attive	1.162.694,74	9.500,31	-1.153.194,43
24) Plusvalenze patrimoniali	108.440,12	2.330,66	-106.109,46
Totale proventi	1.612.569,72	327.328,52	-1.285.241,20
Oneri			
25) Insussistenze dell'attivo	15.848,05	26.915,58	11.067,53
26) Minusvalenze Patrimoniali	33.963,90	11,52	-33.952,38
27) Accantonamento per svalutazione crediti	249.945,92	230.031,06	-19.914,86
28) Oneri straordinari	122.569,68	38.374,98	-84.194,70
Totale oneri	422.327,55	295.333,14	-126.994,41
Totale proventi ed oneri straordinari (E)	1.190.242,17	31.995,38	-1.158.246,79
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A-B+C+D+E)	1.104.991,85	264.549,10	-840.442,75

Il Conto del Patrimonio ed il Conto Economico sono corredati, in ossequio al disposto del comma 9 dell'art. 229 del T.u.e.l., dal

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel terzo documento contabile che si commenta, separatamente redatto per le entrate e per le spese, vengono determinati i valori che confluiscono nel Conto del Patrimonio e nel Conto Economico, partendo dai dati finanziari della gestione corrente del bilancio, con l'aggiunta degli altri elementi economici.

L'elaborato accoglie i valori provenienti dalla contabilità finanziaria in termini di accertamenti ed impegni di competenza e raccorda le stesse risultanze con tutte le rettifiche diffusamente commentate nella presente relazione.

Alla luce di dette informazioni il Prospetto appare esaurientemente chiaro cosicché non ci soffermeremo oltre salvo evidenziare che, conformemente alle norme in vigore ed alle previsioni del più sopra citato principio contabile n. 3 dell'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali, al fine di migliorare la chiarezza e la leggibilità del Prospetto, abbiamo ritenuto opportuno apportare allo stesso alcune aggiunte e modifiche, lasciando ovviamente inalterata la struttura del documento nella forma richiesta dal Dpr 194/96. Fra tali integrazioni evidenziamo quelle riferite alla confluenza negli investimenti dei pagamenti effettuati in conto residui in titolo II della spesa. Altre integrazioni, inoltre, sono state fornite nel corpo della presente relazione.

A completamento di tali informazioni riteniamo opportuno riportare, qui di seguito, le riclassificazioni di alcune poste contabili, iniziando ad analizzare le maggiori o minori entrate iscritte nel conto del bilancio:

Maggiori e/o Minori Entrate

Data	Descrizione	Rif. Conto del Bilancio				Dare	Avere	Saldo
		Entrate / Spese	Totale	Classe	Subclasse			
31/12/12	Minori entrate a residui da conto del bilancio	E	II	2	R	15.000,00		15.000,00
31/12/12	Minori entrate imputate a insussistenze dell'attivo	E	II	2	R		15.000,00	0,00
31/12/12	Minori entrate a residui da conto del bilancio	E	III	1	R	5.460,01		5.460,01
31/12/12	Minori entrate imputate a insussistenze dell'attivo	E	III	1	R		5.460,01	0,00
31/12/12	Minori entrate a residui da conto del bilancio	E	III	2	R	2.301,78		2.301,78
31/12/12	Minori entrate imputate a insussistenze dell'attivo	E	III	2	R		2.301,78	0,00
31/12/12	Maggiori entrate a residui da conto del bilancio	E	III	5	R		5.439,68	-5.439,68
31/12/12	Maggiori entrate imputate a sopravvenienze dell'attivo	E	III	5	R	5.439,68		0,00
31/12/12	Minori entrate a residui da conto del bilancio	E	VI		R	4.153,79		4.153,79
31/12/12	Minori entrate imputate a insussistenze dell'attivo	E	VI		R		4.153,79	0,00
	TOTALI DARE/VERE					32.355,26	32.355,26	0,00

Conformemente a quanto indicato a commento delle poste di credito e debito per iva, esponiamo inoltre, qui di seguito, il dettaglio della ripartizione dell'iva assolta sugli acquisti e di quella relativa alle operazioni imponibili in relazione alle poste di costo o ricavo dalle quali è stata stornata. L'iva assolta sugli acquisti è confluita:

Iva conto acquisti

Data	Descrizione	Rif. Conto del Bilancio				Dare	Avere	Saldo
		Entrate / Spese	Totale	Classe	Subclasse			
31/12/12	Totale iva detraibile dell'esercizio						33.700,00	-33.700,00
31/12/12	Iva detraibile dell'esercizio	S	I	2		3.022,50		-30.677,50
31/12/12	Iva detraibile dell'esercizio	S	I	9		30.677,50		0,00
	TOTALI DARE/VERE					33.700,00	33.700,00	0,00

L'imposta sul valore aggiunto sulle operazioni imponibili, invece, è stata stornata come segue:

Iva conto vendite

Data	Descrizione	Rif. Conto del Bilancio					Dare	Avere	Saldo
		Entrate / Spese	Titolo	Conto di Caricatura	Intervento	Rendite / Competenze			
31/12/12	Totale iva sulle operazioni imponibili dell'esercizio						107.148,55		107.148,55
31/12/12	Iva sulle operazioni imponibili dell'esercizio	E	III	1				107.148,55	0,00
	TOTALI DARE/AVERE						107.148,55	107.148,55	0,00

Si ricorda, infine, che il pagamento di debiti per iva, produce la necessità di contabilizzare impegni in contabilità finanziaria di pari importo, con conseguente inquinamento della voce di costo relativa all'intervento interessato. In conseguenza di ciò sono stati stornati dalle seguenti voci gli importi indicati a fianco di ognuna di esse, al fine di depurare l'entità delle poste destinate a costi dell'esercizio dalle operazioni in commento di mero pagamento di debiti:

Descrizione	impegni di competenza stornati
Imposte e tasse	80.813,55

Ritenendo esaustivo il contenuto della presente relazione, concludiamo qui l'analisi delle poste del Prospetto di Conciliazione.

Considerazioni finali

Unitamente alle altre componenti del Rendiconto di Gestione vi sottoponiamo la presente relazione per la necessaria approvazione.

Indice

	Premessa	2
1	LO STATO DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA	3
2	I RISULTATI DELLA GESTIONE	4
2.1	Il risultato della gestione di competenza	4
2.2	Il risultato della gestione per programmi	6
3	PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELL'ENTRATA	8
3.1	Le risorse utilizzate nei programmi	8
3.2	Le risorse di entrata in dettaglio	9
3.2.1	Le entrate tributarie	12
3.2.2	Le entrate da trasferimenti dello Stato, della regione e di altri enti	14
3.2.3	Le entrate extratributarie	18
3.2.4	I trasferimenti in conto capitale	23
3.2.5	Le accensioni di prestiti	25
4	ANALISI DEI PROGRAMMI	27
4.1	Il quadro generale delle somme impiegate	27
4.2	I programmi della Relazione Previsionale e Programmatica	28
5	ANALISI SULLO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI	30
6	ANALISI DEL CONTO ECONOMICO, DEL PATRIMONIO E DEL PROSPETTO DI CONCILIAZIONE	41